

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare in località Arceto.
Verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 60, comma 7 della L.R. 24/2017.

L'anno 2019, il giorno 15 aprile alle ore 9,30, presso la Sala Commissioni della Provincia di Reggio Emilia – Palazzo Allende in Corso Garibaldi, 59, è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi relativa al procedimento in oggetto, con lettera a firma del Sindaco del Comune di Scandiano in data 29/03/2019, prot. n. 8555, al fine dell'espressione delle determinazioni finali dei soggetti interessati, che tengano conto del parere motivato in merito alla valutazione ambientale espresso ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Reggio Emilia ciascuna per le proprie competenze.

Alla Conferenza sono stati convocati quali Enti e soggetti sottoscrittori e sono presenti:

ENTE/SERVIZIO/PRIVATI	DELEGATO
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	arch. Roberto Gabrielli
PROVINCIA REGGIO EMILIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	arch. Anna Maria Campeol
COMUNE DI SCANDIANO SINDACO	dott. Alessio Mammi
PRE GEL S.P.A.	dott. Luciano Rabboni
LARES S.R.L.	dott. Luciano Rabboni
EMILIA WINE S.C.A.	dott. Davide Frascari

Partecipano inoltre alla seduta i rappresentanti degli enti invitati, così come riportato nella scheda di registrazione delle presenze, allegata e parte integrante del presente verbale (all. A). Sono inoltre presenti il progettista arch. Andrea Oliva e professionisti incaricati dai privati proponenti.

La seduta ha inizio alle ore 9,50

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

RICORDATO che a seguito dell'assenso espresso dagli Enti sottoscrittori con i seguenti atti:

- Comune di Scandiano - deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28/11/2018;
- Provincia di Reggio Emilia - deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 03/12/2018;
- Regione Emilia Romagna - deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 03/12/2018;

si è conclusa la Conferenza Preliminare in data 11/12/2018, nel corso della quale si è verificato il consenso unanime degli enti sottoscrittori;

PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione per 60 giorni sul BURERT (dal 27/12/2018 al 25/02/2019), sui siti istituzionali di Comune di Scandiano, Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna della proposta di accordo di programma corredata dagli atti ed elaborati concernenti l'Accordo di programma in oggetto nonché gli elaborati inerenti le procedure di valutazione ambientale, con le rispettive sintesi non tecniche, avvenuta ai sensi dell' art. 60, comma 5 della L.R. 24/2017;

RILEVATO che nel suddetto periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni né pareri degli enti invitati;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti di seguito elencati, consultabili all'indirizzo di cui sopra:

- Snam in data 27/09/2018, prot. n. 24605 e in data 03/12/2018, prot. n. 29913;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara pervenuto in data 15/10/2018, prot. n. 25995;
- Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano pervenuto in data 16/10/2018, prot. n. 26135;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia pervenuto in data 14/11/2018, prot. n. 28442;
- AUSL in data 29/11/2018, prot. n. 29622;
- Agenzia per la mobilità in data 29/11/2018 prot. n. 29639;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione Civile in data 29/11/2018, prot. 29698;
- Ireti in data 02/11/2018, prot. n. 27445;
- ARPAE in data 04/12/2018, prot. n. 29971;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale in data 04/12/2018, prot. n. 30013;
- Atersir in data 11/12/2018, prot. n. 30494;

RILEVATO altresì che alla data della presente seduta presso il protocollo del Comune di Scandiano:

- non sono pervenute ulteriori osservazioni
- è pervenuto in data 10/04/2019, prot. n. 9620, il parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;

DATO ATTO che tutti gli atti, documenti, elaborati progettuali relativi alla procedura in oggetto sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<http://www.comune.scandiano.re.it/piano-strutturale-comunale/>

ATTESO che la documentazione aggiornata relativa all'Accordo è consultabile al seguente indirizzo
<http://193.43.189.102/accordopregel>

VISTI:

- in relazione alla variante al PTCP il parere motivato espresso dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione di G.R. n. 550 del 08/04/2019, che si allega al presente verbale quale parte sostanziale ed integrante (all. B), con le raccomandazioni riportate al punto 4) del dispositivo della deliberazione medesima e di seguito richiamate:
 - a) siano utilizzate nelle schermature verdi, oltre al Pioppo Cipressino (*Populus nigra* "Italica") anche il Carpino bianco (*Carpinus betulus*) che mantenendo il fogliame secco sui rami nei mesi invernali, contribuisce a migliorare la mitigazione paesistica nei mesi invernali; l'uso della Quercia Roverella (*Quercus pubescens*) è sconsigliato, mentre è adeguato l'utilizzo della Quercia Farnia (*Quercus robur*) in ambiente di pianura;
 - b) siano inserite nella siepe mista specie semi-sempreverdi autoctone, come ad esempio *Pyracantha coccinea* e *Ligustrum vulgare*;
 - c) l'impianto arborato arbustivo interno all'area d'intervento sia prioritariamente a schema libero e non a filari;
 - d) a fascia perimetrale arboreo-arbustiva, a sud dell'area di progetto, organizzata a filari paralleli, deve essere di spessore complessivo superiore ai 20 m, fungendo da schermo paesaggistico; il modello ecologico di riferimento per la corretta progettazione del verde è il bosco planiziaro della Pianura Padana, tale formazione vegetale è costituita da: - specie arboree dominanti Farnia (*Quercus robur*) e Pioppo bianco (*Populus alba*); - specie arboree dominate Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*), Acero campestre (*Acer campestre*); - specie arbustive a corredo: *Pyracantha coccinea*, *Ligustrum vulgare*, *Sambucus nigra*, *Cornus sanguinea*, *Viburnum opulus*, *Euonymus europaeus*;
 - e) l'illuminazione dell'intero comparto, sia conforme ai criteri e alle modalità definite dalla DGR n. 1732/2015 in materia di protezione dall'inquinamento luminoso;
 - f) per limitare gli impatti negativi sulla risorsa suolo dovrà essere adottato un idoneo piano di gestione e di riutilizzo del terreno, in particolare, il topsoil dovrà essere riutilizzato prevalentemente nelle zone verdi previste all'interno dell'area oggetto dell'opera; per le modalità di gestione in fase di cantiere si consiglia di consultare le "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" consultabili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna:
<http://territorio.regione.emiliaromagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>; che in ogni caso dovranno essere seguite le seguenti indicazioni: - la rimozione del terreno dovrà rispettare la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil/orizzonte A) riferibile ai primi 30- 50 cm; per un riassetto della conformazione del terreno si consiglia di asportare, sempre separatamente anche la porzione di suolo profondo (subsoil/orizzonte B) riferibile ad una profondità di 50-100 cm; - lo stoccaggio del topsoil dovrà essere effettuato in

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

- cumuli separati non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche ai fini del riutilizzo;
- g) nel caso in cui il cantiere duri più di un anno prevedere un inerbimento e/o un sistema di drenaggio per evitare la compattazione e la colonizzazione da parte delle infestanti (ambrosia);
- in relazione alla variante a PSC e RUE il parere motivato espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto del Presidente n. 102 del 12/04/2019, che si allega al presente verbale quale parte sostanziale ed integrante (all. C) alle seguenti condizioni:
1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati pareri di:
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 22310 del 12/10/2018;
 - Agenzia Mobilità Reggio Emilia, prot. n. 1664 del 29/11/2018; • Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. PC/2018/58073 del 29/11/2018;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2019/0002554 del 09/04/2019;
 2. per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche nel Canale Fellegara, ad uso irriguo/promiscuo in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, tenuto conto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche della porzione di piazzale adibita a sosta/carico-scarico dei mezzi pesanti e che per tali operazioni sono previsti rilevanti flussi in entrata/uscita, al fine di garantire la qualità delle acque del corpo ricettore (ad esempio nel caso di sversamenti accidentali di oli e idrocarburi in occasione di eventi meteorici), si evidenzia l'opportunità che tale progetto sia valutato nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
 3. considerato che l'Autorizzazione Unica Ambientale potrà essere rilasciata solo in presenza di conformità agli strumenti urbanistici, si precisa che la relativa domanda dovrà essere presentata successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma che comporterà la variazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 60 comma 10 della LR 24/2017, contestualmente alla presentazione della domanda di titolo abilitativo edilizio per la realizzazione del progetto e comunque prima dell'attivazione dello scarico idrico;
 4. tenuto conto di quanto riportato nell'elaborato AR.REL.GM "Relazione sulla gestione delle materia e piano di utilizzo delle terre da scavo", si ricorda che dovrà essere rispettato quanto previsto dal DPR n. 120/2017 in materia di terre e rocce da scavo per i cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a procedure di VIA o AIA - come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera v) dello stesso DPR -; in caso di riutilizzo in situ dovranno essere rispettate le disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/2017; in caso di utilizzo fuori dal sito si richiama il rispetto di quanto previsto dal DPR per la predisposizione del "Piano di utilizzo" delle terre e rocce da scavo.

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

- per quanto riguarda gli aspetti trasportistici, in ordine alla realizzazione e cessione alla Provincia della nuova rotatoria sulla SP 52 e della ciclopedonale, nonché in ordine al progetto di riqualificazione dei tratti esistenti come individuati nell'elaborato IN.SP.02 a cui si rinvia, si richiede al proponente la trasmissione del progetto esecutivo di tali opere, prima dell'inizio dei lavori, al fine del rilascio della concessione ai sensi del Codice della Strada;
- tra gli elaborati trasmessi in data 01/04/2019 nostro prot. 7797 non si riscontra la documentazione inerente l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, si rammenta che l'accordo e la sua efficacia sono subordinati all'acquisizione, relativamente ai soggetti stipulanti privati, dell'informazione antimafia non interdittiva;

PRESO ATTO che relativamente all'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 sono pervenute al Comune di Scandiano, attraverso l'Ufficio Associato Legalità della Provincia di Reggio Emilia le informazioni antimafia di

- Emilia Wine s.c.a.
- Pre Gel S.p.A.
- Lares s.r.l.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Scandiano dott. Alessio Mammi, che saluta i partecipanti, ricorda le motivazioni che hanno portato il Comune di Scandiano a promuovere l'accordo, riassume sinteticamente il percorso seguito. Passa poi la parola all'arch. Andrea Oliva.

L'arch. Oliva elenca sinteticamente le risposte ai pareri pervenuti nella fase preliminare ed i perfezionamenti apportati agli elaborati progettuali in risposta ai pareri medesimi, come da prospetto allegato al presente verbale (all. D).

La conferenza conclude che i pareri sono tutti accolti e superati con le successive integrazioni e precisazioni:

1. In merito al parere di Atersir pervenuto in data 10/04/2019, prot. n. 9620:
 - relativamente al punto a) del parere si ritiene accolto specificando che l'headquarter non verrà realizzato su pali;
 - relativamente al punto b) si ritiene accolto specificando che verrà previsto l'utilizzo di doppia tubazione al fine di garantire la perfetta tenuta idraulica;
 - relativamente al punto c) si accoglie condividendo che non saranno presenti alberature all'interno della vasca di laminazione valutando l'eventuale modifica del posizionamento della vasca al di fuori dell'area di rispetto dei pozzi;
2. relativamente alla sdemanializzazione del fosso, l'Agenzia del Demanio dichiara che in presenza di autorizzazione al progetto da parte di tutti gli enti competenti, non vi sono osservazioni. Esclude tuttavia la possibilità di sdemanializzare le aree interessate dal tracciato in quanto appartenenti al demanio pubblico dello Stato, vista la concessione di natura precaria n. 23460, rilasciata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale il 21/01/2019;
3. relativamente a quanto richiesto dalla Regione con D.G.R. n. 550 del 08/04/2019, si condivide l'accoglimento delle ulteriori specificazioni con particolare riferimento al progetto di inserimento paesaggistico;

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

4. relativamente a quanto richiesto dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto del Presidente della Provincia n. 102 del 12/04/2019 si condivide l'accoglimento, nonché in relazione a quanto evidenziato dal rappresentante in questa sede si integra il testo dell'accordo di programma come di seguito:

a pag. 34 aggiungere in calce agli impegni della Provincia di Reggio Emilia il seguente punto: *“farsi carico della manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione della rotatoria di accesso all'ambito”*

a pag. 34 aggiungere in calce agli impegni del Comune di Scandiano il seguente punto: *“a garantire la fornitura dell'energia elettrica per l'impianto di illuminazione della rotatoria di accesso all'ambito, compresa la sua manutenzione ordinaria”*

a pag. 35 secondo punto elenco puntato aggiungere in calce: *Lares si impegna altresì a trasmettere almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori il progetto esecutivo delle opere che saranno cedute alla Provincia ai fini del rilascio della concessione ai sensi del Codice della strada.*

a pag. 35 sostituire il periodo *“cedere il possesso e la disponibilità delle aree alla Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione delle opere relative alla rotatoria sulla SP 52, all'attraversamento ciclopedonale e alla ciclopedonale interna all'ambito dell'accordo di programma”*

con il seguente:

“cedere il possesso e la disponibilità delle opere relative alla rotatoria sulla SP 52, all'attraversamento ciclopedonale e alla ciclopedonale interna all'ambito dell'accordo di programma alla Provincia di Reggio Emilia. Lares si impegna altresì alla manutenzione delle aree verdi interne alla rotatoria, acquisendo preventivamente l'eventuale nulla osta nel caso in cui si preveda l'arredo della stessa.”

A pag. 43, art. 20, correggere *“elabora”* con *“elaborati”*.

I rappresentanti degli enti sottoscrittori condividono che i perfezionamenti di cui sopra non costituiscono modifiche sostanziali a quanto precedentemente condiviso e convengono che gli elaborati di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, inclusi gli elaborati relativi alla Valsat, ed il testo dell'accordo saranno perfezionati prima della sottoscrizione, mentre le modifiche al progetto saranno accolte entro la fase di elaborazione del progetto esecutivo ed oggetto di verifica nel primo collegio di vigilanza da convocarsi prima del rilascio del titolo abilitativo.

Si da atto che il Comune provvederà a trasmettere, insieme agli elaborati integrati come sopra condiviso, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/06, necessario elaborato da allegare al Decreto di approvazione dell'accordo e le informative antimafia sopra citate.


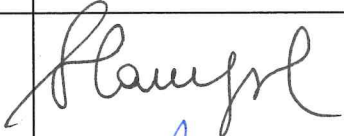
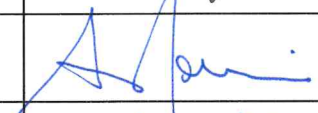
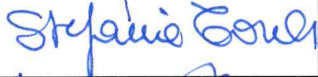
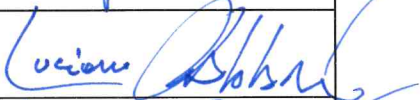

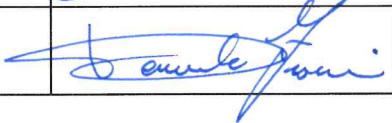
Viene constatata l'unanimità sulla condivisione dell'Accordo di Programma rammentando che la sua approvazione produce gli effetti di variante agli strumenti di pianificazione territoriale PTCP, PSC e RUE.

III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE


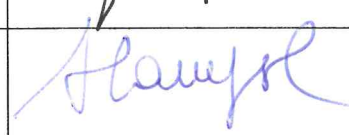
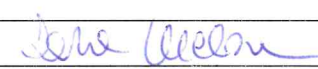
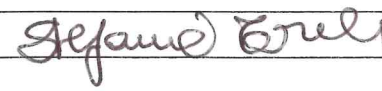
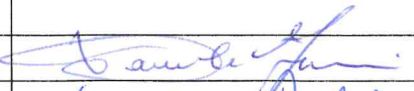
Si ricorda che l'Accordo di Programma, comportando la variazione di uno strumento territoriale provinciale viene approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna e produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

La seduta è conclusa alle ore 11,10.

Letto, confermato e sottoscritto (il presente verbale è composto da 7 facciate, escluso gli allegati)

ENTE/SERVIZIO/PRIVATI	DELEGATO	FIRMA
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	arch. Roberto Gabrielli	
PROVINCIA REGGIO EMILIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	arch. Anna Maria Campeol	
COMUNE DI SCANDIANO SINDACO	dott. Alessio Mammi	
AGENZIA DEL DEMANIO	dott.ssa Stefania Torelli	
PRE GEL S.P.A.	dott. Luciano Rabboni	
LARES S.R.L.	dott. Luciano Rabboni	
EMILIA WINE S.C.A.	Dott. Davide Frascari	

Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare. Partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 60, comma 7 della L.R. 24/2017, in data 15.04.2019 – Sala Commissioni della Provincia di Reggio Emilia

ENTE	NOME - COGNOME - TITOLO	FIRMA
Presidente della Regione Emilia-Romagna Servizio Pianificazione territoriale	ROBERTO GARAVAN	
Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale Servizio Infrastrutture Mobilità sostenibile ed Edilizia	ANNA CAMPEOL	
Sindaco del Comune di Reggio Emilia		
Sindaco del Comune di Albinea		
Sindaco del Comune di Casalgrande		
Sindaco del Comune di Castellarano		
Sindaco del Comune di Rubiera		
Sindaco del Comune di Baiso		
Sindaco del Comune di Viano		
Unione Tresinaro Secchia		
ARPAE – Distretto di Scandiano		
ARPAE SAC Struttura Autorizzazioni e Concessioni		
AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio igiene e Sanità Pubblica - Distretto di Scandiano		
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile		
ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	JARA MELONE	
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale		
Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna – gruppo di Reggio Emilia"		
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano		
Prefettura di Reggio Emilia		
Comando Provinciale Vigili del Fuoco		
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara		
IRETI s.p.a. Servizi tecnici territoriali	BARAMI BARBARA ; VOLTOLINI CRISTINA	Barbara Barami Cristina Voltolini
ENEL S.p.A. Distribuzione territoriale Rete Emilia-Romagna		
Telecom		
SNAM Distretto Centro Orientale Centro di Reggio Emilia		
Agenzia del Demanio – Filiale Emilia Romagna	TORRELLI STEFANIA	
Agenzia per la Mobilità – Reggio Emilia		
Sindaco Scandiano		
Emilia Wine	dot. FRASCARI	
PRE GEL S.p.A.	DOT. LUCIANO RABONI, PRESIDENTE C.d.A.	Luciano Rabboni
LARES S.r.l.	DOT. LUCIANO RABONI, PRESIDENTE C.d.A.	Luciano Rabboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 540 del 08/04/2019

Seduta Num. 14

Questo lunedì 08 **del mese di** aprile
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/550 del 01/04/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI
TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E
IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA TRA LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA, LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, IL COMUNE DI
SCANDIANO, PREGEL S.P.A, LARES S.R.L. E EMILIA WINE S.C.A. PER LA
REALIZZAZIONE DI UN COMPARTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE ED
ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in particolare:
 - l'art. 59 (Accordi di programma) che al comma 1 consente anche il concorso di privati alla stipula di accordi di programma;
 - l'art. 60 (Accordi di programma in variante ai piani) che:
 - al comma 1 prevede che l'accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento oggetto dell'accordo;
 - al comma 2 lettera c), dispone che l'accordo di programma in variante alla pianificazione sia stipulato dal rappresentante della Regione per esprimere la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nel caso di modifiche a piani territoriali;
 - al comma 3 dispone che il Presidente della Regione, il Sindaco metropolitano, il Presidente del soggetto d'area vasta o il Sindaco che intenda promuovere un accordo di programma che comporti variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica provvede a convocare una conferenza preliminare dei soggetti partecipanti e che l'assenso preliminare all'accordo espresso dal rappresentante della Regione sia preceduto da una determinazione dell'organo istituzionalmente competente;
- la circolare prot. PG/2015/308657 del 13/05/2015 a firma degli Assessori Raffaele Donini e Palma Costi "Accordi di programma per la realizzazione, ammodernamento e ristrutturazione di insediamenti produttivi";
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- il Piano Strutturale (PSC) del Comune di Scandiano approvato con delibera di Consiglio comunale n. 77 del 26/7/2011;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio n. 124 del 17/6/2010 e successivamente modificato dalla variante specifica approvata con delibera del Consiglio n. 25 del 21/09/2018;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con del. n. 276/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con del. n. 1338/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali, nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;

Premesso che:

- il Comune di Scandiano, vista l'istanza presentata in data 08/09/2018 da PreGel S.p.A., Lares S.r.l. ed Emilia Wine s.c.a., ha trasmesso, con nota acquisita con prot. PG/2018/0571161 del 10/09/2018, la documentazione relativa alla proposta di accordo di programma, in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica, per l'attuazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare ed ha convocato per il giorno 18 settembre 2018 la prima seduta della Conferenza preliminare;
- con il decreto presidenziale n. 147/2018 l'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini, il Direttore Generale a Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, il Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Roberto Gabrielli e la funzionaria responsabile della P.O. "Valutazione dei piani subregionali e urbanistica", Barbara Nerozzi sono stati delegati a

rappresentare la Regione Emilia-Romagna nella conferenza per l'accordo di programma;

- le successive sedute della Conferenza preliminare si sono tenute il 1° ottobre, il 16 ottobre e il 23 novembre 2018;
- la Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 2078 del 03/12/2018, ha espresso l'Assenso preliminare alla proposta di Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Scandiano, PREGEL S.P.A, LARES S.R.L. e EMILIA WINE S.C.A. per la realizzazione di un comparto produttivo agroalimentare;
- il progetto di "Comparto Produttivo Agroalimentare", localizzato in contiguità alla sede della cantina vitivinicola Emilia Wine S.c.a., ospiterà, ampliandole, le funzioni direzionali e di logistica di PreGel S.p.A. oggi collocate negli stabilimenti di Gavasseto (RE), ove resterà la sola produzione; ad Arceto sarà trasferita la "Scuola internazionale di ristorazione, gelateria, pasticceria, caffetteria" e realizzato un centro di ricerca e sviluppo volto alla realizzazione di studi e progetti per la conservazione degli alimenti naturali senza utilizzo di additivi chimici;
- il progetto di "Comparto Produttivo Agroalimentare", presenta una superficie territoriale pari a 147.407,60 mq, e una superficie complessiva edificabile pari a 35.000 mq, costituita da:
 - un fabbricato di 3 piani fuori terra adibito a:
 - sede direzionale;
 - nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo integrato con le attività della cantina Emilia Wine S.c.a.;
 - laboratorio di controllo qualità e per le analisi chimiche e microbiologiche dei prodotti in ingresso/uscita del magazzino;
 - scuola Internazionale di ristorazione, gelateria, pasticceria, caffetteria;
 - aree ricettive per le conferenze e la didattica (Museo del Gelato, percorso didattico, ecc.);
 - un fabbricato, di circa 25.000 mq, adibito a magazzino intensivo automatizzato (con H max. pari a 27 mt.) e area picking ed etichettatura, comprensiva di locali destinati a spogliatoi / uffici (con H max pari a 13.5 m);
 - un fabbricato adibito a guardiania;

- l'attuazione del progetto richiede variante normativa e cartografica al PTCP della Provincia di Reggio Emilia e al PSC e al RUE del Comune di Scandiano;
- la Variante al PTCP consiste:
 - nell'inserimento nelle Norme di attuazione del seguente nuovo articolo:

“Art. 12-bis Ambito per nuovi insediamenti produttivi di rilevante interesse economico-sociale localizzato mediante Accordo di programma ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017.

Con apposito simbolo è individuata nella tav. P3a, in forza dell'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Scandiano e le società Pre Gel S.p.A, Lares S.r.l. ed Emilia Wine S.c.a. approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n... del, la localizzazione di massima di un ambito per nuovi insediamenti produttivi di rilevante interesse economico-sociale che si caratterizza, anche con riferimento ai requisiti di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. 14/2014 per:

 - a) l'elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;*
 - b) l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;*
 - c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;*
 - d) la sostenibilità ambientale e sociale;*
 - e) gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela o sull'incremento dell'occupazione.*

È consentito esclusivamente l'inserimento di funzioni specifiche determinate, ai sensi dell'art. 60 L.R. 24/2017, da apposito Accordo di programma.”;
 - nella modifica cartografica, conseguente, della tav. P3a-CENTRO “Assetto territoriale degli insediamenti e delle reti della mobilità, territorio rurale” con l'inserimento di un simbolo ideogrammatico, allo scopo di identificare l'ambito di intervento soggetto ad Accordo di programma;
- la Variante al PSC consiste nella:
 - individuazione di un ambito assoggettato ad Accordo di programma denominato “Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto”, da attivare tramite intervento diretto

convenzionato, complessivamente di 147.407,60 mq ed integrazione della legenda, al fine di inserire la simbologia della perimetrazione da Accordo di programma (tavole modificate: 2.3b a titolo "Ambiti e sistemi strutturali"; 2.4a a titolo "Territorio urbanizzato e urbanizzabile"; 2.7a a titolo "Vincoli infrastrutturali");

- inserimento di una nuova rotatoria di progetto sulla Strada Provinciale 52 (classificata come strada extraurbana secondaria di interesse provinciale - categoria C) denominata via 11 settembre 2001, prevista in corrispondenza del nuovo ingresso all'ambito;
- aggiunta dell'art. 3.5-bis agli Indirizzi Normativi del PSC a titolo "Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto" per disciplinare l'attività produttiva e rendere sostenibile l'intervento;

Premesso che in materia di VAS:

- l'Accordo di Programma comporta variante normativa e cartografica al PTCP della Provincia di Reggio Emilia e al PSC e al RUE del Comune di Scandiano;
- la Variante al PTCP consiste:
 - nel superamento dei vincoli disciplinati dalla normativa vigente in quanto il Comparto si trova all'interno di ambiti soggetti a tutela dal PTCP di Reggio Emilia: Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (PTCP tavola P5a), Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (PTCP tavola P3a);
 - l'Accordo di programma prevede l'inserimento nelle Norme di attuazione del PTCP del seguente nuovo articolo: "Art. 12-bis Ambito per nuovi insediamenti produttivi di rilevante interesse economico-sociale localizzato mediante Accordo di programma ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017"
 - nella modifica cartografica, conseguente, della tav. P3a-CENTRO "Assetto territoriale degli insediamenti e delle reti della mobilità, territorio rurale" con l'inserimento di un simbolo ideogrammatico, allo scopo di identificare l'ambito di intervento;
- la modifica alla pianificazione vigente è sottoposta a valutazione ambientale, integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani e delle loro varianti, ai sensi degli artt. 18 e 19, della L.R. n. 24/2017;
- l'autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006 è la Giunta della Regione Emilia - Romagna, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9/08 e

in coerenza con le attribuzioni a lei spettanti, ai sensi della L.R. n. 24/2017, in ordine all'approvazione della variante al PTCP;

- in particolare, con propria deliberazione n. 1392 dell'8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;
- ai sensi degli artt. 18 e 19, della L.R. n. 24/2017 sulla valutazione ambientale della proposta di variante al PTCP, predisposta dall'Amministrazione precedente, la Regione si esprime nella fase conclusione dell'accordo di programma;
- il documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) è stato redatto ai sensi della legge regionale n. 24/2017 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio", secondo la quale la Val.S.A.T. è elemento costitutivo del piano approvato; i contenuti del documento di Val.S.A.T. sono conformi a quanto stabilito nell'allegato VI del D.Lgs. n. 152/06;

Dato atto che:

- il Comune di Scandiano, con lettera acquisita con prot. n. PG/2019/0000744 del 02/01/2019, ha depositato, presso la Regione Emilia-Romagna, gli elaborati della proposta di Accordo di Programma costituiti da:
 - **EE - ELENCO ELABORATI**
 - **AP - ACCORDO DI PROGRAMMA**
 - **QE - QUADRO ECONOMICO**
 - **CRP - CRONOPROGRAMMA**
 - **UR PROGETTO URBANISTICO**
 - UR.REL.RG RELAZIONE GENERALE: Progetto Urbanistico
 - UR.VAR.PTCP Proposta di variante al PTCP
 - UR.VAR.PSC-RUE Proposta di variante al PSC e RUE
 - **VAS RAPPORTO AMBIENTALE VAS**
 - VAS.01 Rapporto Ambientale
 - VAS.02 Valutazione di impatto viabilistico
 - VAS.03 Valutazione previsionale di impatto acustico
 - **VALSAT RAPPORTO AMBIENTALE VALSAT**
 - VALSAT.01 Rapporto Ambientale PTCP
 - VALSAT.02 Rapporto Ambientale PSC-RUE

- **AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

- Domanda AUA

- **AR PROGETTO ARCHITETTONICO**

RELAZIONI

- AR.REL.RG RELAZIONE GENERALE: Progetto Architettonico
- Allegato 1: Accordo fra Pre Gel S.p.A., Lares S.r.l. e Emilia Wine S.c.a.
- Allegato 2: Accordo fra Pre Gel S.p.A., Lares S.r.l e Eletttric80 S.p.A.
- AR.REL.GM RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE DA SCAVO
- AR.REL.GM.ALL RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE - ALLEGATO: planimetria
- AR.REL.DF RELAZIONE SULLA DEVIAZIONE DEL FOSSO DEMANIALE
- AR.REL.AR RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- R.IDR RELAZIONE IDRAULICA
- R.SCI STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

ELABORATI GRAFICI

- AR.SF.01 STATO DI FATTO-Rilievo planimetrico
- AR.SF.02 STATO DI FATTO-Rilievo fotografico
- AR.SF.03 STATO DI FATTO-INQUADRAMENTO: Ortofoto area d'intervento
- AR.SF.04 STATO DI FATTO-INQUADRAMENTO: Estratto di mappa catastale
- AR.SF.05 STATO DI FATTO-INQUADRAMENTO URBANISTICO: PTCP-PSC-RUE
- AR.SP.01 STATO DI PROGETTO-Planimetria generale
- AR.SP.02 STATO DI PROGETTO-Planimetria sistemazioni esterne e verde
- AR.SP.03 STATO DI PROGETTO-Profili paesaggistici
- AR.SP.04 STATO DI PROGETTO-Planimetria reti smaltimento acque
- AR.SP.05 STATO DI PROGETTO-Allacciamenti reti
- AR.SP.06 STATO DI PROGETTO-Render e fotoinserimenti
- AR.SP.07 STATO DI PROGETTO-Piano Particellare di esproprio e aree di cessione
- AR.SP.08 STATO DI PROGETTO-Verifica indici urbanistici
- AR.SP.09.1 STATO DI PROGETTO- HEADQUARTER: Calcolo superfici
- AR.SP.09.2 STATO DI PROGETTO- HEADQUARTER: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
- AR.SP.10.1 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Calcolo superfici
- AR.SP.10.2 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
- AR.SP.11.1 STATO DI PROGETTO-GUARDIOLA: Calcolo superfici

- AR.SP.11.2 STATO DI PROGETTO-GUARDIOLA: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
- AR.SC.01 STATO COMPARATIVO-Planimetria generale
- AR.SC.02 STATO COMPARATIVO-Profili paesaggistici

FABBRICATO UFFICI

- AR.SP.FU.01 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Pianta piano terra
- AR.SP.FU.02 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Pianta piano Primo, Secondo, Copertura
- AR.SP.FU.03 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Prospetti e Sezioni
- AR.SP.FU.04 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Barriere architettoniche

FABBRICATO MAGAZZINO

- AR.SP.FM.01 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Piante
- AR.SP.FM.02 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Prospetti
- AR.SP.FM.03 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Sezioni
- AR.SP.FM.04 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Barriere architettoniche

FABBRICATO GUARDIOLA

- AR.SP.FG.01 STATO DI PROGETTO-GUARDIANIA: Pianta, Prospetti, Sezioni
- AR.SP.FG.02 STATO DI PROGETTO-GUARDIANIA: Barriere architettoniche

- IN PROGETTO INFRASTRUTTURALE: ROTATORIA E PISTA CICLOPEDONALE

RELAZIONI

- IN.REL.RG RELAZIONE GENERALE: Progetto Infrastrutturale

ELABORATI GRAFICI

- IN.SF.01 STATO DI FATTO-Rilievo planimetrico
- IN.SP.01 STATO DI PROGETTO-Planimetria e sezioni
- IN.SC.01 STATO COMPARATIVO-Planimetria e sezioni

- ST PROGETTO STRUTTURALE

ELABORATI

- ST.SP.01 MAGAZZINO: RELAZIONE TECNICA nr. 1 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
- ST.SP.02 HEADQUARTER: RELAZIONE TECNICA nr. 2 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
- ST.SP.03 GUARDIOLA: RELAZIONE TECNICA nr. 3 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
- ST.RG.01 RELAZIONE GEOLOGICA
- ST.RG.02 PROVE DI LABORATORIO
- ST.RG.03 INDAGINI GEOGNOSTICHE

- IE PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

ELABORATI

- IE.RT Relazione tecnica impianto elettrico generale
 - IE.RC Relazione tecnica di Calcolo reti energia impianto elettrico generale
 - IE.RM Relazione tecnica di Calcolo della distanza di prima approssimazione (DPA) campi magnetici
 - IE.RI Relazione tecnica di Calcolo illuminotecnico
 - IE.RF Relazione tecnica di Valutazione del rischio di fulminazione delle strutture
 - IE.01 Schema unifilare a blocchi rete distribuzione energia M.T.
 - IE.02 Schema unifilare a blocchi reti distribuzione energia B.T.
 - IE.03 Planimetrie distribuzione rete MT - posizione cabine elettriche
 - IE.04 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato produttivo
 - IE.05 Planimetria generale Illuminazione interna fabbricato produttivo
 - IE.06 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Terra
 - IE.07 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Primo
 - IE.08 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Secondo
 - IE.09 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Copertura
 - IE.10 Planimetria impianto illuminazione aree esterne
 - IE.11 Schema unifilare impianto di produzione energia fotovoltaico fabbricato produttivo
 - IE.12 Schema unifilare impianto di produzione energia fotovoltaico fabbricato uffici
 - ALLEGATO Domanda allacciamento E-distribuzione
- IM PROGETTO IMPIANTI MECCANICI E IDRICI ANTINCENDIO**

ELABORATI: FABBRICATO UFFICI

- IM.SP.FU.01 Relazione sul contenimento energetico
- IM.SP.FU.02 Schema Funzionale
- IM.SP.FU.03 Sistema Radiante a Pavimento P.Terra
- IM.SP.FU.04 Sistema Radiante a Pavimento P.Primo
- IM.SP.FU.05 Sistema Radiante a Pavimento P.Secondo
- IM.SP.FU.06 Impianto Aeraulico P.Terra
- IM.SP.FU.07 Impianto Aeraulico P.Primo
- IM.SP.FU.08 Impianto Aeraulico P.Secondo

ELABORATI: FABBRICATO PRODUTTIVO

- IM.SP.FP.01 Relazione sul contenimento energetico
- IM.SP.FP.02 Schema Funzionale
- IM.SP.FP.03 Impianto Radiante a Pavimento e Aeraulico

- IM.SP.FP.04 Relazione Tecnica e di Calcolo Reti Idranti Antincendio
- IM.SP.FP.05 Impianto idranti antincendio

- SIC PROGETTO SICUREZZA

ELABORATI GRAFICI

- SIC.RE.PSC INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- SIC.REL.CONF VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LUOGHI CONFINATI SOTTOOSSIGENATI-Relazione Tecnica

- VF PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

ELABORATI GRAFICI

- VF.RT Relazione tecnica
- VF.SP.01 Planimetria generale - inquadramento
- VF.SP.02 HEADQUARTER: Planimetria piani terra, primo, secondo e terzo
- VF.SP.03 HEADQUARTER: Prospetti e Sezioni
- VF.SP.04 FABBRICATO PRODUTTIVO: Planimetria

ALLEGATI

- VF.AS.01a METANODOTTO, DISTANZE DI SICUREZZA: ASSEVERAZIONE
- VF.AS.01b METANODOTTO, DISTANZE DI SICUREZZA: ASSEVERAZIONE: Consegna enti
- PARERE Parere Favorevole VVF

- di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico - parte seconda - n. 408 del 27/12/2018;
- gli elaborati relativi alla proposta di Accordo di Programma, compresi gli elaborati inerenti le procedure di valutazione ambientale sono stati messi a disposizione del pubblico, degli enti territoriali e dei soggetti competenti in materia ambientale sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Scandiano e della Provincia di Reggio Emilia;
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione al Comune di Scandiano e alla Provincia di Reggio Emilia non sono pervenute osservazioni, come comunicato rispettivamente con note prot. PG/2019/0244603 del 12/03/2019 e PG/2019/0241716 del 11/03/2019;

Preso atto che:

- il Comune di Scandiano, con lettera acquisita agli atti con prot. PG/2019/0309341 del 29/03/2019, ha convocato, ai sensi del comma 7, art. 60 della L.R. n. 24/2017, la seduta per la conclusione dell'Accordo di Programma per il giorno lunedì 15

aprile 2019 presso la sede della Provincia di Reggio Emilia per consentire agli Enti partecipanti di esprimere le proprie determinazioni finali, trasmettendo gli elaborati aggiornati e modificati a seguito di quanto richiesto con la propria deliberazione n. 2078 del 03/12/2018 di assenso preliminare e in accoglimento dei pareri espressi dagli enti partecipanti alla conferenza;

Valutato che:

- la documentazione definitiva, acquisita con prot. PG/2019/0309341 del 29/03/2019, come verificato dal Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, è stata perfezionata e integrata al fine di addivenire ad un migliore coordinamento e specificazione dei contenuti come evidenziato con la propria deliberazione n. 2078 del 03/12/2018;

Richiamata la nota acquisita con prot. NP/2019/10669 del 05/04/2019 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale "Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Scandiano, PREGEL S.p.A, LARES S.r.l. e EMILIA WINE S.C.A. avente ad oggetto "la realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano (RE)" e relativa Val.S.A.T. (L.R. n. 24/2017)";

Dato atto che in materia di VAS:

- la prima fase della Valutazione ambientale, finalizzata all'esame del progetto, si è sviluppata all'interno della conferenza preliminare; in tale conferenza si sono espressi i seguenti Enti con competenza sull'ambiente, il paesaggio e la salute umana:
 - Arpae;
 - Ausl;
 - Atersir;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
 - Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - Provincia di Reggio Emilia;
- in particolare, sono emerse le seguenti indicazioni, inerenti alla sostenibilità ambientale e paesaggistica del progetto in esame:

1. il progetto comporta un impatto sul paesaggio, dovuto alla dimensione e all'altezza del fabbricato destinato a magazzino automatizzato, non sufficientemente mitigato nella proposta progettuale, nonché all'inserimento di edifici tipici di un'area artigianale in un contesto agricolo; è necessario:
 - motivare, adeguatamente, l'esigenza di continuità con la cantina Emilia Wine dell'edificio del magazzino che, per superficie coperta (circa 25.000 mq) e altezza (27 m) risulta un edificio fuori scala rispetto al contesto dell'area agricola in cui si inserisce;
 - migliorare la mitigazione dell'impatto sul paesaggio;
2. il progetto comporta un impatto ambientale dovuto al consumo di suolo agricolo che appartiene ai suoli ad "Alta capacità Produttiva della Pianura", ovvero le terre, con specifico riferimento alle proprietà del suolo, che presentano la maggior versatilità produttiva; è necessario compensare tale impatto;
3. il progetto comporta un aumento di traffico, indotto dalla nuova attività produttiva, considerata la necessità di non gravare con il traffico indotto dalla realizzazione del progetto sulla SP 52 e sulla SP 66 e l'impossibilità di servire l'area con mezzi pubblici, vista la particolare localizzazione dell'impianto, si ritiene necessario adottare la figura del Mobility manager con la funzione di garante dei risultati attesi dall'analisi dell'impatto viabilistico; tale analisi è stata, infatti, sviluppata tenendo conto degli effetti positivi di mobilità dolce (15% dei dipendenti), di car pooling (15% dei dipendenti e circa 50% dei visitatori di lungo raggio) e prevede la possibilità di azioni di mitigazione (razionalizzazione della movimentazione delle merci e delle materie prime tra la futura sede e quella di via Comparoni e anche organizzazione di quote significative di spostamenti dei visitatori di lungo raggio, specie nei periodi di afflusso "eccezionale");
4. il progetto è localizzato in ambito prossimo ad aree interessate da rinvenimenti archeologici, per cui sono necessarie indagini preventive;
 - la Regione Emilia-Romagna ha formulato il proprio assenso preliminare con propria deliberazione n. 2078 del 03/12/2018 a condizione che venissero perfezionate alcune parti della proposta di accordo di programma e che venissero integrate alcuni suoi elaborati costitutivi prima dell'approvazione dell'accordo;
 - le integrazioni degli elaborati sono pervenute in data 29/03/2019 acquisita agli atti con prot. PG.2019.309341;
 - le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della "Variante alla pianificazione territoriale ed

urbanistica, avente ad oggetto la realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano (RE)" e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, sono state sviluppate all'interno del procedimento di Accordo di Programma sia nella fase preliminare, che nella fase di deposito e partecipazione, ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017;

- gli elaborati della "Variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi degli artt. 59-60 della L.R. 24/2017, avente ad oggetto la realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano (RE)" sono stati depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, presso le sedi del comune di Scandiano, della provincia di Reggio Emilia e della Regione; di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 408 del 27/12/2018;
- ai sensi degli artt. 44 e 60, della L.R. n. 24/2017, l'avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato, sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sui siti degli Enti pubblici partecipanti all'accordo;
- con nota del 20/02/2019, acquisita agli atti con protocollo n. PG.2019.0102644 la Regione Emilia-Romagna ha informato gli Enti competenti sull'ambiente, sul patrimonio culturale, sulla popolazione e la salute umana, sull'avvenuto deposito della documentazione; con tale nota la Regione ha richiesto agli Enti di inviare al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale il proprio contributo in merito alla Val.S.A.T. e le eventuali valutazioni di competenza;
- con nota, acquisita agli atti dalla Regione, il 07/03/2019 prot. PG.2019.230695, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha espresso parere positivo alla proposta di Accordo di Programma;
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione degli elaborati di Variante al PTCP, non sono pervenute, né in Regione Emilia - Romagna né in Provincia né in Comune, osservazioni in merito ai contenuti dell'Accordo di programma per "la realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano(RE)";

Considerato che, in materia di VAS:

- il progetto di "Comparto Produttivo Agroalimentare", ubicato nel Comune di Scandiano (RE), in Località Arceto, nasce attraverso l'accordo tra le imprese PreGel S.p.A. ed Emilia

Wine s.c.a, attive entrambe nell'ambito della filiera della produzione alimentare, e il coinvolgimento sperimentale di un'azienda specializzata sita nel Comune di Viano;

- il progetto presenta una superficie territoriale pari a 147.407,60 mq, e una superficie complessiva edificabile pari a 35.000 mq, costituita da:
 - un fabbricato di 3 piani fuori terra ospitante la sede direzionale e il nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo integrato con le attività della cantina Emilia Wine S.c.a., il laboratorio di controllo qualità per le analisi chimiche e microbiologiche dei prodotti in ingresso/uscita del magazzino, il Museo del Gelato e la scuola Internazionale di ristorazione, gelateria, pasticceria, caffetteria
 - un fabbricato, di circa 25.000 mq, adibito a magazzino intensivo automatizzato (con H max. pari a 27 mt.) e area picking ed etichettatura, comprensiva di locali destinati a spogliatoi / uffici (con H max pari a 13.5 m);
 - un fabbricato adibito a guardiania;
- è prevista la deviazione del canale di proprietà demaniale esistente "Condotto Fellegara Diramazione 12" avente funzione irrigua/promiscua: tutto il nuovo tratto sarà a cielo aperto e solo parzialmente tombato con adeguati pozzetti di ispezione in parallelo alla SP 52;
- è prevista la realizzazione di un nuovo ingresso al comparto (rotatoria lungo la SP52) e della relativa viabilità interna, con la predisposizione di parcheggi pubblici e privati.;
- l'area oggetto di variante al PTCP ricade:
 - all'interno dell'Ambito 6 del Distretto Ceramico (tavola P1),
 - in Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (tavola P3a),
 - in un'area interessata da itinerari ciclabili di interesse provinciale e da principali connessioni ciclabili esistenti o in progetto (tavola P3b),
 - in un'area interessata da viabilità di interesse provinciale esistente (tavola P3b),
 - in una Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (tavola P5a),
 - in aree di media pericolosità idraulica "P2 - M (Alluvioni poco frequenti)" - tav. P7bis della Variante specifica al PTCP adottato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 2 del 15/02/2018;
 - in Zona con rischio sismico: effetti attesi di classe C (tavola P9a);
 - in Zona con rischio sismico: livello di approfondimento 2 (tavola P9b);

- in Zona vulnerabile ai nitrati (tavola P10b);
 - nelle vicinanze dell'area è presente una cabina elettrica per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica MT e linea elettrica MT esistente a 15 KW interrata (tavola P11);
 - parzialmente all'interno di una zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile (raggio 200 m);
- l'area presenta i seguenti vincoli non cartografati:
 - rete SNAM a ovest dell'area di intervento, con relative fasce di rispetto,
 - fascia di rispetto stradale (strada provinciale di categoria C) 30 m,
 - areali di rispetto dei pozzi: isocrona di 60 giorni e isocrona di 365 giorni;
- la variante al PTCP non comporta modifiche agli strumenti di pianificazione regionale;
 - la variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC e RUE) e di pianificazione territoriale provinciale (PTCP), si presentano come necessarie per l'inserimento del nuovo Comparto produttivo Agroalimentare, in quanto le aree interessate, hanno oggi destinazione d'uso agricola e l'intervento in esame non risulta collocato in un ambito di qualificazione produttiva di interesse sovracomunale o sovraprovinciale o in ampliamento di un ambito produttivo comunale ai sensi degli artt. 11 e 12 del vigente PTCP;
 - sono state analizzate alternative localizzative, come previsto dagli artt. 39 e 42 delle Norme di attuazione del PTCP, e dall' art. 6, comma 5 della L.R. 24/2017 per il consumo di nuovo suolo;
 - la variante prevede nuove dotazioni Ecologiche e Ambientali delle quali 46.233,60 mq adibiti ad aree verdi per la compensazione ambientale e la mitigazione paesaggistica dell'intervento architettonico e infrastrutturale; per armonizzare l'area nel suo complesso, conferendole unitarietà percettiva e adeguato inserimento paesaggistico, il progetto prevederà un sistema a piantata che, oltre ad integrare l'area di laminazione dell'acqua, di salvaguardia per l'invarianza idraulica, stabilirà una nuova frontalità in grado di integrare le nuove architetture e gli edifici esistenti, subordinandole all'ordine giustapposto dei filari alberati;
 - il progetto ha recepito le indicazioni formulate durante la fase preliminare e, in particolare, è stato previsto:
 - un adeguato sistema di protezione idraulica del terreno;

- un idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle aree cortilive e dei piazzali;
- uno specifico sistema di riuso a fine irriguo dell'acqua meteorica proveniente dalle coperture della palazzina uffici che consente la raccolta dell'acqua piovana in una vasca interrata di 120 mc, collocata indicativamente nella parte Nord dei parcheggi privati; l'impianto di distribuzione irriguo sarà del tipo ad ala gocciolante; nel caso in cui non sia necessario l'utilizzo irriguo della risorsa idrica, questa sarà convogliata nelle vasche di laminazione;
- a compensazione dell'aumento di emissioni climalteranti:
 - a) la riqualificazione e il potenziamento della ciclopedonale al fine di rafforzare la mobilità dolce per facilitare l'uso della bicicletta per gli spostamenti brevi;
 - b) l'uso di incentivi per i dipendenti atti ad agevolare l'utilizzo della pista ciclopedonale per raggiungere il luogo di lavoro;
 - c) l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto del magazzino;
- a compensazione dell'impatto ambientale e a mitigazione dell'impatto sul paesaggio, l'allestimento di aree verdi (inerbite e piantumate) che potranno svolgere sia la funzione di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto, sia quella di contribuire allo sviluppo della biodiversità;
- la persistenza vincolante, a tutela ambientale/paesaggistica, dell'impianto arboreo di nuova realizzazione;

- Valutato che, in materia di VAS:

- l'area di intervento non ricade all'interno di nessuna area protetta - rete Natura 2000;
- non sono stati evidenziati ostacoli di carattere geologico e sismico;
- non sono segnalati recettori antropici sensibili nell'immediato intorno;
- nel documento di Val.S.A.T., è stata effettuata l'analisi delle alternative localizzative, che ha evidenziato come la sede attuale della Pre Gel S.p.A. non presenta possibilità di ampliamenti in siti idonei per le esigenze dimensionali dell'intervento in oggetto per la presenza, allo stato attuale, di vincoli di salvaguardia ambientale, fasce di rispetto stradale e per la mancata disponibilità, da parte dei soggetti proprietari, alla vendita delle uniche aree

confinanti sufficientemente ampie per soddisfare le esigenze dimensionali dell'intervento in oggetto; inoltre, è stato dimostrato che sussiste insufficienza dimensionale, incongruità funzionale e/o troppa lontananza dell'offerta insediativa nelle aree produttive APEA e negli ambiti produttivi comunali potenzialmente disponibili;

- è stata dimostrata la necessità della continuità con la cantina Emilia Wine dell'edificio del magazzino che, per superficie coperta (circa 25.000 mq) e altezza (27 m) risulta un edificio fuori scala rispetto al contesto dell'area agricola in cui si inserisce; nel Rapporto ambientale è precisato che affinché *"l'innovativa produzione avvenga in modo efficace, le due aziende devono essere vicine, perché una volta terminata la concentrazione del mosto da parte di Emilia Wine, nell'arco di pochi minuti deve iniziare il trattamento di Pregel, di fondamentale importanza per evitare il fenomeno irreversibile di ossidazione che comporterebbe cambiamenti alla colorazione del mosto concentrato"*;
- nel documento di Val.S.A.T., sono stati analizzati i potenziali effetti ambientali indotti dalla Variante al PTCP della Provincia di Reggio Emilia, per verificare la sostenibilità delle azioni previste con l'Accordo;
- l'intervento ricade nell'Ambito di Paesaggio 6 "Distretto ceramico", all'interno del quale sono stati fissati obiettivi di qualità, tra cui:
 - tutelare il ruolo dell'alta pianura orientale quale porta di accesso al distretto viti-vinicolo del Doc di Scandiano e Canossa, evitando il consumo di suolo e diffusione di funzioni estranee, incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente e della multifunzionalità delle aziende agricole,
 - favorire il riequilibrio ecologico dell'ecosistema agricolo incentivando interventi di compensazione ecologica [...];
- l'intervento ricade, inoltre, in una Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42 delle NTA del PTCP), all'interno della quale non è ammessa l'edificazione di nuovi manufatti, se non ampliamenti di edifici esistenti ovvero quali nuove costruzioni accorpate a quelle preesistenti e in continuità con il territorio urbanizzato, da cui la necessità della variante al PTCP;
- l'intervento ricade in zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, dovuta alla presenza dell'osservatorio astronomico sito in località Iano;
- il progetto comporta consumo della risorsa suolo e prevede un aumento di emissioni climalteranti ed un impatto sul

paesaggio, dovuto alla dimensione e all'altezza del fabbricato destinato a magazzino automatizzato, nonché all'inserimento di edifici tipici di un'area artigianale in un contesto agricolo;

- la variante prevede nuove dotazioni Ecologiche delle quali 46.233,60 mq adibiti ad aree verdi per la compensazione ambientale e la mitigazione paesaggistica dell'intervento architettonico e infrastrutturale;
- l'inserimento paesaggistico del progetto prevede la creazione di un'ossatura vegetazionale per mitigare l'impatto visivo, lungo tutto il perimetro del lotto di intervento e su ampie aree all'interno dell'area;
- si valutano positivamente:
 - le soluzioni progettuali adottate con la finalità della riduzione delle emissioni climalteranti quali la presenza di fonti di energia "rinnovabili" (impianto fotovoltaico realizzato sopra la copertura del fabbricato adibito a Picking e sulla copertura dell'edificio adibito ad uffici denominato headquarter);
 - le soluzioni progettuali adottate con la finalità di non compromettere le caratteristiche quanti-qualitative delle acque superficiali e il mantenimento dell'invarianza idraulica;
 - le soluzioni atte a ridurre la richiesta idrica per l'innaffiatura della vegetazione delle corti interne della palazzina uffici e del parco didattico attraverso la realizzazione di un sistema di irrigazione (ala gocciolante) in grado di conseguire un elevato risparmio idrico rispetto ai sistemi tradizionali;
 - l'identificazione, all'interno dello staff di gestione dell'azienda, della figura del Mobility Manager, avente il compito di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti e degli ospiti, con l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata;
 - la realizzazione di tratti di piste ciclopedonali, con riqualificazione dei relativi collegamenti, al fine di rafforzare la mobilità dolce per facilitare l'uso della bicicletta per gli spostamenti brevi, come previsto dal Piano Urbano della Mobilità e Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Scandiano e dal programma Bando Regionale Ciclovie 2018; ed in particolare:
 - l'integrazione del passaggio ciclopedonale sulla nuova rotatoria che verrà realizzata per l'accesso al comparto sulla SP 52;

- la realizzazione della ciclopedonale in fregio alla S.P.52 antistante l'area del comparto;
- la riqualificazione delle strade di arroccamento connesse per il collegamento con la rete delle ciclovie e piste ciclabili locali (località Arceto) attraverso un miglioramento dell'assetto delle sezioni ciclabili compatibile con la funzionalità agricola (accesso dei mezzi agricoli);
- l'adozione di un Piano di Monitoraggio Ambientale come strumento di analisi e controllo dei principali aspetti ambientali interessati dalle attività del comparto;
- si ritiene necessario che:
 - sia migliorato il progetto di inserimento paesaggistico con l'introduzione di specie arboree che mantengano il fogliame nei mesi invernali e, un sesto di impianto arborato arbustivo, nell'area d'intervento, organizzato prioritariamente a schema libero e non a filari;
 - la fascia perimetrale arboreo-arbustiva, a sud dell'area di progetto, organizzata a filari paralleli, sia di spessore complessivo superiore ai 20 m; il modello ecologico di riferimento per la sua corretta progettazione è il bosco planiziario della Pianura Padana;
 - sia adeguata l'illuminazione dell'intero comparto all'area di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, dovuta alla presenza dell'osservatorio astronomico sito in località Iano;
 - siano limitati gli impatti sulla risorsa suolo, mediante un corretto piano di gestione e di riutilizzo del terreno;

Valutato inoltre che, in materia di VAS:

- relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza della "Variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, avente ad oggetto la realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano (RE)", che, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, deve essere ricompresa all'interno dell'iter procedurale della Valutazione ambientale, la documentazione di ValsAT non contiene lo Studio di Valutazione d'Incidenza per le seguenti motivazioni:
 - (...) ai sensi della D.G.R. 1191/2007: "Nel caso di piani, progetti ed interventi ubicati all'esterno dei siti Natura 2000, sono le autorità competenti alla loro approvazione che valutano l'opportunità o meno di sottoporli a valutazione di incidenza, in funzione delle possibili incidenze negative significative che gli stessi

determinerebbero nei siti Natura 2000 limitrofi alle aree oggetto di intervento”;

- tutti gli interventi previsti dall'Accordo non ricadono all'interno di nessuna area protetta - Rete Natura 2000; le SIC/ZPS più vicine sono distanti dal sito di intervento almeno 4 km;

Ritenuto che, in materia di VAS:

- nel Documento di VALSAT siano state trattate con sufficiente livello di approfondimento le modifiche apportate dalla Variante al PTCP, in particolare i potenziali effetti ambientali e territoriali delle scelte operate e le necessarie misure di mitigazione e/o compensazione adottate;
- siano state recepite le indicazioni fornite durante la fase preliminare;
- si ritiene necessario che:
 - siano utilizzate nelle schermature verdi, oltre al Pioppo Cipressino (*Populus nigra* "Italica") anche il Carpino bianco (*Carpinus betulus*) che mantenendo il fogliame secco sui rami nei mesi invernali, contribuisce a migliorare la mitigazione paesistica nei mesi invernali; l'uso della Quercia Roverella (*Quercus pubescens*) è sconsigliato, mentre è adeguato l'utilizzo della Quercia Farnia (*Quercus robur*) in ambiente di pianura;
 - siano inserite nella siepe mista specie semi-sempreverdi autoctone, come ad esempio *Pyracantha coccinea* e *Ligustrum vulgare*;
 - l'impianto arborato arbustivo interno all'area d'intervento sia prioritariamente a schema libero e non a filari;
 - la fascia perimetrale arboreo-arbustiva, a sud dell'area di progetto, organizzata a filari paralleli, deve essere di spessore complessivo superiore ai 20 m, fungendo da schermo paesaggistico; il modello ecologico di riferimento per la corretta progettazione del verde è il bosco planiziario della Pianura Padana, tale formazione vegetale è costituita da:
 - specie arboree dominanti Farnia (*Quercus robur*) e Pioppo bianco (*Populus alba*);
 - specie arboree dominate Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*), Acero campestre (*Acer campestre*);
 - specie arbustive a corredo: *Pyracantha coccinea*, *Ligustrum vulgare*, *Sambucus nigra*, *Cornus sanguinea*, *Viburnum opulus*, *Euonymus europaeus*;

- l'illuminazione dell'intero comparto, sia conforme ai criteri e alle modalità definite dalla DGR n. 1732/2015 in materia di protezione dall'inquinamento luminoso;
- per limitare gli impatti negativi sulla risorsa suolo dovrà essere adottato un idoneo piano di gestione e di riutilizzo del terreno, in particolare, il topsoil dovrà essere riutilizzato prevalentemente nelle zone verdi previste all'interno dell'area oggetto dell'opera; per le modalità di gestione in fase di cantiere si consiglia di consultare le "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" consultabili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>
- in ogni caso dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:
 - la rimozione del terreno dovrà rispettare la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil/orizzonte A) riferibile ai primi 30- 50 cm; per un riassetto della conformazione del terreno si consiglia di asportare, sempre separatamente anche la porzione di suolo profondo (subsoil/orizzonte B) riferibile ad una profondità di 50-100 cm;
 - lo stoccaggio del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche ai fini del riutilizzo;
 - nel caso in cui il cantiere duri più di un anno prevedere un inerbimento e/o un sistema di drenaggio per evitare la compattazione e la colonizzazione da parte delle infestanti (ambrosia);

Atteso che non vengano apportate modifiche sostanziali rispetto alla proposta di Accordo di programma assentita con propria deliberazione n. 2078 del 03/12/2018;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 150 del 5 febbraio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G.: Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell'ambito della DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal

D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determina dirigenziale n. 7283 del 29/04/2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali Professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

Ai sensi dell'art. 60, comma 7, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di condividere, in conformità a quanto indicato in premessa, l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Scandiano, PREGEL S.P.A, LARES S.R.L. e EMILIA WINE S.C.A. per la realizzazione di un ambito denominato "Comparto produttivo agroalimentare", nel testo allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di autorizzare il Direttore Generale a Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi e il Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Roberto Gabrielli a rappresentare disgiuntamente la Regione Emilia-Romagna nella seduta

convocata per la conclusione dell'Accordo di programma per la realizzazione di un comparto produttivo agroalimentare anche apportando le ulteriori modifiche non sostanziali che risultino necessarie per la conclusione del medesimo accordo e alla sottoscrizione dello stesso;

- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

D E L I B E R A inoltre

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

- 4) di esprimere PARERE MOTIVATO, relativamente alla variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica proposta dall'Accordo di Programma, per le motivazioni espresse in premessa e avendo condiviso quanto trattato e presentato nel documento di Val.S.A.T. con le raccomandazioni di seguito riportate, che non comportano la necessità di apportare modifiche significative all'Accordo:

- a) siano utilizzate nelle schermature verdi, oltre al Pioppo Cipressino (*Populus nigra* "Italica") anche il Carpino bianco (*Carpinus betulus*) che mantenendo il fogliame secco sui rami nei mesi invernali, contribuisce a migliorare la mitigazione paesistica nei mesi invernali; l'uso della Quercia Roverella (*Quercus pubescens*) è sconsigliato, mentre è adeguato l'utilizzo della Quercia Farnia (*Quercus robur*) in ambiente di pianura;
- b) siano inserite nella siepe mista specie semi-sempreverdi autoctone, come ad esempio *Pyracantha coccinea* e *Ligustrum vulgare*;
- c) l'impianto arborato arbustivo interno all'area d'intervento sia prioritariamente a schema libero e non a filari;
- d) la fascia perimetrale arboreo-arbustiva, a sud dell'area di progetto, organizzata a filari paralleli, deve essere di spessore complessivo superiore ai 20 m, fungendo da schermo paesaggistico; il modello ecologico di riferimento per la corretta progettazione del verde è il bosco planiziario della Pianura Padana, tale formazione vegetale è costituita da:
 - specie arboree dominanti Farnia (*Quercus robur*) e Pioppo bianco (*Populus alba*);
 - specie arboree dominate Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*), Acero campestre (*Acer campestre*);
 - specie arbustive a corredo: *Pyracantha coccinea*, *Ligustrum vulgare*, *Sambucus nigra*, *Cornus sanguinea*, *Viburnum opulus*, *Euonymus europaeus*;

- e) l'illuminazione dell'intero comparto, sia conforme ai criteri e alle modalità definite dalla DGR n. 1732/2015 in materia di protezione dall'inquinamento luminoso;
- f) per limitare gli impatti negativi sulla risorsa suolo dovrà essere adottato un idoneo piano di gestione e di riutilizzo del terreno, in particolare, il topsoil dovrà essere riutilizzato prevalentemente nelle zone verdi previste all'interno dell'area oggetto dell'opera; per le modalità di gestione in fase di cantiere si consiglia di consultare le "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" consultabili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>;

che in ogni caso dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- la rimozione del terreno dovrà rispettare la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil/orizzonte A) riferibile ai primi 30- 50 cm; per un riassetto della conformazione del terreno si consiglia di asportare, sempre separatamente anche la porzione di suolo profondo (subsoil/orizzonte B) riferibile ad una profondità di 50-100 cm;
 - lo stoccaggio del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche ai fini del riutilizzo;
- g) nel caso in cui il cantiere duri più di un anno prevedere un inerbimento e/o un sistema di drenaggio per evitare la compattazione e la colonizzazione da parte delle infestanti (ambrosia); di ricordare che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/06;

- 5) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs. n. 152/06, copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio-Emilia, e al Comune di Scandiano;
- 6) al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs. n. 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
- 7) di informare che è possibile prendere visione della variante e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, 8, Bologna -

Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

- 8) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06, il presente partito di deliberazione, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio.

ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE

ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

AI SENSI DEGLI ART.LI 59 E 60 L.R. 24/2017

Tra

- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, C. F. 80062590379, in persona di Roberto Gabrielli. in qualità di Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio nato a Bagno di Romagna il 25.07.1956, delegato alla sottoscrizione con Delibera di Giunta Regionale n. ---- del -----;

- **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** (C.F.: 00209290352), con sede in Reggio Emilia, C.so Garibaldi, 59, in persona della Vice-Presidente Ilenia Malavasi, nata a Correggio (RE) il 22 ottobre 1971, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 3/12/2018 ;

- **COMUNE DI SCANDIANO**, (C.F. 004411500356), con sede a Scandiano (RE), Corso Vallisneri n. 6, in persona del suo Sindaco in carica, Alessio Mammi, nato a Scandiano (RE) il 03.04.1980, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2018;

Soggetti pubblici stipulanti

- **PRE GEL S.P.A.** (P.I.: 01133190353), con sede legale in Reggio Emilia, località Gavasseto, Via E. Comparoni n. 64, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante in carica, Dott. Luciano Rabboni;

- **LARES S.R.L.** (P.I.: 01514230356), con sede legale in Reggio Emilia, località Gavasseto, Via E. Comparoni n. 64, in persona del legale rappresentante in carica, Dott. Luciano Rabboni;

- **EMILIA WINE S.C.A.** (P.I.: 00130230352), con sede legale in Arceto di Scandiano (RE), Via 11 Settembre 2001 n. 3, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante in carica, Dott. Davide Frascari;

Soggetti privati stipulanti in quanto attuatori

PREMESSE

OGGETTO DELL'ACCORDO

La Pre Gel S.p.A., unitamente alla sua controllante Lares S.r.l., proprietaria dei terreni di interesse ai fini del presente Accordo, nonché la Emilia Wine S.c.a., in forza di una partnership industriale, hanno presentato al Comune di Scandiano ed al Comune di Viano la proposta di stipula di un Accordo di programma per la realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano (RE), in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistici. Il Comparto produttivo Agroalimentare (di seguito “l'intervento”), contiguo alla sede della cantina vitivinicola Emilia Wine S.c.a., ospiterà, per quanto attiene Pre Gel e con un notevole ampliamento delle stesse, le funzioni direzionali e di logistica, la nuova “Scuola internazionale di ristorazione, gelateria, pasticceria, caffetteria”, un moderno ed innovativo centro di ricerca e sviluppo volto alla realizzazione di studi e progetti per la conservazione degli alimenti naturali senza utilizzo di additivi chimici, della Pre Gel S.p.A., ad oggi collocate negli Stabilimenti di Gavasseto (RE).

La proposta è stata presentata in data 7 settembre 2018 ed assunta dal Comune di Scandiano al protocollo n. n. 23072 del 08/09/2018 e dal Comune di Viano al n. 7092 del 08/09/2018.

La Pre Gel S.p.A. inoltre, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria dell'intervento, intende utilizzare le opportunità che derivano dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Di seguito alcune brevi considerazioni in merito alla citata proposta.

AGEVOLAZIONI “INDUSTRIA 4.0”

Il Piano Nazionale Industria 4.0 individua diversi obiettivi, di rilevante importanza per il Paese, tra cui spiccano l'ammodernamento del “parco beni strumentali”,

nonché la digitalizzazione ed implementazione tecnologica delle aziende manifatturiere italiane.

Come noto, la crisi che ha duramente colpito il Paese nell'ultima decina d'anni e la conseguente drastica riduzione degli investimenti industriali hanno condotto, da un lato, ad un'obsolescenza industriale più elevata rispetto alla media dei nostri *competitor* e, dall'altro, ad un sempre maggior ritardo nell'adozione delle tecnologie di frontiera, indispensabili per trovare spazio sul mercato italiano, europeo e mondiale.

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto strumenti concreti per il perseguimento di tali obiettivi, tra questi:

1. Proroga del beneficio del super ammortamento, ossia la possibilità di operare una maggiorazione del 40% sul costo fiscalmente riconosciuto dei beni, ai fini del calcolo dei relativi ammortamenti, ampliando le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016 e ricomprendendo anche gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2017 per l'acquisto di beni materiali, strumentali, ad unica eccezione dei veicoli e altri mezzi di trasporto (a deducibilità limitata ai sensi dell'articolo 164, comma 1, lettere b) e b-bis), del Tuir);

2. Introduzione della nuova misura degli iper ammortamenti, ovvero la possibilità di operare una maggiorazione del 150% sul costo di beni strumentali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese in chiave "Industria 4.0", acquistati entro il 31 dicembre 2017 e consegnati entro il 30 giugno 2018.

Tali termini, a seguito del riconoscimento della potenzialità di questa concessione per l'intero Paese, sono stati prorogati attraverso la Legge di Bilancio 2018, con la quale è stato accordato agli imprenditori il diritto di beneficiare dell'iper ammortamento, nei termini sopra descritti, per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni: stipula dei contratti e versamento di un acconto pari ad almeno il 20% dell'importo complessivo entro il 31 dicembre 2018 e passaggio di proprietà dei beni oggetto dell'investimento entro e non oltre il 31 dicembre 2019. Altresì di

fondamentale importanza per poter beneficiare dell'agevolazione fiscale è il rispetto di altre condizioni genericamente riguardanti:

- L'ambito soggettivo;
- Il periodo di validità;
- L'ambito oggettivo, ovvero le tipologie di beni iper ammortizzabili (gli allegati A e B della Legge di Bilancio 2017);
- I vincoli formali e sostanziali.

Il magazzino automatizzato che Pre Gel S.p.A intende realizzare rientra nell'ambito di applicazione della circolare N.4/E del 30 marzo 2017, articolo 1, commi da 8 a 13, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, in quanto totalmente in linea con le logiche del Piano Nazionale Industria 4.0, ovvero trattasi di un ingente investimento che consentirà alla Pre Gel S.p.A di incrementare notevolmente la propria capacità innovativa, di stimolare l'*export*, di alimentare l'indotto e le attività dei servizi, di contribuire alla creazione di occupazione e ricchezza. In coerenza con i principi dell' "Industria 4.0", l'investimento non attiene direttamente il processo produttivo, ma, in virtù di una maggiore e più efficace interconnessione e cooperazione di tutte le risorse produttive (*asset* fisici e persone, sia internamente che esternamente all'Azienda), nonché dello sfruttamento di un nuovo fattore, ovvero i dati e le informazioni, si avrà una crescente integrazione dell'Impresa con le reti di fornitura e sub fornitura da un lato, ed i clienti, intermedi e finali, dall'altro, consentendo infine una rivisitazione, anche profonda, dei modelli di *business* e degli approcci al mercato.

L'investimento progettato consentirà d'incorporare, integrare e mettere in comunicazione macchinari, impianti e strutture produttive, sistemi di logistica e magazzinaggio, canali di distribuzione e, proprio in virtù di questa digitalizzazione, il sito produttivo sarà in grado di reagire più rapidamente - quasi in tempo reale - alle variazioni delle domande, delle specifiche di prodotto, dei flussi di approvvigionamento delle materie prime, ottimizzando i processi di

trasformazione, riducendo errori e difetti, migliorando il *time to market* e assicurando maggiore flessibilità, velocità e precisione.

Le conseguenze saranno significative anche in termini di recupero di produttività, e con ciò sarà possibile garantire una rinnovata e maggior competitività al settore produttivo.

Inoltre, con lo spostamento fisico di tutto il magazzino e la logistica presso il nuovo Comparto produttivo Agroalimentare di Arceto, sarà possibile riutilizzare lo spazio adiacente la produzione dello Stabilimento sito in via Comparoni, pari all'incirca a 10.000 mq, attraverso l'acquisto e l'utilizzo di nuovi macchinari per aumentare la produzione stessa, con conseguente incremento del numero di personale impiegato in produzione. Nell'ambito della disciplina fiscale dell'iperammortamento, il magazzino automatizzato ricade nella famiglia di beni del gruppo:

A1 - Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti,

e precisamente alla voce

A1.12. - Magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

In questa categoria sono ricompresi, ad esempio, magazzini automatici asserviti da traslo-elevatori o *mini-loaders* e software WMS per la gestione delle missioni in/out nonché sistemi di selezione, prelievo e deposito automatico controllati da software di gestione e/o il controllo delle scorte e dei punti di riordino.

Le caratteristiche tecniche dell'Impianto soddisfano i 5 requisiti obbligatori e gli ulteriori due requisiti aggiuntivi che la disciplina fiscale impone.

Come detto, tuttavia, affinché l'Azienda possa accedere all'incentivo fiscale diventa essenziale il rispetto delle scadenze temporali previste dalla norma; è dunque indispensabile *in primis* la stipula dei contratti con i fornitori e il versamento del 20% dell'importo dei contratti entro il 31 dicembre 2018 e, in secondo luogo, il collaudo e il passaggio di proprietà dell'Impianto entro il 31 dicembre 2019.

INTERESSE PUBBLICO DELLA PROPOSTA DI ACCORDO

1) LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'evoluzione della normativa della Regione Emilia-Romagna, già a partire dalla metà degli anni '90, ha visto un incremento nell'utilizzo degli accordi di programma (Leggi Regionali: 6/1995 – 30/1996 – 19/1998 – 20/2000 – 14/2014 – 24/2017) con la chiara finalità di consentire alle Amministrazioni lo stimolo e il coordinamento di politiche territoriali, investimenti finanziari, attività amministrative e scelte operative necessarie ad un risultato di interesse comune (generale e pubblico), integrando l'azione della Pubblica Amministrazione e di soggetti privati con lo scopo di perseguire specifiche finalità pubbliche e, contemporaneamente, private di interesse generale.

In sostanza, la legislazione regionale ha via via esteso la possibilità di ricorrere a procedure speciali per agevolare la realizzazione di progetti privati nella ormai consolidata consapevolezza (sostanziale e giuridica) che lo sviluppo di attività economiche private di eccellenza *“costituisca già di per sé un interesse pubblico in senso stretto per le numerose e positive ricadute che genera per i territori e le comunità locali”* (Circolare Regionale PG.2015.03.08657 del 13/05/2015).

Il contesto normativo ed amministrativo nel quale si inserisce il presente Accordo è quindi quello consolidato dalle numerose normative urbanistiche regionali che riconoscono *“espressamente e senz'altro l'interesse pubblico a sostenere insediamenti, ampliamenti, ristrutturazioni, [...] di insediamenti produttivi, in particolare ove gli stessi presentino caratteristiche di innovazione e specializzazione del prodotto e del processo; di responsabilità sociale di impresa; di sostenibilità ambientale e sociale”* (ibidem), come nel caso di specie.

2) GLI INDIRIZZI STRATEGICI

I presupposti identificativi del pubblico interesse di cui alla normativa regionale hanno trovato declinazione anche nelle *“Linee Programmatiche di mandato 2014-2019”* dell'Amministrazione Comunale di Scandiano, nella quale si ritrovano i seguenti indirizzi strategici:

“[...] non dobbiamo sostituirci agli imprenditori, ma dobbiamo far sistema con loro in particolare per valorizzare il territorio e le produzioni locali. In questo modo si instaura un circolo virtuoso per il quale il territorio trae vantaggio dallo sviluppo delle imprese e le imprese hanno interesse al mantenimento del territorio”, impegnandosi in tale contesto ad “attivare partnership (nel settore pubblico/privato...” ed a “garantire la possibilità di ristrutturazione e sviluppo produttivo delle aziende artigiane ed industriali”.

Si sottolinea poi come, in dette linee strategiche: *“vi siano aspetti del territorio che possono divenire fonte di lavoro, ad esempio tutta la filiera Agroalimentare”.*

Quanto sopra, in coerenza con le nuove missioni dei Comuni volte ad offrire, oltre ai servizi, occasioni di promozione sociale e politica del territorio diventando motori di sviluppo per la capacità di incentivare nuovi investimenti pubblici e privati, selezionando opportunità e operando scelte strategiche. In sostanza, un nuovo e strategico ruolo di regia dei processi, che consente alle Amministrazioni di agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni ed azioni condivise, nonché a promuovere comportamenti coerenti anche da parte di attori non istituzionali per il benessere economico del Paese.

3) SPECIFICITA' DELL' INTERVENTO

Il contesto motivazionale e supportante, sia normativo che strategico, sopra descritto già di per se consente di identificare l'Accordo come caratterizzato da un duplice interesse, di carattere privato, da un lato, e pubblico e generale, dall'altro.

Di seguito si elencano alcuni ulteriori elementi motivanti l'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento.

a) I prerequisiti. Giova preliminarmente richiamare (complessivamente e, in particolare, per i punti b - c - d) le indicazioni che specificano l'aderenza del realizzando intervento ai requisiti dall'art. 6 L.R. 14/7/2014, dettagliatamente descritti e motivati nell'allegata Relazione Illustrativa che di seguito, brevemente, si richiamano:

i) L'elevato valore degli investimenti per la realizzazione del Comparto Produttivo Agroalimentare, che si stimano in una somma pari a circa 68.500.000,00 di Euro per la realizzazione, a carico della Pre Gel S.p.A. e Lares S.r.l.:

- in aggiunta ed ampliamento della sua attuale sede produttiva - posta a distanza ravvicinata rispetto all'area individuata per la realizzazione del progetto - del nuovo centro ospitante le funzioni direzionali e di logistica, la "Scuola internazionale di ristorazione, gelateria, pasticceria, caffetteria", un moderno ed innovativo centro di analisi, ricerca e sviluppo, volto al costante monitoraggio di tutti i prodotti in ingresso e in uscita dal magazzino, la tempestiva analisi chimica e microbiologica del mosto di uva Ancellotta prodotto da Emilia Wine – passaggio essenziale e preliminare alla lavorazione dello stesso mosto, nonché alla realizzazione di studi e progetti per la conservazione degli alimenti naturali senza utilizzo di additivi chimici. Si ricorda a tal proposito la pluriennale dedizione di Pre Gel S.p.A. alla ricerca e gli altissimi standard di qualità richiesti, sia per l'acquisto delle materie prime, che per la lavorazione delle stesse (Certificazioni BRC e IFS, Food Defense). Si precisa infine che, questo intervento, consentirà a Pre Gel S.p.A. di liberare circa 10.000 mq, ad oggi adibiti a magazzino e reparto spedizioni, e di ampliare la propria produzione, con un ulteriore investimento di circa 7.000.000 di Euro;
- L'insediamento consentirà altresì il completamento di opere pubbliche e dotazioni territoriali, collegate all'intervento, già individuate come interventi importanti e necessari dalle Amministrazioni di riferimento, attraverso la realizzazione di un nuovo assetto infrastrutturale, con la realizzazione di una nuova rotatoria sulla S.P. 52, volta ad un rallentamento del traffico e alla diminuzione del numero di sinistri, a migliorare la sicurezza all'accessibilità della cantina Emilia Wine; la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale in corrispondenza della rotatoria di progetto, la realizzazione di

una ciclopedonale in fregio all'ambito , nonché il potenziamento delle connessioni alla rete esistente, opere tutte volte a garantire una tutela effettiva alle utenze deboli della strada e a permettere un minore ricorso a veicoli e motocicli per gli spostamenti brevi, come previsto dal Piano Urbano della Mobilità e Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Scandiano e dal programma Bando Regionale Ciclovie 2018 (studio di fattibilità Provincia di Reggio Emilia).

ii) L'accrescimento delle specializzazioni delle imprese coinvolte, grazie all'intervento, sotto un duplice aspetto: (1) da un lato in riferimento alle nuove tecnologie di produzione e conservazione dei prodotti alimentari che tratta Pre Gel nello specifico territorio. In particolare si richiama - tra gli altri studi e progetti di altissima innovazione attualmente in atto, in quanto prioritario ai fini del presente scritto - il trattamento per la conservazione naturale del mosto di uva Ancellotta, che impone investimenti nella ricerca Agroalimentare - rilevante a tal proposito la collaborazione già in essere con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, un incremento del personale e una maggior qualificazione dello stesso, nonché un forte incremento degli impianti tecnologici necessari alle predette lavorazioni, e (2) dall'altro lato, il coordinamento per la realizzazione del magazzino automatizzato, nonché tutto lo studio e la progettazione del software di gestione del magazzino stesso ad opera della Elettric 80 S.p.A. è un progetto unico e altamente innovativo, che consentirebbe alla stessa società realizzatrice la possibilità di condurre in visita sia potenziali nuovi clienti, ampliando così il proprio mercato e consentendo l'ulteriore crescita dell'Azienda (con conseguenti investimenti nella ricerca e nell'assunzione di personale), ma anche gruppi di studio provenienti da Scuole Superiori o Università, con notevole vantaggio per il Comune di Scandiano, che, di fatto, ospiterà questa relevantissima opera di ingegno.

iii) L'alto livello di ricerca e sperimentazione laboratoriale in campo Agroalimentare di Pre Gel S.p.A. e la nuova tecnologia applicata, in forma

sperimentale, dalla cantina Emilia Wine S.c.a. costituiscono le basi per un incremento della capacità di innovazione nel campo della produzione alimentare. Si evidenzia a tal proposito come la conservazione naturale del mosto di uva Ancellotta, ad oggi utilizzato solo come colorante rosso per il vino, in quanto la presenza di solfiti come conservante non è tollerata dalle grandi Industrie alimentari per gli alimenti di consumo (quali, a mero titolo di esempio: yogurt, marmellate, dolci, prodotti di pasticceria, bevande, succhi di frutta), consentirebbe la diffusione di un colorante rosso vivo totalmente naturale e unico al mondo, con rilevantissimi risvolti sia per le grandi Industrie di settore, che per i viticoltori del territorio emiliano, potenziali protagonisti di questi nuovi scenari.

iv) La sostenibilità ambientale e sociale viene affermata attraverso il concetto dell'inserimento paesaggistico alternativo a quello ordinario della mitigazione paesaggistica mediante la riproposizione di sistemi poderali "*a filare*", e "*a piantata*" tipici dell'alta pianura reggiana. Le caratteristiche insediative del Comparto Produttivo Agroalimentare si baseranno su di una matrice integrata composta da pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione orientata a criteri di valorizzazione della lettura del contesto agricolo, di utilizzo di sistemi paesaggistici e di salvaguardia dell'equilibrio ambientale, oltre che al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e il potenziamento delle reti ciclabili. L'82% del personale Pre Gel vive in provincia di Reggio Emilia - tra il Capoluogo, i Comuni di Scandiano, Viano e Rubiera - e, con la riqualificazione della ciclopeditone, si stima un notevole incremento dell'utilizzo di biciclette. A tal fine Pre Gel S.p.A. metterà a disposizione dei propri dipendenti un'adeguata dotazione di biciclette elettriche.

4) INCREMENTO OCCUPAZIONALE. Il Comparto Produttivo Agroalimentare produrrà incrementi occupazionali sia per Pre Gel S.p.A. che, insedierà una "Scuola Internazionale di Cucina" e la propria sede direzionale, in cui verranno occupate circa 150 risorse, con almeno 70 nuove assunzioni, che per la Cantina Emilia Wine, la quale nei prossimi anni prospetta un potenziamento, per

poter lavorare ulteriori 30.000 ql. di uva, sia attraverso la costruzione di un reparto per l'imbottigliamento del vino lambrusco, che il conseguente aumento di personale qualificato per la gestione della produzione del mosto di uva Ancellotta che avrà, sempre più, un mercato internazionale (Protocollo di Intesa tra Pre Gel S.p.A. ed Emilia Wine S.c.a. del 31 luglio 2018), a vantaggio dei viticoltori delle Cooperative locali.

5) diretta RICADUTA ECONOMICA DIRETTA. L'elevato ed inconfutabile valore degli investimenti diretti a carico delle imprese firmatarie per la realizzazione dell'intervento, stimato in circa 68.500.000 di Euro, originerà una immediata ricaduta economica positiva sul territorio in termini di commesse per servizi, lavori e prestazioni professionali.

6) OPERE PUBBLICHE REALIZZATE DA PRIVATI. In particolare nel contesto dell'intervento verranno realizzate importanti e necessarie opere pubbliche, migliorative del territorio (in particolare con riferimento all'ambito territoriale ove ricade l'intervento), a carico di Pre Gel S.p.A.:

- Realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 52 con attraversamento ciclopedonale per razionalizzare gli accessi all'ambito, nonché per migliorare la percorribilità, ridurre la velocità e gli incidenti in un tratto stradale particolarmente sensibile. Nell'occasione si procederà alla realizzazione e successiva manutenzione del suo arredo con inserimento pubblicitario relativo al Comparto produttivo Agroalimentare;
- Realizzazione, nell'ambito degli itinerari ciclabili esistenti per la fruizione turistico - ambientale, (TAV P5: Piano delle Piste Ciclabili e della Viabilità Pedonale - Piano Generale del Traffico Urbano P.G.T.U., 2013, Comune di Scandiano) del tratto di ciclopedonale in fregio alla S.P. 52 e riqualificazione dei relativi collegamenti, al fine di rafforzare la mobilità dolce per facilitare l'uso della bicicletta per gli spostamenti brevi. Tutto quanto sopra come previsto dal Piano Urbano della Mobilità e Piano Generale del Traffico

Urbano del Comune di Scandiano e dallo Studio di Fattibilità della Provincia di Reggio Emilia per il programma Bando Regionale Ciclovie 2018.

Opere tutte utili e necessarie che le Amministrazioni nel contesto complessivo dei loro impegni per investimenti e date le note difficoltà di bilancio non potrebbero diversamente realizzare, ovvero realizzare con la necessaria tempestività.

7) RICADUTA ECONOMICA INDIRETTA. L'insediamento della nuova "Scuola Internazionale di Cucina" della Pre Gel S.p.A nonché le altre visite istituzionali e commerciali all'Azienda si stima porteranno sul territorio comunale un flusso di almeno 5.000 persone all'anno tra ospiti, allievi delle scuole, clienti nazionali e internazionali e visite a titolo diverso.

Sono evidenti le notevoli conseguenze positive immediate e future in termini di servizi, ospitalità, ristorazione, commercio, turismo e conoscenza del territorio locale in un contesto di dimensione internazionale.

Inoltre, la presenza della "Scuola Internazionale di Cucina" sul nostro territorio, che offrirà corsi altamente specializzati e professionalizzanti, tenuti da tecnologi alimentari, famosi chef, cuochi, ristoratori, pasticceri, baristi e gelatai, attiverà anche un circuito virtuoso di professionalizzazione e di specializzazione per i giovani locali che intenderanno intraprendere una attività nel ramo specifico (anche, ad esempio, tramite futuri accordi tra la "Scuola Internazionale di Cucina" e gli istituti superiori professionali della Provincia e della Regione per corsi specifici, tirocini, esperienze scuola-lavoro, ecc).

8) ECCELLENZA E COMPETITIVITA' TERRITORIALE. L'aumento della competitività del territorio, tramite la creazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare, permette alle Amministrazioni locali di promuovere e sostenere l'eccellenza della propria vocazione produttiva agroalimentare. Ciò non solo in ambito economico, ma anche, come già detto, tecnologico, comunicativo e di marketing, attraverso l'integrazione di risorse esistenti con nuovi investimenti di interesse certamente internazionale. L'intervento così costituito permetterà di richiamare l'attenzione, nazionale ed internazionale, sulla filiera dei prodotti tipici

della nostra Food Valley, dal vino, al mosto, al formaggio, ai salumi, all'aceto balsamico, e altri prodotti di eccellenza del territorio. In tal modo, tra l'altro ed a titolo meramente esemplificativo, si agevoleranno per l'imprenditoria del settore produttivo agroalimentare locale:

- l'internazionalizzazione necessaria a vincere le sfide richieste dal mercato attuale;
- l'adesione a protocolli e programmi europei, nazionali e regionali per l'accesso a fondi e finanziamenti;
- la promozione di eventi e opportunità di business derivanti dal marketing e dalle sinergie imprenditoriali.

Un intervento importante, ambizioso e strategico in linea con l'obiettivo di *“promozione delle condizioni di attrattività del sistema regionale ed i sistemi locali per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie”* di cui all'art. 1 comma 2, lettera f, della Legge Regionale 24/2017.

Le considerazioni così riassunte valgono a rimarcare come sussistano tutte le condizioni previste dalla normativa regionale, con specifico riferimento alla L.R. 14/2014, per considerare sussistente l'interesse pubblico alla concretizzazione dell'intervento come delineato e progettato.

Richiamando ancora la circolare regionale PG 2015 0308657 del 13/5/2015, si ritiene indiscutibile l'interesse pubblico ad un intervento che presenta, come nel caso di specie *“un elevato grado di innovazione e specializzazione intelligente dei prodotti e dei processi produttivi, che valorizzano i prodotti di ricerca la responsabilità sociale di impresa, la sostenibilità ambientale e sociale degli insediamenti”*.

A ciò può aggiungersi la spinta alla internazionalizzazione delle imprese, di cui si occupa, volendone favorire la realizzazione anche l'art. 21 della L.R. 14/2014.

E tutto ciò, in funzione *“dell'incremento della competitività e della innovazione del sistema produttivo regionale”*, di cui preoccupa anche l'art. 24 sempre della L.R. 14/2014 richiamata.

RAGIONI DELLA UBICAZIONE PRESCELTA: NECESSITÀ E SINERGIE RICAIVABILI

Il motivo alla base della scelta dell'ubicazione risiede *in primis* nella necessità di ridurre al massimo la distanza, e dunque i tempi, tra i locali adibiti alla produzione del mosto di uva Ancellotta (produzione della Cantina Emilia Wine) e (i) gli impianti refrigeranti che saranno progettati e realizzati da Pre Gel S.p.A., nonché (ii) il laboratorio di analisi sito nell'attiguo Centro di Ricerca.

Nello specifico:

- (i) È indispensabile che la refrigerazione avvenga nell'arco di pochissimi minuti dopo il termine della produzione del mosto, al fine di evitare l'inizio dei processi di fermentazione e ossidazione dello stesso, che di fatto lo renderebbero non più idoneo ad essere utilizzato come colorante naturale rosso. A questo fine, non avendo la Cantina Emilia Wine la disponibilità di un impianto refrigerante, Pre Gel S.p.A. progetterà ed inserirà – nell'area destinata allo stoccaggio refrigerato all'interno del magazzino – un apposito impianto idoneo al raffreddamento delle cisternette di mosto consegnate dalla Cantina per tutto il tempo necessario al raggiungimento dei quantitativi per la spedizione allo Stabilimento produttivo di Gavasseto;
- (ii) A ciò si aggiunga che, durante la refrigerazione e lo stoccaggio refrigerato del mosto prodotto, alcuni campioni dello stesso saranno prelevati per le necessarie analisi chimiche e microbiologiche, volte ad accertare la sussistenza di tutti i requisiti qualitativi imposti dagli standard di Pre Gel S.p.A..

Si consideri infine la necessaria contiguità del magazzino al laboratorio di analisi al fine di assicurare il rispetto delle normative comunitarie vigenti in materia di controlli ufficiali sugli alimenti.

Nello specifico, la Direttiva CEE 89/379, recepita in Italia attraverso il decreto legislativo 123/93, ha condotto all'armonizzazione dei predetti controlli e ha posto

come aspetto essenziale per la commercializzazione il continuo controllo della qualità dei prodotti contenuti nel magazzino. Per poter rispettare le norme comunitarie, le richieste di monitoraggio del prodotto da parte di alcuni Paesi esteri, il rispetto dei rigidi standard qualitativi imposti dalle certificazioni BRC/IFS e di Food Defense e per poter prontamente dare riscontro agli Enti preposti al controllo, sono necessarie verifiche continue sia sul prodotto in ingresso, che per quello in spedizione.

Ne deriva che il magazzino e la logistica devono essere adiacenti al laboratorio, situato all'interno del Centro di Ricerca Pre Gel S.p.A. concretizzando quelle sinergie tra l'attività di Pre Gel e quella di Emilia Wine, già rimarcate anche nell'allegata proposta di accordo di programma, con riferimento all'utilizzo del mosto di Ancellotta come colorante naturale per il settore alimentare.

Si è anche detto come la tecnologia di Pre Gel possa essere utilmente utilizzata da Emilia Wine, per arrivare ad un colorante conservabile senza l'aggiunta di prodotti chimici, che ad oggi ne riducono pesantemente l'appetibilità sul mercato.

In breve, la sinergia ed integrazione delle attività presuppone, come requisito sine qua non, la contiguità/vicinanza delle strutture; che l'ubicazione prescelta, visto che la proprietà Pregel/Lares è confinante con quella di Emilia Wine è in grado di assicurare completamente.

Ulteriori analisi e considerazioni in merito all'ubicazione prescelta sono svolte nel prosieguo del presente scritto.

Tutto questo premesso e altresì comprovato con la documentazione collegata.

RICHIAMATE

- La L.R. 24/2017 all'art. 59 che disciplina gli accordi operativi *“per la definizione e l'attuazione di opere, interventi e programmi di intervento di rilevante interesse pubblico, che richiedano per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di due o più comuni od altri enti pubblici con l'eventuale partecipazione di soggetti privati”*;

- La L. R. 24/2017 all'art. 60 che, più nello specifico, si occupa degli Accordi di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica *“per confermare la previsione delle opere, interventi e programmi di intervento approvati. La modifica degli strumenti di pianificazione riguarda [...] esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere, degli interventi e dei programmi di intervento oggetto dell'Accordo”*;
- La L. R. 24/2017 all'Art. 6, comma 5, lettera c, che tratta dei nuovi insediamenti produttivi di interesse strategico regionale oggetto di Accordi per l'insediamento e lo sviluppo di cui all'art. 7 della L. R. 14/2014, *“Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”*, o che presentino i requisiti di cui all'art. 6 comma 1 della sopra citata legge;
- La Circolare regionale PG.2015.0308657 del 13/05/2015, che riconosce la presenza dell'interesse pubblico nell'insediamento, ampliamento, ristrutturazione di insediamenti produttivi; tanto più quando presentano un elevato grado di innovazione e specializzazione dei prodotti e processi produttivi. Più nel dettaglio, la stessa ritiene che l'art. 6 della legge regionale 14/2014 preveda la stipula *“di accordi per l'insediamento e lo sviluppo”*, aventi ad oggetto nuovi progetti di imprese o aggregazione di imprese, quando si realizzano le seguenti condizioni:
 - “a) l'elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;*
 - b) l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;*
 - c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;*
 - d) la sostenibilità ambientale e sociale;*
 - e) gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela o sull'incremento dell'occupazione”* (comma 1).

La circolare così conclude *“Ebbene, qualora la pianificazione urbanistica non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero individui*

aree insufficienti o non idonee rispetto all'intervento da realizzare, per l'applicazione di detti "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo", trova applicazione la disciplina degli accordi di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica".

Ultimo, ma non ultimo, con riguardo alla L.R. 24/2017, che si pone come obiettivo principale il risparmio del suolo, si deve osservare come l'art. 6, al comma 5, precisi come non computabili, ai fini della quota massima di consumo del suolo:

"c) di nuovi insediamenti produttivi di interesse strategico regionale che siano oggetto di accordi per l'insediamento e lo sviluppo, di cui all'articolo 7 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Piano degli investimenti in Emilia-Romagna)".

Pertanto, anche sotto questo specifico profilo, pare innegabile la compatibilità dell'intervento proposto, con la normativa regionale sulla tutela ed uso del suolo.

PRESO ATTO

Della necessità di utilizzare lo strumento dell'Accordo e di accelerare il più possibile i tempi per consentire l'avvio delle opere e l'accesso, da parte di Pre Gel S.p.A., alle agevolazioni di cui alla normativa "Industria 4.0", illustrata nella Circolare n. 4/E del 30/03/2017, nonché basata sull'articolo 1, commi da 8 a 13, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Come noto, l'ottenimento di tali agevolazioni, indispensabili per la realizzabilità finanziaria dell'intervento, è subordinato alla stipula dei contratti e al pagamento di una somma a titolo di anticipo pari almeno al 20% dell'importo dei singoli accordi entro il 31 dicembre 2018, nonché al trasferimento di proprietà dei beni oggetto dell'intervento entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Da ciò scaturisce la necessità di procedere con massima urgenza all'emanazione di tutti gli atti all'uopo necessari per la realizzazione dell'intervento. In tal senso le Amministrazioni coinvolte si impegnano ad eseguire ogni provvedimento e

procedura loro spettante per legge o regolamento nei tempi minimi necessari e/o previsti per legge.

CONSIDERATO CHE

Il Sindaco del Comune di Scandiano ha convocato, in attuazione al III comma dell'art. 60 della L.R. 24/2017, una conferenza preliminare, al fine di avviare la procedura finalizzata alla stipula dell'Accordo di programma in variante, per il giorno 18 settembre 2018, cui ha invitato:

- la Regione Emilia-Romagna;
- la Provincia di Reggio Emilia;
- il Comune di Viano;

quali soggetti pubblici necessariamente investiti delle funzioni programmatiche, oltre che dei compiti ed interessi pubblici cui fanno riferimento l'art. 59 e l'art. 60 L.R. 24/2017.

Sono altresì stati invitati a partecipare alla conferenza preliminare, con voto consultivo, i seguenti Enti ed Organismi cui competono le autorizzazioni, i pareri o gli altri atti di assenso, comunque denominati, vale a dire:

- il Sindaco del Comune di Reggio Emilia;
- il Sindaco del Comune di Albinea;
- il Sindaco del Comune di Casalgrande;
- il Sindaco del Comune di Castellarano;
- il Sindaco del Comune di Rubiera;
- il Sindaco del Comune di Baiso;
- il Presidente dell'Unione Tresinaro Secchia;
- l'ARPAE - Distretto di Scandiano;
- l'ARPAE SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni;
- l'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio igiene e Sanità Pubblica - Distretto di Scandiano;
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

- l'ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;
- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- la Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna - gruppo di Reggio Emilia";
- l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- la Prefettura di Reggio Emilia;
- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- IRETI S.p.A. - Servizi tecnici territoriali;
- ENEL S.p.A. - Distribuzione territoriale Rete Emilia-Romagna;
- Telecom S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A. - Distretto Centro Orientale Centro di Reggio Emilia;
- l'Agenzia del Demanio – Filiale Emilia Romagna;
- l'Agenzia per la Mobilità;
- l'Architetto Andrea Oliva - Studio Cittaarchitettura.

Il Sindaco di Scandiano ha, altresì, invitato a partecipare alla conferenza preliminare i soggetti privati proponenti, vale a dire Pre Gel S.p.A, Lares S.r.l. ed Emilia Wine S.c.a..

Tutto quanto premesso, visto e considerato, le parti interessate, come in questa sede rappresentate, a conclusione delle procedure previste dalle vigenti normative convengono e sottoscrivono il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1 – CONFERMA DELLE PREMESSE

Le premesse sono richiamate a costituire parte essenziale e integrante del presente Accordo di programma, dovendo essere intese qui come integralmente ed espressamente riportate.

ART. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente Accordo di programma pubblico – privato è finalizzato alla realizzazione del progetto del Comparto Produttivo Agroalimentare “Pre Gel - Emilia Wine” che ospiterà, ampliandole, le funzioni direzionali e di logistica, nonché la “Scuola Internazionale di Cucina” della Pre Gel S.p.A., ad oggi collocate negli stabilimenti di Gavasseto (RE).

Come argomentato nelle premesse, si tratta di una partnership tra due imprese attive nell’ambito della filiera della produzione alimentare, con il coinvolgimento di una terza azienda specializzata nella realizzazione di magazzini automatizzati.

Il presente Accordo avrà i seguenti effetti:

1. variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC e RUE) e di pianificazione territoriale provinciale (PTCP), che si presentano come necessarie per la concreta attuazione del progetto di cui trattasi, in quanto le aree interessate, come meglio descritte ai successivi artt. 3 e 4, hanno oggi destinazione d’uso agricola e l’intervento in esame non risulta collocato in un ambito di qualificazione produttiva di interesse sovracomunale o sovraprovinciale o in ampliamento di un ambito produttivo comunale ai sensi degli artt. 11 e 12 del vigente PTCP;
2. approvazione del progetto definitivo dell’intervento e delle opere di urbanizzazione ad esso connesse come meglio dettagliate nell’art. 8;

3. con successivi atti, nello specifico il rilascio di titolo abilitativo, si procederà alla esecuzione delle opere di urbanizzazione e dotazioni ecologico-ambientali, nonché al rilascio da parte del comune di Scandiano dei titoli abilitativi per eseguire concretamente gli interventi progettati.

**ART. 3 – INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE
DALL’ACCORDO DI PROGRAMMA E NON SUSSISTENZA DI AREE
ALTERNATIVE**

Si riprendono e richiamano le considerazioni sopra svolte sulle ragioni della prevista ubicazione degli interventi previsti.

Sulla non sussistenza delle aree alternative (art. 6 L.R. 24/2017)

Assunto che la sede attuale della Pre Gel S.p.A. non presenta possibilità di ampliamenti per la presenza, allo stato attuale, di vincoli di salvaguardia ambientale, fasce di rispetto stradale e per la mancata disponibilità, da parte dei soggetti proprietari, alla vendita delle uniche aree confinanti per soddisfare le esigenze dimensionali dell’intervento in oggetto, si procede di seguito ad una disamina delle alternative localizzative, considerando che sia gli artt. 39 e 42 delle Norme di attuazione del PTCP, che il più recente art. 6, comma 5 della L.R. 24/2017 richiedono l’esame di alternative al consumo di nuovo suolo.

Con delibera di n. 124 del 17/06/2010 il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia elaborando un progetto di sviluppo strategico di scala territoriale e di lungo periodo i cui obiettivi principali sono volti alla promozione di un modello qualitativo di sviluppo, attraverso il contenimento del consumo di suolo per nuove urbanizzazioni e l’incentivo alla rifunzionalizzazione del patrimonio e delle attività in disuso. All’articolo 11 delle Norme di Attuazione vengono individuati gli ambiti di qualificazione produttiva di interesse sovra provinciale e sovra comunale che

dovranno qualificarsi anche come Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in cui insediare le aziende del territorio e all'art. 12 si disciplinano gli ampliamenti degli ambiti produttivi di interesse comunale. Considerato che per il Comparto Produttivo Agroalimentare è necessaria una superficie territoriale complessiva di circa 125.000 mq, con lotto di forma regolare, continua e pianeggiante, è stata valutata *in primis* l'offerta insediativa programmata in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (di seguito APEA) consolidate e di sviluppo, ubicate in prossimità, delle attuali Sedi di via Comparoni e via A. Frank a Gavasseto di Reggio Emilia.

Nelle APEA di Mancasale (Reggio Emilia), Prato-Gavassa (Reggio Emilia – Correggio) e Villalunga-Salvaterra (Casalgrande) nonché negli ambiti produttivi comunali maggiormente prossimi alla sede attuale di Pre Gel (Viano e Scandiano) non sono presenti aree sufficienti e congrue a soddisfare le esigenze insediative e funzionali dell'intervento, come meglio illustrato nella Relazione illustrativa di progetto.

In conclusione, valutati gli aspetti di cui sopra e l'indispensabile vicinanza che deve sussistere tra la sede di via Comparoni e il nuovo intervento (stimata nel raggio massimo di 10 Km per ragioni di evidente efficienza logistica), si possono riepilogare i seguenti fattori che concorrono alla scelta localizzativa, ampiamente specificati nella Relazione Illustrativa allegata al presente Accordo di programma, ossia:

1. sviluppo della ricerca con Emilia Wine per la produzione, la conservazione e commercializzazione del Mosto di uva Ancellotta;
2. necessità di refrigerare il medesimo Mosto di uva Ancellotta nell'arco di pochi minuti dal termine della produzione avvenuta in cantina e contestuale obbligo di analisi chimiche e microbiologiche per la certificazione degli standard qualitativi richiesti;

3. impossibilità di realizzare l'ampliamento in terreni adiacenti ai siti delle attuali Sedi Pre Gel S.p.A. a Gavasseto di Reggio Emilia;
4. insufficienza dimensionale, incongruità funzionale e/o troppa lontananza delle aree produttive APEA e degli ambiti produttivi comunali potenzialmente disponibili;
5. adiacenza all'esistente insediamento della Cantina Emilia Wine, sede di Arceto, con conseguente limitazione della dispersione insediativa, e futura possibilità di integrarne ulteriori processi e lavorazioni;
6. vicinanza alla attuale Sede produttiva Pre Gel S.p.A. e conseguente prossimità dei siti produttivi.

A ciò si aggiunga che, nell'individuazione dell'area, si è tenuto conto della presenza di una rete infrastrutturale adeguata nel livello di servizio (S.P. 52) oltre che dalla disponibilità di una rete di mobilità dolce.

L'ambito del presente Accordo di programma è costituito dai mappali così distinti nel vigente Catasto Terreni del Comune di Scandiano:

- FOGLIO 8, mappali: 142, 409 parte, 522, 524, 526, 527, 547 parte;
- FOGLIO 14, mappali: 6, 7, 8, 9 parte, 312 parte, 315 parte, 316 parte, 639, 643, 658;
- AREA DEMANIALE parte: FOSSO "FELLEGARA DIRAMAZIONE 12".

Nonché poste tra i seguenti confini:

A nord:

- foglio 8, mappali: 409 parte, 547 parte, 93, 631, 219, 91, 141, 80, 140;

A ovest:

- foglio 8, mappali: 141;
- AREA DEMANIALE (fosso);
- foglio 14, mappali: 657;

A sud:

- foglio 8, mappali: 409 parte;
- foglio 14, mappali: 9 parte, 316 parte, 315 parte, 528;

A est:

- foglio 8, mappali: 488, 487, 409 parte;
- AREA DEMANIALE (fosso);
- foglio 14, mappali: 312 parte, 315 parte.

L'assetto proprietario di dette aree è, attualmente, il seguente:

FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETÀ
8	142	LARES S.R.L.
8	409 parte	PROVINCIA RE
8	522	LARES S.R.L.
8	524	LARES S.R.L.
8	526	LARES S.R.L.
8	527	LARES S.R.L.
8	547 parte	EMILIA WINE S.C.A.
14	6	LARES S.R.L.
14	7	LARES S.R.L.
14	8	LARES S.R.L.
14	9 parte	LARES S.R.L.
14	312 parte	PROVINCIA RE

14	315 parte	PROVINCIA RE
14	316 parte	LARES S.R.L.
14	639	LARES S.R.L.
14	643	LARES S.R.L.
14	658	LARES S.R.L.
FOSSO FELLEGGARA DIR. 12		DEMANIO

L'ambito dell'Accordo di programma si estende altresì sui seguenti mappali per la sola realizzazione di parte delle dotazioni ecologico ambientali relative all'inserimento paesaggistico:

8	522 parte	LARES S.R.L.
8	526 parte	LARES S.R.L.
14	9 parte	LARES S.R.L.
14	316 parte	LARES S.R.L.

ART. 4 – ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE DELLE AREE

Con riguardo al vigente PTCP della Provincia di Reggio Emilia ed alla Variante specifica adottata con Del. di C.P. n. 2 del 15/02/2018 l'area risulta ricadere in:

- Ambito di paesaggio 6 del Distretto Ceramico (tavola P1);

- Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (tavola P3a);
- Area interessata da itinerari ciclabili di interesse provinciale e da principali connessioni ciclabili esistenti o in progetto (tavola P3b);
- Area interessata da viabilità di interesse provinciale esistente (tavola P3b);
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (tavola P5a);
- Aree di media pericolosità idraulica “P2 - M (Alluvioni poco frequenti)” nella tav. P7-bis della Variante specifica al PTCP approvata con Del. di C.P. n. 2 del 15/02/2018;
- Zona con rischio sismico: effetti attesi di classe C (tavola P9a);
- Zona con rischio sismico: livello di approfondimento 2 (tavola P9b);
- Zona vulnerabile ai nitrati (tavola P10b);
- Nelle vicinanze dell’area è presente una cabina elettrica per la trasmissione e la distribuzione dell’energia elettrica MT e linea elettrica MT esistente a 15 KW interrata (tavola P11);

L’area è inserita negli strumenti urbanistici (PSC e RUE) del Comune di Scandiano con le seguenti caratteristiche:

- Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (TAV. PSC 2.3b e 2.4a);
- Ambito di rilievo paesaggistico (RUE 2017, tavola 3.1);
- Area di potenziamento delle siepi e dei filari con messa in evidenza del filare attualmente esistente lungo il corso del fosso (che separa Foglio 14 e Foglio 8), (RUE 2017, tavola 3.8);
- Zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile con criterio temporale (isocrona di 60 giorni) – prima fascia di rispetto dei pozzi (RUE 2017, tavola 3.9);

- Zona di rispetto allargata dei pozzi ad uso idropotabile con criterio temporale (isocrona di 365 giorni) – seconda fascia di rispetto dei pozzi (RUE 2017, tavola 3.9);

L'area presenta i seguenti ulteriori vincoli non cartografati:

- rete SNAM a ovest dell'area con fascia di rispetto;
- fascia di rispetto stradale (strada provinciale di categoria C) 30m;
- areali di rispetto dei pozzi: isocrona di 60 giorni e isocrona di 365 giorni;

ART. 5 – MODIFICHE DA APPORTARE AL PTCP (PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Le modifiche che riguardano il PTCP della Provincia di Reggio Emilia, con riferimento specifico alle sue norme di attuazione e alla cartografia di progetto, hanno il seguente tenore:

- inserimento nelle Norme di Attuazione del seguente nuovo articolo: “*Art. 12-bis Ambito per nuovi insediamenti produttivi di rilevante interesse economico-sociale localizzato mediante Accordo di programma ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017.*”

Con apposito simbolo è individuata nella tav. P3a, in forza dell'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Scandiano e le società Pre Gel S.p.A, Lares S.r.l. ed Emilia Wine S.c.a. approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n... del, la localizzazione di massima di un ambito per nuovi insediamenti produttivi di rilevante interesse economico-sociale che si caratterizza, anche con riferimento ai requisiti di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. 14/2014 per:

a) l'elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;

b) l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;

c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;

d) la sostenibilità ambientale e sociale;

e) gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela o sull'incremento dell'occupazione.

È consentito esclusivamente l'inserimento di funzioni specifiche determinate, ai sensi dell' art. 60 L.R. 24/2017, da apposito Accordo di programma.”

- aggiornamento della tavola P3a-CENTRO con l'inserimento di un simbolo ideogrammatico, allo scopo di identificare l'ambito soggetto ad Accordo di programma ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017.

ART. 6 – MODIFICHE DA APPORTARE AL VIGENTE P.S.C. (PIANO STRUTTURALE COMUNALE) DEL COMUNE DI SCANDIANO

Al fine di consentire la concretizzazione di quanto proposto, le modifiche normative e cartografiche al PSC attengono:

- all'individuazione di un ambito assoggettato ad Accordo di programma denominato “Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto”, da attivare tramite intervento diretto convenzionato, complessivamente di 147.407,60 mq ed integrazione della legenda, al fine di inserire la simbologia della perimetrazione da Accordo di programma (tavole modificate: 2.3b a titolo “Ambiti e sistemi strutturali”; 2.4a a titolo “Territorio urbanizzato e urbanizzabile”; 2.7a a titolo “Vincoli infrastrutturali”);

- all’inserimento di una nuova rotatoria in progetto sulla Strada Provinciale 52 (classificata come strada extraurbana secondaria di interesse provinciale - categoria C) denominata via 11 settembre 2001, prevista in corrispondenza del nuovo ingresso all’ambito;
- all’aggiunta dell’art. 3.5-bis agli indirizzi normativi del PSC a titolo “Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto” per disciplinare l’attività produttiva e rendere sostenibile l’intervento.

Il testo proposto del nuovo articolo 3.5-bis degli INDIRIZZI NORMATIVI del PSC è il seguente:

“Art. 3.5-bis - Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto

Il PSC individua un ambito assoggettato ad Accordo di programma denominato “Comparto produttivo Agroalimentare di Arceto” ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017, in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica stipulato il.....tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Scandiano e le società Pregel S.p.A., Lares S.r.l. ed Emilia Wine S.c.a..

Il suddetto Ambito sarà dotato di un adeguato sistema di inserimento paesaggistico funzionale alla mitigazione dei volumi edilizi esistenti e di nuova costruzione oltre a costituire la necessaria compensazione ambientale e garantire la continuità dei corridoi ecologici.

Il PSC demanda al RUE la disciplina urbanistica dell’ambito.”

ART. 7 – MODIFICHE DA APPORTARE AL RUE (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) DEL COMUNE DI SCANDIANO

Le modifiche da apportare al RUE vigente del Comune di Scandiano sono consequenziali rispetto a quelle che investono il Piano Strutturale, come sopra indicate.

Nello specifico, le modifiche attengono a:

- individuazione di un ambito assoggettato ad Accordo di programma, denominato “Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto”, da attivare tramite intervento diretto convenzionato, complessivamente di 147.407,60 mq di Superficie Territoriale di cui 46.233,60 mq destinati a sub-ambito per la realizzazione delle dotazioni ecologico ambientali, ed integrazione della legenda per inserire la simbologia della perimetrazione dell’ambito assoggettato ad Accordo di programma (tavole modificate: tav. 3.1 a titolo “Assetto Urbanistico”; tav. 3.8a a titolo “Sistema dei vincoli – Risorse e fragilità ambientali”; tav. 3.9a a titolo “Sistema dei vincoli – Infrastrutture e reti tecnologiche”);
- inserimento di una nuova rotatoria in progetto sulla Strada Provinciale 52 (classificata come strada extraurbana secondaria di interesse provinciale - categoria C) denominata via 11 settembre 2001, prevista in corrispondenza del nuovo ingresso all’ambito;
- individuazione del sub-ambito destinato a dotazioni ecologico-ambientali;
- aggiunta dell’art. 14-bis alle NTA del RUE a titolo “Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto” per disciplinare l’attività produttiva e rendere sostenibile l’intervento.

La proposta di testo per il nuovo articolo 14-bis è la seguente:

“Art. 14-bis Comparto Produttivo Agroalimentare di Arceto

1. Caratteri

Ambito destinato alla realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare ad Arceto mediante Accordo di programma ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017.

2. Modalità d’attuazione

Intervento diretto convenzionato.

3. *Normativa funzionale (funzioni ammesse)*

Attrezzature amministrative, direzionali e logistiche di carattere Agroalimentare specificatamente definite dall'Accordo di programma ai sensi della L.R. 24/2017 e relativo progetto allegato.

4. *Indici urbanistici e parametri edilizi*

- ST = 147.407.60 mq (di cui 46.233,60 mq per sub ambito delle dotazioni ecologico ambientali);
- SC = 35.000 mq;
- H max = 27 m per fabbricati tecnologici e magazzini verticali;
- H max = 17 m per altri fabbricati;

Per quanto riguarda gli altri parametri urbanistico-edilizi ed ecologici (distanze, parcheggi, dotazione arborea ed arbustiva), si rimanda agli elaborati di cui all'Accordo di programma.

- Dotazione Ecologiche e Ambientali = consistono in un sub-ambito a verde, opportunamente definito per l'inserimento, la compensazione ambientale e paesaggistica dell'intervento architettonico e infrastrutturale, come evidenziato alla tav. 3.1 e 3.8a del RUE e dal progetto definitivo.

5. *Inserimento paesaggistico*

Per armonizzare l'area nel suo complesso, conferendole unitarietà percettiva e adeguato inserimento paesaggistico, il progetto dovrà prevedere un sistema a piantata che, oltre ad integrare le specifiche aree di riequilibrio ecologico, di laminazione dell'acqua, di salvaguardia per l'invarianza idraulica, stabilisca una nuova frontalità in grado di integrare le nuove architetture e gli edifici esistenti, subordinandole all'ordine giustapposto dei filari alberati.

Strade, parcheggi e architetture dovranno essere governati dai filari alternati in modo da mostrare una morfologia "a piantata". Il sistema dovrà prolungarsi fino a

lambire i volumi del magazzino automatizzato mitigandone la presenza, garantendo il mantenimento della vista sui colli scandinavesi. Il medesimo sistema dovrà consentire di armonizzare il polo come unico sistema integrato nel paesaggio, anche grazie ai percorsi didattici pedonali inseriti a collegamento delle attività.

6. Misure di compensazione ambientale e territoriale

Dovranno essere garantiti:

- un adeguato sistema di protezione idraulica del terreno;
- idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle aree cortilive e dei piazzali;
- il trattamento delle acque reflue, che dovrà comunque rispettare le prescrizioni fornite da ARPAE;
- misure necessarie a diminuire la vulnerabilità dei rischi di alluvione degli edifici, ubicati in area a pericolosità P2 del reticolo secondario di pianura (vedi DGR 1300/2016), che assumeranno pertanto carattere di cogenza per le successive fasi attuative;
- rispetto delle prescrizioni contenute nella Relazione di indagine geologica e sismica, che assumeranno pertanto carattere di cogenza per le successive fasi pianificatorie e/o attuative.
- mantenimento del sistema arboreo;

7. Ulteriori disposizioni

Per tutto quanto non specificato ai commi precedenti si rinvia agli elaborati dell'accordo di programma.

ART. 8 – OPERE PUBBLICHE E DOTAZIONI ECOLOGICO-AMBIENTALI PREVISTE

Le opere pubbliche e le dotazioni individuate all'interno del presente Accordo, a carico del soggetto attuatore, sono le seguenti:

- realizzazione di una rotatoria di accesso all'ambito, dotata di attraversamento e tratto ciclopedonale come da progetto allegato e crono programma, da cedere alla Provincia di Reggio Emilia, per un valore stimato approssimativamente nell'importo di Euro 250.000,00, entro la fine lavori del magazzino del Comparto Produttivo Agroalimentare;
- riqualificazione delle strade di arroccamento e realizzazione dei relativi attraversamenti ciclopedonali come da progetto allegato e crono programma per un valore stimato approssimativamente nella somma di Euro 70.000,00, da consegnarsi entro la fine lavori dell'Headquarters del Comparto Produttivo Agroalimentare
- l'allacciamento alla pubblica fognatura come da progetto allegato entro la fine dei lavori entro la fine lavori del magazzino del Comparto Produttivo Agroalimentare;
- l'allacciamento alla rete Enel mediante la cabina di trasformazione MT-BT entro la fine lavori del magazzino del Comparto Produttivo Agroalimentare ovvero prima del rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità dei singoli fabbricati;
- realizzazione, quale condizione di sostenibilità sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico, delle dotazioni ecologico – ambientali, all'interno dell'ambito dell'Accordo di programma, come da progetto allegato e crono programma, ovvero entro la fine lavori dei singoli fabbricati;

ART. 9 – IMPEGNI PER I SOGGETTI ISTITUZIONALI

Oltre a quanto previsto negli altri articoli del presente Accordo si elencano di seguito gli impegni per i soggetti istituzionali:

La Regione Emilia Romagna si impegna a:

- Riconoscere gli obiettivi e i contenuti del presente Accordo di programma coerenti con le linee programmatiche regionali.

La Provincia di Reggio Emilia si impegna a:

- rilasciare i necessari pareri e autorizzazioni in ordine alla realizzazione della rotonda sulla SP52, della ciclopedonale, della riqualificazione delle strade di arroccamento compresi dei relativi attraversamenti ciclopedonali e del tombamento del fosso nei tempi compatibili con il cronoprogramma allegato al presente Accordo;
- consegnare al soggetto attuatore nei termini congrui per rispettare il cronoprogramma allegato le aree pubbliche o di uso pubblico necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 8;

Il Comune di Scandiano si impegna a:

- valutare le modalità e l'entità dell'eventuale scomputo degli oneri di urbanizzazione riferiti alla realizzazione delle opere previste in accordo;
- consegnare al soggetto attuatore nei termini congrui per rispettare il cronoprogramma allegato le aree pubbliche o di uso pubblico necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 8;
- rilasciare, in presenza dei necessari requisiti, il titolo edilizio / i titoli edilizi e /o nulla osta per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma.

ART. 10 – IMPEGNI DEI SOGGETTI PRIVATI ATTUATORI

Il soggetto attuatore Lares S.r.l. si impegna a:

- mettere a disposizione di Pre Gel S.p.A. le aree per la realizzazione del magazzino automatizzato a carico di quest'ultima;

- dare inizio ai lavori entro 30 giorni dalla data di rilascio del Permesso di Costruire;
- realizzare le opere di urbanizzazione previste dal progetto, compresa la rotatoria con attraversamento ciclopedonale, la ciclopedonale e la riqualificazione delle strade di arroccamento compresi dei relativi attraversamenti ciclopedonali realizzati come da crono programma allegato;
- realizzare il capannone aderente al magazzino automatizzato, la guardiana e l'edificio direzionale con il laboratorio e centro di ricerca, la scuola di cucina internazionale, gli uffici e museo del gelato;
- realizzare, come da cronoprogramma, le opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione come previsto dal cronoprogramma e dal progetto allegato, comprese le opere di mitigazione paesaggistica della limitrofa Stazione di Servizio, provvedendo alla piantumazione di specie arboreo-arbustive adulte di buon sviluppo, adottando tutti gli accorgimenti per una pronta efficacia della funzione schermante, curandone e garantendone la manutenzione nel tempo;
- cedere il possesso e la disponibilità delle opere realizzate a Pre Gel S.p.A., ad esclusione delle opere di urbanizzazione di cui ai punti precedenti;
- cedere il possesso e la disponibilità delle aree alla Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione delle opere relative alla rotatoria sulla SP 52, all'attraversamento ciclopedonale e alla ciclopedonale interna all'ambito dell'accordo di programma;
- presentare le necessarie fideiussioni a garanzia delle opere di urbanizzazione prima del rilascio del Permesso di Costruire ai sensi dell' art. 11;
- ottemperare agli impegni identificati dall'art. 3 del Protocollo di intesa stipulato con Pre Gel S.p.A. e Emilia Wine s.c.a. in data 31 luglio 2018.

Il soggetto attuatore Pre Gel S.p.A. si impegna a:

- realizzare la parte di intervento di propria competenza, consistente nella costruzione del magazzino automatico;
- trasferire, accertata l'ultimazione dei lavori, la sede legale, le funzioni direzionali, formative e logistiche del gruppo Pre Gel S.p.A., nella nuova ubicazione ad Arceto di Scandiano;
- ottemperare agli impegni identificati dall'art. 3 del Protocollo di intesa stipulato con Emilia Wine s.c.a. e Lares S.r.l. in data 31 luglio 2018.
- dar corso all'incremento occupazionale fino alla concorrenza di 70 nuove unità lavorative suddivise nelle varie qualifiche e professionalità necessarie entro il secondo anno di attivazione del nuovo insediamento;

L'occupazione addizionale riferita alle 70 unità relative alle qualifiche sopra specificate verrà attuata secondo le normative nazionali in vigore e in accordo con le rappresentanze sindacali al momento delle progressive assunzioni anche alla luce dell'andamento economico del settore in generale e specifico aziendale. Il livello occupazionale aggiuntivo sarà stabile in un contesto di permanenza degli attuali valori commerciali ed economici. Il monitoraggio nel corso del tempo verrà effettuato dal collegio di Collegio di Vigilanza come da successivo art. 14

- promuovere convenzioni con gli istituti superiori professionali della Provincia e della Regione affinché la “Scuola Internazionale di Cucina” possa essere messa anche a disposizione per corsi specifici, tirocini, esperienze scuola-lavoro, ecc.”
- inserire la figura di un Mobility Manager con lo scopo di redigere un Piano di Mobility Management, che garantisca l'organizzazione del trasporto dei prodotti finiti dallo stabilimento di via Comparoni al sito di progetto in modo da far transitare i propri mezzi pesanti al di fuori degli orari più trafficati e in generale adottando tutte le misure gestionali necessarie per minimizzare gli impatti connessi ai flussi tra le due sedi come meglio evidenziato negli

- elaborati di ValSAT e promuovere azioni per incentivare l'utilizzo della bicicletta (tra cui l'adozione di un parco bici elettriche per i propri dipendenti.)
- Attuare un Piano di Monitoraggio nei modi e tempi definiti dall'elaborato specifico PDM allegato al presente Accordo di programma. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate con le specifiche tecniche e le frequenze definite nel documento costituente il Piano di Monitoraggio.
 - Impegnarsi a mettere in atto le necessarie azioni correttive indicate nel Piano di Monitoraggio o individuate dal Collegio di Vigilanza nel caso in cui l'attività di monitoraggio evidenziasse rilievi dei parametri e degli indicatori con scostamenti negativi rispetto i valori di qualità ritenuti accettabili in sede di progetto e/o di piano di monitoraggio;.
 - Impegnarsi ad affrontare gli eventuali costi delle indagini, dei rilievi e delle relative valutazioni (così come definiti dal Piano di Monitoraggio) nonché i costi delle azioni correttive.

Il soggetto attuatore Emilia Wine S.c.a. si impegna a:

- cedere l'area per la realizzazione della rotatoria censita al Foglio 8 Mapp.le 547 parte come evidenziato negli elaborati progettuali;
- ottemperare agli impegni identificati dall'art. 3 del Protocollo di intesa stipulato con Pre Gel S.p.A. e Lares S.r.l. in data 31 luglio 2018.

Visti gli impegni assunti da Emilia Wine s.c.a. circa la possibile acquisizione di nuove aree interne o limitrofe all'ambito rese disponibili da Lares S.r.l., Emilia Wine s.c.a. si impegna a conservare le opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione, ovvero le dotazioni ecologico ambientali, presenti nel caso di interventi di ampliamento che possano interferire con esse.

ART. 11 – GARANZIE FIDEIUSSORIE

A seguito della stipula del presente Accordo e non oltre la data del rilascio dei titoli edilizi, verranno, dai soggetti attuatori degli interventi previsti, prestate garanzie fideiussorie, a prima richiesta, bancarie o assicurative, presso primarie compagnie

operanti in Italia, per l'ammontare complessivo di € 3.320.000,00, corrispondente al 100% dell'importo complessivo dei lavori, così suddivisi:

- € 3.000.000,00 a favore del Comune di Scandiano per la realizzazione delle opere di urbanizzazione interne all'ambito comprensive delle opere di inserimento paesaggistico ovvero delle dotazioni ecologico ambientali;
- € 250.000,00 a favore delle Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione della rotatoria sulla SP52 compresa di attraversamento ciclopedonale;
- € 70.000,00 a favore della Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione della ciclopedonale sulla SP52, la riqualificazione delle strade di arroccamento compresi dei relativi attraversamenti ciclopedonali oltre alle opere di inserimento paesaggistico della Stazione di Servizio.

ART. 12 – LIBERAZIONE DAGLI IMPEGNI FIDEIUSSORI

Per la realizzazione della rotatoria sulla SP52 compresa di attraversamento ciclopedonale, della ciclopedonale sulla SP52, la riqualificazione delle strade di arroccamento compresi dei relativi attraversamenti ciclopedonali la garanzia fideiussoria così prestata sarà totalmente svincolata in sede di accertata ultimazione dei lavori e rilascio del relativo certificato di regolare esecuzione o di collaudo;

La garanzia fideiussoria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione interne all'ambito comprensive delle opere di inserimento paesaggistico ovvero delle dotazioni ecologico ambientali così prestata verrà ridotta proporzionalmente all'andamento dei lavori, secondo le seguenti scadenze:

- al raggiungimento del 20% dell'importo dei lavori, nella misura di un quinto;
- al raggiungimento del 40% dell'importo dei lavori, nella misura di due quinti;

- al raggiungimento del 60% dell'importo dei lavori, nella misura di tre quinti;
- al raggiungimento del 80% dell'importo dei lavori, nella misura di quattro quinti;
- in sede di accertata ultimazione dei lavori e rilascio del relativo certificato di regolare esecuzione o di collaudo, avverrà lo svincolo totale della garanzia;

Gli svincoli parziali avverranno entro il termine di 20 giorni dalla data di richiesta da parte del soggetto attuatore, presentata unitamente alla documentazione attestante l'entità dei lavori eseguiti, in assenza di contestazioni da parte del Comune.

Il certificato / collaudo delle opere dovrà essere emesso entro e non oltre 60 giorni dalla richiesta; termine questo da considerarsi perentorio, per cui il suo inutile decorso, senza che gli Enti pubblici competenti abbiano sollevato contestazioni, comporterà la cessazione delle garanzie fideiussorie prestate, con l'onere di Parte pubblica di restituire al soggetto attuatore il relativo titolo.

Nell'ipotesi di richiesta di documenti o contestazioni formulate entro il termine di 90 giorni, questo termine si intenderà interrotto e riprenderà a decorrere dalla risposta alle contestazioni e/o dalla produzione al Comune dei documenti richiesti.

ART. 13 – DURATA E MODIFICHE

Il presente Accordo resterà efficace fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'Accordo stesso e dalle sue eventuali integrazioni e/o modificazioni. L'eventuale proroga dei termini pattuiti nel presente Accordo e nel cronoprogramma di dettaglio, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza di cui sotto, su richiesta del soggetto interessato. Eventuali modifiche al presente Accordo, che non incidono in modo significativo sul suo contenuto sono valutate con

determinazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 14. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza, in particolare qualora si verificano mutamenti significativi del progetto nonché degli impatti ambientali e territoriali, saranno oggetto di un aggiornamento del presente Accordo, con le stesse procedure amministrative utilizzate per la formazione, l'approvazione, la stipula di quello originario.

ART. 14 – VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un Collegio di Vigilanza composto dal Sindaco di Scandiano, o suo delegato, che lo presiede, da un rappresentante della Provincia di Reggio Emilia, da un rappresentante della Regione. Alle sedute del Collegio è invitato a partecipare un rappresentante dei soggetti attuatori e sottoscrittori dell'Accordo di programma. L'insediamento del Collegio avviene su iniziativa del Presidente; il Collegio è, in ogni caso, convocato entro 12 mesi dalla data di rilascio del permesso di costruire, per la verifica degli interventi.

Il Collegio di Vigilanza in particolare:

- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo, in contraddittorio con il soggetto attuatore degli interventi;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione del programma concordato e propone inoltre le opportune soluzioni;
- propone agli Organi competenti delle Amministrazioni sottoscrittrici le eventuali modifiche all'Accordo o ai termini in esso previsti, che si rendessero necessarie;
- valuta le proposte di modifica del cronoprogramma di dettaglio;

- può disporre in ogni momento sopralluoghi, accertamenti e l'acquisizione di documenti ed informazioni al fine di verificare la tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- propone eventuali sanzioni in coerenza con quanto previsto dal presente Accordo;
- dirime in via bonaria le controversie sull'interpretazione ed attuazione del presente Accordo;
- prescrive l'adozione delle misure correttive o l'aggiornamento delle valutazioni di compatibilità ambientale e viabilistica in caso di scostamenti significativi degli indicatori o di modifica sostanziale dello scenario di sostenibilità assunto dal Piano di Monitoraggio. Restano salve le competenze istituzionali dei competenti settori degli Enti in merito all'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'attività edilizia e sulla esecuzione delle opere pubbliche;
- accerta la sussistenza delle cause di risoluzione o decadenza di cui all' articolo 17 , proponendo in caso positivo l'emanazione del conseguente provvedimento dichiarativo del Presidente della Regione;
- accerta l'attecchimento del verde dopo la realizzazione dell'intervento delle opere pubbliche e di inserimento paesaggistico;
- monitora il livello occupazionale dichiarato e conseguentemente generato dall'intervento come definito dal Piano di Monitoraggio.

ART. 15 – VINCOLATIVITÀ DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono validamente compiere atti che violino od ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo devono trasferire nei successivi atti di vendita e/o disposizione dei beni a qualunque titolo effettuati gli impegni assunti con il presente atto, nessuno escluso.

Gli aventi causa dai soggetti attuatori, attualmente proprietari delle aree interessate dall'Accordo, dovranno accettare, espressamente, l'assunzione a proprio carico degli obblighi discendenti dall'Accordo medesimo e/o dai successivi atti attuativi, subentrando in luogo dei soggetti originari anche negli obblighi fideiussori di cui al precedente art. 11.

ART. 16 – PERFEZIONAMENTO ED EFFICACIA DELL'ACCORDO

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti in ordine alle materie qui tracciate e regolate e vincola le parti dalla data della stipulazione. Tutti i termini indicati nel presente atto vanno computati a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURERT del decreto del Presidente della Regione di approvazione dell'Accordo salvo che il *dies a quo* sia diversamente indicato per uno specifico adempimento. L'Accordo così perfezionato produrrà gli effetti di cui al comma 10 del ricordato art. 60 della L.R. 24/2017 ovvero esclusivamente quelli di variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica.

ART. 17 – DECADENZA DAL PRESENTE ACCORDO

Qualora i soggetti attuatori non realizzassero nei tempi previsti dal cronoprogramma e, una volta rilasciato, dal Titolo Edilizio e dalle relative normative gli interventi, nel loro insieme e singolarmente intesi, di cui al presente Accordo, previa diffida non ottemperata, sarà applicata una sanzione da parte del Comune fino ad un massimo del 10% del valore economico dei lavori non eseguiti, come indicati dal piano economico-finanziario.

Per le inadempienze a ogni altro impegno previsto per i soggetti privati attuatori ai precedenti articoli si procederà, previa diffida non ottemperata, con sanzione proposta dal Collegio di Vigilanza.

In ogni caso, in attuazione dell'articolo 59, comma 4, della L.R. n. 24 del 2018, il presente accordo di programma e i suoi effetti urbanistici decadono nel caso in cui alla data del 1 gennaio 2021 non siano stati avviati i lavori per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo stesso.

ART. 18 – CONTROVERSIE

Le controversie relative alla interpretazione e/o esecuzione dell'Accordo, che non siano definite bonariamente dal Collegio di Vigilanza, verranno affidate per la loro definizione alla competente autorità giudiziaria, assumendo come Foro competente quello di Reggio Emilia e della relativa Provincia.

ART. 19 – RINVIO

Per quanto non espressamente ed in modo diverso previsto dal presente atto, si rinvia alla normativa regionale ed occorrendo al decr. legis. 267/2000, in tema di accordi di programma in variante agli strumenti urbanistici.

ART. 20 – ALLEGATI

Le parti danno atto che rappresentano parte integrante e sostanziale del presente atto tutti gli elabora delle tabelle A e B di cui materialmente allegati al presente accordo quelli della tabella A:

TABELLA “A”

EE	ELENCO ELABORATI
QE	QUADRO ECONOMICO
CRP	CRONOPROGRAMMA
PROGETTO URBANISTICO	
UR.REL.RG	RELAZIONE GENERALE: Progetto Urbanistico
UR.VAR.PTCP	Proposta di variante al PTCP
UR.VAR.PSC-RUE	Proposta di variante al PSC e RUE
RAPPORTO AMBIENTALE VAS	
ELABORATI	
VAS.01	Rapporto Ambientale
VAS.02	Valutazione di impatto viabilistico
VAS.03	Valutazione previsionale di impatto acustico
RAPPORTO AMBIENTALE VALSAT	
ELABORATI	
VALSAT.01	Rapporto Ambientale PTCP
VALSAT.02	Rapporto Ambientale PSC-RUE
PIANO DI MONITORAGGIO	
ELABORATI	
PM	PIANO DI MONITORAGGIO
PROGETTO ARCHITETTONICO	
RELAZIONI	
AR.REL.RG	RELAZIONE GENERALE: Progetto Architettonico
AR.REL.RG - allegati	Allegato 1: Protocollo d'intesa Pre Gel S.p.A.- Lares S.p.A. - Emilia Wine S.c.A.

	Allegato 2: Accordo collaborazione Pre Gel S.p.A.- Elettroc80 S.p.A.
	Allegato 3: Relazione terreni di sottofondo dei parcheggi
AR.SP.01	STATO DI PROGETTO
	Planimetria generale
AR.SP.02	STATO DI PROGETTO
	Planimetria sistemazioni esterne e verde
AR.SP.03	STATO DI PROGETTO
	Profili paesaggistici
PROGETTO INFRASTRUTTURALE: ROTATORIA E PISTA CICLOPEDONALE	
RELAZIONI	
IN.REL.RG	RELAZIONE GENERALE: Progetto Infrastrutturale
ELABORATI GRAFICI	
IN.SF.01	STATO DI FATTO
	Rilievo planimetrico
IN.SF.02	STATO DI FATTO – RETI CICLOPEDONALI Bando regionale ciclovie 2018, reti ciclabili previste nel PUM di Scandiano (tav. 5)
IN.SF.03	STATO DI FATTO – RETI CICLOPEDONALI Sintesi della rete ciclopedonale esistente
IN.SP.01	STATO DI PROGETTO
	Planimetria e sezioni
IN.SP.02	STATO DI PROGETTO – RETI CICLOPEDONALI Planimetria generale nuovo tratto itinerario ciclopedonale, sezioni e approfondimenti opere connesse
IN.SP.03	STATO DI PROGETTO – ROTATORIA
	Planimetria
IN.SC.01	STATO COMPARATIVO
	Planimetria e sezioni

Tabella "B"

PROGETTO ARCHITETTONICO	
RELAZIONI	
AR.REL.GM	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE DA SCAVO
AR.REL.GM.ALL	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE – ALLEGATO: planimetria
AR.REL.DF	RELAZIONE SULLA DEVIAZIONE DEL FOSSO DEMANIALE
AR.REL.AR	RELAZIONE ARCHEOLOGICA
R.IDR	RELAZIONE IDRAULICA
R.SCI	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA
ELABORATI GRAFICI	
AR.SF.01	STATO DI FATTO Rilievo planimetrico
AR.SF.02	STATO DI FATTO Rilievo fotografico
AR.SF.03	STATO DI FATTO INQUADRAMENTO: Ortofoto area d'intervento
AR.SF.04	STATO DI FATTO INQUADRAMENTO: Estratto di mappa catastale
AR.SF.05	STATO DI FATTO INQUADRAMENTO URBANISTICO: PTCP- PSC - RUE
AR.SP.04	STATO DI PROGETTO Planimetria reti smaltimento acque
AR.SP.05	STATO DI PROGETTO Allacciamenti reti
AR.SP.06	STATO DI PROGETTO Render e fotoinserimenti
AR.SP.07	STATO DI PROGETTO

	Piano particellare
AR.SP.08	STATO DI PROGETTO
	Standard urbanistici
AR.SP.09.1	STATO DI PROGETTO
	HEADQUARTER: Calcolo superfici
AR.SP.09.2	STATO DI PROGETTO
	HEADQUARTER: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
AR.SP.10.1a	STATO DI PROGETTO
AR.SP.10.1b	FABBRICATO MAGAZZINO: Calcolo superfici utili e accessorie
	STATO DI PROGETTO FABBRICATO MAGAZZINO: Calcolo superfici per determinazione oneri
AR.SP.10.2	STATO DI PROGETTO
	FABBRICATO MAGAZZINO: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
AR.SP.11.1	STATO DI PROGETTO
	GUARDIOLA: Calcolo superfici
AR.SP.11.2	STATO DI PROGETTO
	GUARDIOLA: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
AR.SC.01	STATO COMPARATIVO
	Planimetria generale
AR.SC.02	STATO COMPARATIVO
	Profili paesaggistici
	FABBRICATO UFFICI
AR.SP.FU.01	STATO DI PROGETTO
	HEADQUARTER: Pianta piano terra
AR.SP.FU.02	STATO DI PROGETTO
	HEADQUARTER: Pianta piano Primo, Secondo, Copertura
AR.SP.FU.03	STATO DI PROGETTO
	HEADQUARTER: Prospetti e Sezioni

AR.SP.FU.04	STATO DI PROGETTO
	HEADQUARTER: Barriere architettoniche
	FABBRICATO MAGAZZINO
AR.SP.FM.01	STATO DI PROGETTO
	FABBRICATO MAGAZZINO: Piante
AR.SP.FM.02	STATO DI PROGETTO
	FABBRICATO MAGAZZINO: Prospetti
AR.SP.FM.03	STATO DI PROGETTO
	FABBRICATO MAGAZZINO: Sezioni
AR.SP.FM.04	STATO DI PROGETTO
	FABBRICATO MAGAZZINO: Barriere architettoniche
	FABBRICATO GUARDIOLA
AR.SP.FG.01	STATO DI PROGETTO
	GUARDIANIA: Pianta, Prospetti, Sezioni
AR.SP.FG.02	STATO DI PROGETTO
	GUARDIANIA: Barriere architettoniche
PROGETTO STRUTTURALE	
	ELABORATI
ST.SP.01	MAGAZZINO: RELAZIONE TECNICA nr. 1 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
ST.SP.02	HEADQUARTER: RELAZIONE TECNICA nr. 2 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
ST.SP.03	GUARDIOLA: RELAZIONE TECNICA nr. 3 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
	RELAZIONE GEOLOGICA, SISMICA E PRIMA CARATTERIZZAZIONE GEOMECCANICA
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	
	ELABORATI

IE.RT	Relazione tecnica impianto elettrico generale
IE.RC	Relazione tecnica di Calcolo reti energia impianto elettrico generale
IE.RM	Relazione tecnica di Calcolo della distanza di prima approssimazione (DPA) campi magnetici
IE.RI	Relazione tecnica di Calcolo illuminotecnico
IE.RF	Relazione tecnica di Valutazione del rischio di fulminazione delle strutture
IE.01	Schema unifilare a blocchi rete distribuzione energia M.T.
IE.02	Schema unifilare a blocchi reti distribuzione energia B.T.
IE.03	Planimetrie distribuzione rete MT - posizione cabine elettriche
IE.04	Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato produttivo
IE.05	Planimetria generale Illuminazione interna fabbricato produttivo
IE.06	Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Terra
IE.07	Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Primo
IE.08	Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Secondo
IE.09	Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Copertura
IE.10	Planimetria impianto illuminazione aree esterne
IE.11	Schema unifilare impianto di produzione energia fotovoltaico fabbricato produttivo
IE.12	Schema unifilare impianto di produzione energia fotovoltaico fabbricato uffici
ALLEGATO	Domanda allacciamento E-distribuzione
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI E IDRICI ANTINCENDIO	
ELABORATI: FABBRICATO UFFICI	
IM.SP.FU.01	Relazione sul contenimento energetico
IM.SP.FU.02	Schema Funzionale
IM.SP.FU.03	Sistema Radiante a Pavimento P.Terra
IM.SP.FU.04	Sistema Radiante a Pavimento P.Primo
IM.SP.FU.05	Sistema Radiante a Pavimento P.Secondo
IM.SP.FU.06	Impianto Aeraulico P.Terra
IM.SP.FU.07	Impianto Aeraulico P.Primo
IM.SP.FU.08	Impianto Aeraulico P.Secondo
ELABORATI: FABBRICATO MAGAZZINO	
IM.SP.FM.01	Relazione sul contenimento energetico
IM.SP.FM.02	Schema Funzionale
IM.SP.FM.03	Impianto Radiante a Pavimento e Aeraulico
IM.SP.FM.04	Relazione Tecnica e di Calcolo Reti Idranti Antincendio
IM.SP.FM.05	Impianto idranti antincendio

PROGETTO SICUREZZA	
ELABORATI	
SIC.REL.PSC	INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SIC.REL.CONF	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LUOGHI CONFINATI SOTTOOSSIGENATI
	Relazione Tecnica
PROGETTO PREVENZIONE INCENDI	
ELABORATI GRAFICI	
VF.RT	Relazione tecnica
VF.SP.01	Planimetria generale - inquadramento
VF.SP.02	HEADQUARTER: Planimetria piani terra, primo, secondo e terzo
VF.SP.03	HEADQUARTER: Prospetti e Sezioni
VF.SP.04	FABBRICATO PRODUTTIVO: Planimetria

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/550

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/550

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 540 del 08/04/2019

Seduta Num. 14

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 102 DEL 12/04/2019**

OGGETTO

ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PTCP) ED URBANISTICA (PSC E RUE DEL COMUNE DI SCANDIANO) - ART. 34 DEL D.LGS. 267/00 E ART. 60 DELLA L.R. 24/17, PER LA REALIZZAZIONE DI UN "COMPARTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE". PARERE MOTIVATO AMBIENTALE VAR. PSC/RUE - ART. 19 L.R. 24/17, PARERE SISMICO ART. 5 L.R. 19/08. ASSENSO ALLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che all'art. 59, comma 1 consente anche il concorso di privati alla stipula di accordi di programma e all'art. 60, comma 1 stabilisce che la conclusione di un accordo di programma può comportare variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, per conformarne le previsioni alle opere, interventi e programmi di intervento approvati;
- la circolare prot. PG/2015/308657 del 13/05/2015 a firma degli Assessori Donini e Costi "Accordi di programma per la realizzazione, ammodernamento e ristrutturazione di insediamenti produttivi";
- il Piano Strutturale (PSC) del Comune di Scandiano approvato con delibera di Consiglio comunale n. 77 del 26/7/2011;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio n. 124 del 17/6/2010 e successivamente modificato dalla variante specifica approvata con delibera del Consiglio n. 25 del 21/09/2018;

Premesso che:

- Pre Gel S.p.A., con sede legale a Reggio Emilia in via E. Comparoni n. 64, unitamente alla sua controllante Lares S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia in Via E. Comparoni n. 64, e nonché la Emilia Wine S.c.a, con sede legale a Scandiano – loc. Arceto (RE) in via 11 Settembre n. 3, in forza di una partnership industriale hanno presentato al Comune di Scandiano, in data 8/9/2018 istanza per avviare la procedura di approvazione di un Accordo di programma per la realizzazione di un "Comparto Produttivo Agroalimentare" in località Arceto di Scandiano (RE), in variante al PTCP della Provincia di Reggio Emilia ed al PSC e RUE del Comune di Scandiano;
- il Comune di Scandiano ha, conseguentemente, trasmesso in data 11/09/2018, nostro prot. 21528 la documentazione inerente l' *"Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per la realizzazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano"* (di seguito Accordo di programma), convocando la conferenza di servizi preliminare per l'esame e l'approvazione preliminare dell'oggetto dell'accordo e delle varianti che esso comporta, secondo quanto stabilito dall'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 60, comma 3 della L.R. 24/2017;
- il progetto di "Comparto Produttivo Agroalimentare", presenta una superficie territoriale pari a 147.407,60 mq, e una superficie complessiva edificabile pari a 35.000 mq, costituita

da:

- un fabbricato di 3 piani fuori terra adibito a:
 - sede direzionale;
 - nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo integrato con le attività della cantina Emilia Wine S.c.a.;
 - laboratorio di controllo qualità e per le analisi chimiche e microbiologiche dei prodotti in ingresso/uscita del magazzino;
 - scuola Internazionale di ristorazione, gelateria, pasticceria, caffetteria;
 - aree ricettive per le conferenze e la didattica (Museo del Gelato, percorso didattico, ecc.);
- un fabbricato, di circa 25.000 mq, adibito a magazzino intensivo automatizzato (con H max. pari a 27 mt.) e area picking ed etichettatura, comprensiva di locali destinati a spogliatoi / uffici (con H max pari a 13.5 m);
- un fabbricato adibito a guardiania;

- l'attuazione del progetto richiede variante normativa e cartografica al PTCP della Provincia di Reggio Emilia e al PSC e al RUE del Comune di Scandiano;

- la Variante al PTCP si è resa necessaria in quanto:
 - le aree interessate dall'intervento hanno destinazione agricola e non risultano collocate in un ambito di qualificazione produttiva di interesse sovracomunale o sovraprovinciale o in ampliamento di un ambito produttivo comunale, ai sensi degli artt. 11 e 12 delle NA del vigente PTCP;
 - esse ricadono, inoltre, in una Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42 delle NA del vigente PTCP), all'interno della quale sono ammesse previsioni di aree a destinazione d'uso extra agricola solo se l'intervento sia localizzato in sostanziale continuità con il territorio urbanizzato;

- le successive sedute della Conferenza preliminare si sono tenute il 1° ottobre, il 16 ottobre e il 23 novembre 2018;
- la Provincia di Reggio Emilia, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 3/12/2018, ha espresso l'assenso preliminare alla proposta di Accordi di programma;
- la Regione Emilia Romagna ed il Comune di Scandiano hanno espresso analogo assenso rispettivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 3/12/2018 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28/11/2018;
- in data 11/12/2018 si è svolta la seduta conclusiva della conferenza di servizi preliminare indetta e convocata per l'esame della documentazione riguardante la proposta di Accordo di programma, nel corso della quale le amministrazioni interessate hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione dell'Accordo di programma;

DATO ATTO che:

- gli elaborati concernenti l'Accordo di programma in oggetto, gli elaborati di variante al PTCP ed al PSC/RUE del Comune di Scandiano e gli elaborati inerenti le procedure di valutazione ambientale, con le rispettive sintesi non tecniche – di seguito elencati - sono stati pubblicati per 60 giorni a partire dal 27/12/2018 e fino al 25/02/2019 (BURERT n.408 del 27.12.2018 - Parte Seconda):

- **EE - ELENCO ELABORATI**
- **AP - ACCORDO DI PROGRAMMA**
- **QE - QUADRO ECONOMICO**
- **CRP - CRONOPROGRAMMA**
- **UR PROGETTO URBANISTICO**
 - UR.REL.RG RELAZIONE GENERALE: Progetto Urbanistico
 - UR.VAR.PTCP Proposta di variante al PTCP
 - UR.VAR.PSC-RUE Proposta di variante al PSC e RUE
- **VAS RAPPORTO AMBIENTALE VAS**
 - VAS.01 Rapporto Ambientale
 - VAS.02 Valutazione di impatto viabilistico
 - VAS.03 Valutazione previsionale di impatto acustico
- **VALSAT RAPPORTO AMBIENTALE VALSAT**
 - VALSAT.01 Rapporto Ambientale PTCP
 - VALSAT.02 Rapporto Ambientale PSC-RUE
- **AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**
 - Domanda AUA
- **AR PROGETTO ARCHITETTONICO**

RELAZIONI

- AR.REL.RG RELAZIONE GENERALE: Progetto Architettonico
- Allegato 1: Accordo fra Pre Gel S.p.A., Lares S.r.l. e Emilia Wine S.c.a.
- Allegato 2: Accordo fra Pre Gel S.p.A., Lares S.r.l e Elettric80 S.p.A.
- AR.REL.GM RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE DA SCAVO
- AR.REL.GM.ALL RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE - ALLEGATO: planimetria
- AR.REL.DF RELAZIONE SULLA DEVIAZIONE DEL FOSSO DEMANIALE

- AR.REL.AR RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- R.IDR RELAZIONE IDRAULICA
- R.SCI STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

ELABORATI GRAFICI

- AR.SF.01 STATO DI FATTO-Rilievo planimetrico
- AR.SF.02 STATO DI FATTO-Rilievo fotografico
- AR.SF.03 STATO DI FATTO-INQUADRAMENTO: Ortofoto area d'intervento
- AR.SF.04 STATO DI FATTO-INQUADRAMENTO: Estratto di mappa catastale
- AR.SF.05 STATO DI FATTO-INQUADRAMENTO URBANISTICO: PTCP-PSC-RUE
- AR.SP.01 STATO DI PROGETTO-Planimetria generale
- AR.SP.02 STATO DI PROGETTO-Planimetria sistemazioni esterne e verde
- AR.SP.03 STATO DI PROGETTO-Profilo paesaggistici
- AR.SP.04 STATO DI PROGETTO-Planimetria reti smaltimento acque
- AR.SP.05 STATO DI PROGETTO-Allacciamenti reti
- AR.SP.06 STATO DI PROGETTO-Render e fotoinserti
- AR.SP.07 STATO DI PROGETTO-Piano Particolare di esproprio e aree di cessione
- AR.SP.08 STATO DI PROGETTO-Verifica indici urbanistici
- AR.SP.09.1 STATO DI PROGETTO- HEADQUARTER: Calcolo superfici
- AR.SP.09.2 STATO DI PROGETTO- HEADQUARTER: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
- AR.SP.10.1 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Calcolo superfici
- AR.SP.10.2 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
- AR.SP.11.1 STATO DI PROGETTO-GUARDIOLA: Calcolo superfici
- AR.SP.11.2 STATO DI PROGETTO-GUARDIOLA: ALLEGATO - Calcolo superfici e rapporti aeroilluminanti
- AR.SC.01 STATO COMPARATIVO-Planimetria generale
- AR.SC.02 STATO COMPARATIVO-Profilo paesaggistici

FABBRICATO UFFICI

- AR.SP.FU.01 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Pianta piano terra
- AR.SP.FU.02 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Pianta piano Primo, Secondo, Copertura
- AR.SP.FU.03 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Prospetti e

Sezioni

- AR.SP.FU.04 STATO DI PROGETTO-HEADQUARTER: Barriere architettoniche

FABBRICATO MAGAZZINO

- AR.SP.FM.01 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Piante
- AR.SP.FM.02 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Prospetti
- AR.SP.FM.03 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Sezioni
- AR.SP.FM.04 STATO DI PROGETTO-FABBRICATO MAGAZZINO: Barriere architettoniche

FABBRICATO GUARDIOLA

- AR.SP.FG.01 STATO DI PROGETTO-GUARDIANIA: Pianta, Prospetti, Sezioni
- AR.SP.FG.02 STATO DI PROGETTO-GUARDIANIA: Barriere architettoniche

- **IN PROGETTO INFRASTRUTTURALE: ROTATORIA E PISTA CICLOPEDONALE**

RELAZIONI

- IN.REL.RG RELAZIONE GENERALE: Progetto Infrastrutturale

ELABORATI GRAFICI

- IN.SF.01 STATO DI FATTO-Rilievo planimetrico
- IN.SP.01 STATO DI PROGETTO-Planimetria e sezioni
- IN.SC.01 STATO COMPARATIVO-Planimetria e sezioni

- **ST PROGETTO STRUTTURALE**

ELABORATI

- ST.SP.01 MAGAZZINO: RELAZIONE TECNICA nr. 1 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
- ST.SP.02 HEADQUARTER: RELAZIONE TECNICA nr. 2 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
- ST.SP.03 GUARDIOLA: RELAZIONE TECNICA nr. 3 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
- ST.RG.01 RELAZIONE GEOLOGICA
- ST.RG.02 PROVE DI LABORATORIO
- ST.RG.03 INDAGINI GEOGNOSTICHE

- **IE PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI**

ELABORATI

- IE.RT Relazione tecnica impianto elettrico generale
- IE.RC Relazione tecnica di Calcolo reti energia impianto elettrico generale
- IE.RM Relazione tecnica di Calcolo della distanza di prima approssimazione (DPA) campi magnetici
- IE.RI Relazione tecnica di Calcolo illuminotecnico
- IE.RF Relazione tecnica di Valutazione del rischio di fulminazione delle strutture
- IE.01 Schema unifilare a blocchi rete distribuzione energia M.T.
- IE.02 Schema unifilare a blocchi reti distribuzione energia B.T.
- IE.03 Planimetrie distribuzione rete MT - posizione cabine elettriche
- IE.04 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato produttivo
- IE.05 Planimetria generale Illuminazione interna fabbricato produttivo
- IE.06 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Terra
- IE.07 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Primo
- IE.08 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Secondo
- IE.09 Planimetria generale layout quadri elettrici e utenze fabbricato uffici Piano Copertura
- IE.10 Planimetria impianto illuminazione aree esterne
- IE.11 Schema unifilare impianto di produzione energia fotovoltaico fabbricato produttivo
- IE.12 Schema unifilare impianto di produzione energia fotovoltaico fabbricato uffici
- ALLEGATO Domanda allacciamento E-distribuzione

- **IM PROGETTO IMPIANTI MECCANICI E IDRICI ANTINCENDIO**

ELABORATI: FABBRICATO UFFICI

- IM.SP.FU.01 Relazione sul contenimento energetico
- IM.SP.FU.02 Schema Funzionale
- IM.SP.FU.03 Sistema Radiante a Pavimento P.Terra
- IM.SP.FU.04 Sistema Radiante a Pavimento P.Primo
- IM.SP.FU.05 Sistema Radiante a Pavimento P.Secondo
- IM.SP.FU.06 Impianto Aeraulico P.Terra
- IM.SP.FU.07 Impianto Aeraulico P.Primo
- IM.SP.FU.08 Impianto Aeraulico P.Secondo

ELABORATI: FABBRICATO PRODUTTIVO

- IM.SP.FP.01 Relazione sul contenimento energetico
- IM.SP.FP.02 Schema Funzionale
- IM.SP.FP.03 Impianto Radiante a Pavimento e Aeraulico
- IM.SP.FP.04 Relazione Tecnica e di Calcolo Reti Idranti Antincendio
- IM.SP.FP.05 Impianto idranti antincendio

- **SIC PROGETTO SICUREZZA**

ELABORATI GRAFICI

- SIC.RE.PSC INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- SIC.REL.CONF VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LUOGHI CONFINATI SOTTOOSSIGENATI-Relazione Tecnica

- **VF PROGETTO PREVENZIONE INCENDI**

ELABORATI GRAFICI

- VF.RT Relazione tecnica
- VF.SP.01 Planimetria generale - inquadramento
- VF.SP.02 HEADQUARTER: Planimetria piani terra, primo, secondo e terzo
- VF.SP.03 HEADQUARTER: Prospetti e Sezioni
- VF.SP.04 FABBRICATO PRODUTTIVO: Planimetria

ALLEGATI

- VF.AS.01a METANODOTTO, DISTANZE DI SICUREZZA: ASSEVERAZIONE
- VF.AS.01b METANODOTTO, DISTANZE DI SICUREZZA: ASSEVERAZIONE: Consegna enti
- PARERE Parere Favorevole VVF.

- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, non sono pervenute, né in Regione Emilia – Romagna né in Provincia né in Comune, osservazioni in merito ai contenuti dell’Accordo di programma per “la realizzazione di un Comparto produttivo Agroalimentare in località Arceto di Scandiano (RE)”;

PRESO ATTO che:

- che in data 1/04/2019, nostro prot. 7797 è pervenuta la convocazione della conferenza di servizi conclusiva fissata il giorno 15 aprile p.v. unitamente alle integrazioni e perfezionamenti dell’Accordo di programma e degli elaborati progettuali, di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e di valutazione ambientale allegati, conseguenti al recepimento delle condizioni stabilite nelle sopraccitate deliberazioni;

- ai sensi dell’art. 60, comma 7 nella conferenza di servizi conclusiva i soggetti pubblici e privati partecipanti esprimono le proprie determinazioni e la Provincia, quale autorità

competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nel caso di modifiche a piani di livello comunale (art. 60, comma 2 lett. b), è chiamata ad esprimere il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del DLgs 152/2006 e, come disposto dall'art. 5 della L.R. 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale;

DATO ATTO, INFINE, che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani;

CONSTATATO che:

- gli elaborati relativi all'Accordo di programma, al progetto definitivo del "Comparto Produttivo Agroalimentare", alle varianti degli strumenti di pianificazione territoriale (PTCP) ed urbanistica (PSC e RUE del Comune di Scandiano) e relativi documenti di ValSAT, pubblicati su BURERT n. 408 del 27/12/2018 e depositati presso gli enti, sono stati integrati e perfezionati sia in conseguenza delle condizioni e delle richieste di approfondimento sollevate dal Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 36 del 3/12/2018 e dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 2078 del 3/12/2018, sia in recepimento di alcuni pareri espressi dagli enti chiamati a partecipare alla conferenza di servizi con funzione consultiva;

- nelle fasi di consultazione sono pervenuti al Comune di Scandiano i seguenti pareri:

- Snam in data 27/09/2018, prot. n. 24605 e in data 03/12/2018, prot. n. 29913;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara pervenuto in data 15/10/2018, prot. n. 25995;
- Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano pervenuto in data 16/10/2018, prot. n. 26135;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia pervenuto in data 14/11/2018, prot. n. 28442;
- AUSL in data 29/11/2018, prot. n. 29622;
- Agenzia per la mobilità in data 29/11/2018 prot. n. 29639;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione Civile in data 29/11/2018, prot. 29698;
- Ireti in data 02/11/2018, prot. n. 27445;
- ARPAE in data 04/12/2018, prot. n. 29971;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale in data 04/12/2018, prot. n. 30013;
- Atersir in data 11/12/2018, prot. n. 30494 e in data 11/04/2019 ulteriore parere acquisito al nostro prot. 8817;

PRESO ATTO che:

- svolta l'istruttoria il Responsabile del procedimento ha verificato che le

condizioni stabilite con Delibera di Consiglio Provinciale n.36 del 3/12/2018, cui era subordinato l'assenso alla conclusione dell'Accordo di programma, risultano soddisfatte e nello specifico:

1) con riguardo alla richiesta di approfondire ulteriormente per meglio motivare il dimensionamento del nuovo magazzino, poiché tema strettamente legato alla scelta localizzativa ed all'impatto paesaggistico, il proponente ha provveduto a specificare che:

“Tale giacenza, più alta rispetto alla precedente, va però osservata con un'ottica differente:

- sarà consentito ottimizzare i processi produttivi in continuo, confezionando su larga scala con lotti più cospicui e stoccando il prodotto pronto alla vendita; lotti da 40 pallet ad oggi non sono producibili

- ciascuno dei prodotti oggi a listino, circa 1000 e in continua crescita (solo quest'anno oltre 50 novità), potrà essere stoccato a magazzino con un minimo stock

- ordini approntati in attesa di conferma alla spedizione e di verifica da parte degli enti di controllo potranno essere stoccati in magazzino

- stoccaggio di materiali pubblicitari e gadget promozionali (circa 700 posti pallet ad oggi nell'attuale magazzino)

- stoccaggio di materiale per il confezionamento e l'approntamento dei pallet di ordini finiti.

Oltre a quanto sopra si potrà contemporaneamente soddisfare l'incremento di gamma della merce prevista dalla ricerca e sviluppo”;

2) con riguardo alla produzione e commercializzazione del colorante naturale derivato dal mosto di uva Ancellotta, che rappresenta un fattore dirimente per la scelta localizzativa del nuovo complesso direzionale-logistico in contiguità con la cantina vitivinicola Emilia Wine, il proponente ha provveduto a rendere congruenti gli elaborati di progetto definitivo del lay out del magazzino con la previsione di realizzazione di un *“impianto idoneo al raffreddamento delle cisternette di mosto consegnate dalla cantina”;*

3) con riguardo alla richiesta che le opere di inserimento paesaggistico interne ed esterne al comparto siano rappresentate quali ambiti per dotazioni ecologico ambientali anche negli elaborati cartografici di variante del PSC/RUE del Comune di Scandiano, il proponente ha provveduto a modificare in tale senso gli elaborati dello strumento urbanistico;

4) con riguardo alla richiesta di completamento della progettazione definitiva delle connessioni ciclopedonali da riqualificare/potenziare, esterne all'area di intervento, per il collegamento con le ciclabili esistenti, il proponente ha provveduto a redigere l'elaborato IN.SP.02 *“Stato di progetto - rete ciclopedonale planimetria generale nuovo tratto itinerario ciclopedonale, sezioni e approfondimenti opere connesse”.*

5) infine, con riguardo alla richiesta di approfondire lo studio di traffico, ampliando l'area di indagine ai fini dell'espressione della valutazione ambientale della Variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, si riscontra che nella "Relazione di impatto viabilistico" (elab. VAS.02) è stato introdotto un apposito capitolo che esamina le criticità lungo la SP 66 nei pressi dell'intersezione con via Comparoni;

- la dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, ha espresso in data 04/04/2019, parere geologico-ambientale e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5 della LR 19/2008) favorevole senza prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PSC e RUE, il Responsabile del Procedimento, visto il rapporto istruttorio di ARPAE SAC di Reggio Emilia, PG/2019/0058915 dell'11/04/2019, il Responsabile del procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al PSC e RUE, a condizione che sia rispettato quanto segue:

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati pareri di:
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 22310 del 12/10/2018;
 - Agenzia Mobilità Reggio Emilia, prot. n. 1664 del 29/11/2018;
 - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. PC/2018/58073 del 29/11/2018;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2019/0002554 del 09/04/2019;

2. per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche nel Canale Fellegara, ad uso irriguo/promiscuo in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, tenuto conto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche della porzione di piazzale adibita a sosta/carico-scarico dei mezzi pesanti e che per tali operazioni sono previsti rilevanti flussi in entrata/uscita, al fine di garantire la qualità delle acque del corpo ricettore (ad esempio nel caso di sversamenti accidentali di oli e idrocarburi in occasione di eventi meteorici), si evidenzia l'opportunità che tale progetto sia valutato nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

3. considerato che l'Autorizzazione Unica Ambientale potrà essere rilasciata solo in presenza di conformità agli strumenti urbanistici, si precisa che la relativa domanda dovrà essere presentata successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma che comporterà la variazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 60 comma 10 della LR 24/2017, contestualmente alla presentazione della domanda di titolo abilitativo edilizio per la realizzazione del progetto e comunque prima dell'attivazione dello scarico idrico;
4. tenuto conto di quanto riportato nell'elaborato AR.REL.GM "Relazione sulla gestione delle materia e piano di utilizzo delle terre da scavo", si ricorda che dovrà essere rispettato quanto previsto dal DPR n. 120/2017 in materia di terre e rocce da scavo per i cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a procedure di VIA o AIA - come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera v) dello stesso DPR -; in caso di riutilizzo *in situ* dovranno essere rispettate le disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/2017; in caso di utilizzo fuori dal sito si richiama il rispetto di quanto previsto dal DPR per la predisposizione del "Piano di utilizzo" delle terre e rocce da scavo.

- per quanto riguarda gli aspetti trasportistici, sentito il Dirigente del Servizio Infrastrutture, mobilità sostenibile ed edilizia della Provincia di Reggio Emilia che si esprime favorevolmente in ordine alla realizzazione e cessione alla Provincia della nuova rotatoria sulla SP 52 e della ciclopedonale, nonché in ordine al progetto di riqualificazione dei tratti esistenti come individuati nell'elaborato IN.SP.02 a cui si rinvia, si richiede al proponente la trasmissione del progetto esecutivo di tali opere, prima dell'inizio dei lavori, al fine del rilascio della concessione ai sensi del Codice della Strada;

CONSIDERATO, INFINE, che:

- tra gli elaborati trasmessi in data 01/04/2019 nostro prot. 7797 non si riscontra la documentazione inerente l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, si rammenta che l'accordo e la sua efficacia sono subordinati all'acquisizione, relativamente ai soggetti stipulanti privati, dell'informazione antimafia non interdittiva.

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in

ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

- 1) di condividere, in conformità a quanto indicato in premessa, l'Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Scandiano, PREGEL S.P.A, LARES S.R.L. e EMILIA WINE S.C.A. per la realizzazione di un ambito denominato "Comparto produttivo agroalimentare", nel testo allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di autorizzare il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, arch. Anna Campeol, a rappresentare la Provincia di Reggio Emilia nella seduta convocata per la conclusione dell'Accordo di programma, anche apportando le ulteriori modifiche non sostanziali che risultino necessarie per la conclusione del medesimo accordo;
- 3) di procedere alla successiva sottoscrizione dell'accordo di programma conclusivo, come stabilito dalla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36/2018;
- 4) di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della Variante al PSC e RUE del Comune di Scandiano, a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente Considerato;
- 5) di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- 6) di dare atto che il presente decreto è efficace dalla sua sottoscrizione.

Allegato:
Accordo di Programma
parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 12/04/2019

IL PRESIDENTE
F.to MALAVASI ILENIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

ENTE	DATA	PARERE / OSSERVAZIONE / PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI INTERESSATI	RECEPITO AL 28/02/2019
AGENZIA MOBILITA'	29/11/2018	TRASPORTO PRIVATO RACCOMANDAZIONI non caricare SP 52 e SP 66 organizzare il trasporto di prodotti, con mezzi pesanti fra i due stabilimenti, fuori dagli orari più trafficati	AR.REL.RG Relazione Generale VAS.02 Impatto viabilistico ACCORDO DI PROGRAMMA SIC.RE.PSC	Le raccomandazioni e le prescrizioni sono state recepite nello studio di Impatto Viabilistico anche con l'introduzione della figura del Mobility Manager; detta attività gestionale consentirà di garantire con maggiore efficacia i risultati attesi dall'analisi dell'impatto viabilistico e di elaborare un Piano di Monitoraggio. Nel PSC è stato garantito il regolare funzionamento della circolazione stradale durante l'esecuzione degli interventi previsti sulla SP 52;
	prot. 29639	TRASPORTO PUBBLICO l'area è fuori dalle linee TPL (che passa nel centro di Arceto, principalmente per studenti) il numero di visitatori (20 persone/giorno, punte di eventi eccezionali 200 persone/giorno al max 5 all'anno) non giustifica la variazione dei percorsi TPL e gli eventi più critici possono essere sostenuti con servizio alternativo (es. noleggio)		
ARPAE	04/12/2018	VALUTAZIONI	VAS.03 Valutazione previsionale di Impatto acustico	La Valutazione di Impatto Acustico è stata aggiornata considerando esiti e valutazioni dell'ultima versione della Relazione di impatto viabilistico
	prot.	INQUINAMENTO ACUSTICO		
	29971	necessità di aggiornare la Valutazione di Impatto Acustico considerando esiti e valutazioni dell'ultima versione della Relazione di impatto viabilistico		
		SCARICO ACQUE METEORICHE NEL CANALE FELLEGARA	VAS.01 Rapporto Ambientale	Oltre alla documentazione di progetto, si precisa che sarà contestualmente presentata agli Enti di interesse la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico idrico dei reflui industriali in fognatura, nonché domanda all'ente gestore della pubblica fognatura di nuovo allacciamento alla rete. E' stata presa in considerazione la possibilità di presentare richiesta di Autorizzazione allo scarico in acque superficiali, ma in considerazione delle attività che saranno svolte sulle superfici in esame, nonché della natura dei materiali movimentati, si è ritenuto non opportuno procedere con la domanda in questa fase. L'azienda si riserva di rivalutare l'opportunità in futuro.
		AUA		
	al fine di garantire la qualità delle acque del corpo ricettore (ad esempio nel caso di sversamenti accidentali di oli e idrocarburi in occasione di eventi meteorici), si evidenzia l'opportunità che il progetto (realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche della porzione di piazzale adibita a sosta/carico-scarico dei mezzi pesanti, con rilevanti flussi in entrata/uscita) sia			
	la relativa domanda dovrà essere presentata: - successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma - contestualmente alla presentazione della domanda di titolo abilitativo edilizio per la realizzazione del progetto - comunque prima dell'attivazione dello scarico idrico L'AUA potrà essere rilasciata solo in presenza di conformità agli strumenti urbanistici			
	11/12/2018	COMUNICA: dovrà essere richiesto preventivamente il parere con il Gestore del SII, nonché verificata la correttezza e completezza delle informazioni cartografate a disposizione;		il Gestore del SII, ha espresso parere favorevole verificando la correttezza e completezza delle informazioni cartografate a disposizione.
	prot.			

ATERSIR	30494	la fase attuativa dovrà essere preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, della presenza, adeguatezza e capacità di infrastrutture esistenti ed eventualmente interferenti, del SII. Andrà prevista pertanto la tutela delle dotazioni, degli impianti del SII e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente. In particolare, in relazione alla presenza di aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, con riferimento alla presenza di n° 2 pozzi in adiacenza alla SP 52, si richiamano i disposti dell'art. 94 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;	AR.SF.01	Sono stati eseguiti i rilievi in loco delle varie reti da parte di IRETI e si sono rivelate di adeguata capacità. Sarà prevista la tutela delle dotazioni, degli impianti del SII e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente. In particolare, in relazione alla presenza di aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, con riferimento alla presenza di n° 2 pozzi in adiacenza alla SP 52, sono rispettati i disposti dell'art. 94 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
		le trasformazioni non dovranno interferire con le dotazioni del Servizio Idrico Integrato, con le connesse attività di manutenzione e realizzazione degli interventi, e con le aree di salvaguardia di pozzi idropotabili a servizio del pubblico acquedotto;	AR.SF.01 AR.SP.01	tutti gli elaborati planimetrici sono stati aggiornati con l'inserimento della fascia ristretta di rispetto dei pozzi
		dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;	R.IDR Relazione Idraulica AR.SP.04	gli elaborati sono stati aggiornati con l'evidenza dei tratti fognari incamiciati a protezione della fascia ristretta dei pozzi
		in relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che gli estendimenti e i potenziamenti delle dotazioni del servizio idrico integrato che si renderanno necessari dovranno essere previsti a carico del soggetto attuatore.	ACCORDO DI PROGRAMMA AR.REL.RG Relazione Generale	gli eventuali estendimenti e i potenziamenti delle dotazioni del servizio idrico integrato che si renderanno necessari saranno previsti a carico del soggetto attuatore
		il percorso di formazione della VALSAT deve essere preventivamente condiviso dall'Ente procedente con il Gestore del SII al fine di determinare criticità ed eventuali nuove infrastrutture, ovvero interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII. Tale indicazione è coerente a quanto indicato all'art. 23 della L.R. 24/2017 "Informazioni ambientali e territoriali", che ricomprende i concessionari di pubblici servizi operanti nel territorio regionale nei soggetti che concorrono all'integrazione e implementazione del quadro conoscitivo del territorio e alla predisposizione dei documenti di VALSAT. Si richiamano quindi le circolari già trasmesse da questa Agenzia con protocolli PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016, PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017 e PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, che precisano le modalità di predisposizione e i contenuti della documentazione per l'espressione del parere di ATERSIR. Tali circolari sono visionabili sul sito web www.atersir.it nella sezione servizio-idrico/regolamenti e direttive-tecniche.		Progetto codiviso con il Gestore del Servizio Idrico Integrato
	29/11/2018	CONSIDERAZIONI		
		1. interventi proposti ed analisi delle alternative		
	prot. 29622	le integrazioni prodotte hanno permesso una migliore esplicitazione delle motivazioni alla base dell'esigenza di contiguità con la Cantina EmiliaWine; Se si accettano tali motivazioni, l'analisi delle alternative localizzative risulta fortemente condizionata da esse		
		2. condizioni derivanti dalla localizzazione scelta:		
		la collocazione individuata non presenta fattori escludenti ma determina la necessità di prevedere alcune condizioni per la riduzione dell'impatto del nuovo stabilimento:		

AUSL		a - fasce di rispetto dei pozzi la localizzazione ricade in gran parte dentro ad un'area di protezione allargata di pozzi acquedottistici pubblici ed in minor parte all'interno della loro area di protezione ristretta		
	integrazioni fino al	- sono state incorporate nel progetto le misure idonee ad assicurare adeguate livelli di protezione nei confronti del rischio da inquinamento (scarico in pubblica fognatura con condotte incamiciate, trattamento depurativo dei reflui civili ed industriali, e delle acque provenienti dal piazzale di movimentazione delle merci)	R.IDR Relazione Idraulica AR.SP.04 AR.REL.RG Relazione Generale	Si conferma che il progetto ha adottato lo scarico in pubblica fognatura con condotte incamiciate, trattamento depurativo dei reflui civili ed industriali, e delle acque provenienti dal piazzale di movimentazione delle merci
	27/11/2018	L'attuale layout dell'ambito esclude dall'edificazione la porzione ricadente all'interno dell'area di protezione ristretta:		
		condizione che è opportuno che venga osservata anche da ulteriori eventuali futuri interventi edilizi e che pertanto si propone di inserire quale condizione attuativa nella variante alla parte normativa del RUE	UR.VAR.PSC-RUE ACCORDO DI PROGRAMMA AR.REL.RG Relazione Generale VALSAT.02 PSC-RUE	Nella variante al RUE è stata inserita una precisazione grafica che rimarca l'inedificabilità all'interno della fascia ristretta di protezione dei pozzi
		b - studio sulla mobilità è stato sviluppato tenendo conto degli effetti positivi di mobilità dolce (15% dei dipendenti), di car pooling (15% dei dipendenti e circa 50% dei visitatori di lungo raggio) e prevede la possibilità di azioni di mitigazione (razionalizzazione della movimentazione delle merci e delle materie prime tra la futura sede e quella di via Comparoni e anche organizzazione di quote significative di spostamenti dei visitatori di lungo raggio, specie nei periodi di afflusso "eccezionale"		
		Allo scopo di assicurare che effettivamente le prestazioni dichiarate siano raggiunte (e possibilmente migliorate) si propone che l'accordo di programma includa l'impegno da parte di Pre.Gel. s.p.a. a realizzare un piano di mobility management aziendale, la performance del quale sia inclusa tra gli elementi previsti per il monitoraggio degli effetti della Variante.	ACCORDO DI PROGRAMMA AR.REL.RG Relazione Generale VAS.02 Impatto viabilistico VALSAT.01 PTCP	E' stato inserito l'impegno da parte di Pre.Gel. a realizzare un Piano di mobility management aziendale, la cui performance sarà inclusa tra gli elementi previsti per il monitoraggio degli effetti della Variante (Piano di Monitoraggio)
		3. aspetti progettuali alla scala edilizia:		
		i materiali progettuali prodotti risultano conformi ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza di competenza purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:		
		PRESCRIZIONI		
		a. poiché la zona del magazzino automatizzato presenta livelli di ossigeno ridotti al 16% rientra tra i luoghi indicati dall'art. 66 del D.Leg. 81/08. Come tali i lavori di manutenzione sia ordinari che straordinari che saranno svolti al loro interno dovranno essere condotti da personale appositamente qualificato ed addestrato	SIC.RE.PSC	Si conferma che i lavori di manutenzione sia ordinari che straordinari che saranno svolti al loro interno saranno condotti da personale appositamente qualificato ed addestrato
	b. preventivamente al montaggio delle scaffalature dei magazzini verticali dovranno essere trasmessi i piani operativi di sicurezza, coordinati con i manuali di uso e manutenzione di tali impianti. In particolare, in considerazione del loro sviluppo verticale, si ricordano gli obblighi richiamati dall'art. 111 del D. Leg. 81/08 relativamente all'uso di attrezzature per i lavori in quota.	SIC.RE.PSC	Si conferma che preventivamente al montaggio delle scaffalature dei magazzini verticali saranno trasmessi i piani operativi di sicurezza, coordinati con i manuali di uso e manutenzione di tali impianti. In particolare, in considerazione del loro sviluppo verticale, sarà osservato l'art. 111 del D. Leg. 81/08 relativamente all'uso di attrezzature per i lavori in quota.	
	04/12/2018 parere favorevole alle seguenti proposte progettuali:			

<p>CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE</p>	<p>prot. 30013</p> <p>integrazioni</p> <p>fino al 27/11/2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> • deviazione del Condotto Fellegara dir 12 a partire dal punto 1 al punto 5 di cui alla tavola AR.SP.04, con sezione a cielo aperto nel tratto 1-3 e sezione tombata nel tratto 3-5. • scarico con una tubazione in PVC DN 160, nel tratto 2-3 a cielo aperto, delle acque meteoriche di dilavamento del sub comparto A, laminate, in caso di piogge intense, mediante vasca a cielo aperto con volume utile di 2300mc. • scarico con una tubazione in PVC DN 160, in prossimità del nodo 5 del tratto tubato 3-5, delle acque meteoriche di dilavamento del sub comparto B, laminate, in caso di piogge intense, con vasca a cielo aperto con volume utile di 1800mc. <p>il parere favorevole è condizionato al rispetto delle seguenti specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tombamento in posizione sifonata rispetto al fondo del tratto a cielo aperto: si prescrive in tal caso l'utilizzo di tubazioni in PVC - necessità di pozzetti di ispezionabili ad ogni cambio direzione e comunque circa ogni 50m. Pertanto vi saranno 4 pozzetti: uno nel nodo 3 all'imbocco del tratto tombato, uno nel nodo 4, uno intermedio nel tratto 4-5 e uno nel nodo 5 che andrà a raccordarsi con il sottopasso esistente. Particolare cura per manufatto nel punto 3 (passaggio tra sezione a cielo aperto e tratto tombato) che dovrà essere realizzato con muri d'ala discendenti che andranno a raccordarsi con le sponde della sezione a cielo aperto e dovrà essere dotato di parapetto di sicurezza anticaduta. - sezione a cielo aperto di progetto dovrà essere di forma trapezia con le seguenti dimensioni: base minima 0.8mt, altezza 0.9÷1.0mt, scarpa 3:2 e pendenza adatta a raccordarsi con i tratti esistenti a monte e a valle. - le distanze di rispetto di 5 mt dai cigli indicate devono essere mantenute per tutto il tratto di intervento a cielo aperto, quindi anche nel tratto in corrispondenza a della vasca di laminazione. - Il tratto a cielo aperto potrà essere realizzato in terra, ad eccezione dei nodi 1, 2 e in corrispondenza dello scarico del sub comparto A, che dovranno avere su tutto il perimetro un rivestimento antierosione in massi di idonea pezzatura. 	<p>AR.SP.04 R.IDR VAS.01 Rapporto Ambientale AR.REL.DF</p>	<p>Gli elaborati progettuali sono stati aggiornati con la richiesta per REALIZZAZIONE DI BY-PASS e SDEMANIALIZZAZIONE, convalidati dalla CONCESSIONE n. 23460 del 21.01.2019 e CILA presentata in data 31/01/2019 prot. n. 2741 al Comune di Scandiano (RE)</p> <p>concordato "di non eseguire il tombamento in posizione sifonata rispetto al fondo del tratto a cielo aperto: si prescrive in tal caso l'utilizzo di tubazioni in PVC" per errore materiale; Recepita l'esecuzione dei pozzetti ispezionabili ad ogni cambio direzione e comunque circa ogni 50m. Pertanto vi saranno 4 pozzetti: uno nel nodo 3 all'imbocco del tratto tombato, uno nel nodo 4, uno intermedio nel tratto 4-5 e uno nel nodo 5 che andrà a raccordarsi con il sottopasso esistente. Recepita la particolare cura per manufatto nel punto 3 (passaggio tra sezione a cielo aperto e tratto tombato) che dovrà essere realizzato con muri d'ala discendenti che andranno a raccordarsi con le sponde della sezione a cielo aperto e dovrà essere dotato di parapetto di sicurezza anticaduta.</p> <p>Si è concordato in fase di rilascio della concessione che la sezione a cielo aperto di progetto dovrà essere di forma trapezia con le seguenti dimensioni: base minima 0.8 mt, altezza 0.9÷1.0 mt, pendenza massima a 45° adatta a raccordarsi con i tratti esistenti a monte e a valle. Si è concordato in fase di rilascio della concessione che le distanze di rispetto dai cigli di 5 mt sono diminuite a 4 mt e mantenute per tutto il tratto di intervento a cielo aperto, quindi anche nel tratto in corrispondenza a della vasca di laminazione.</p> <p>Il tratto a cielo aperto sarà realizzato in terra, ad eccezione dei nodi 1, 2 e in corrispondenza dello scarico del sub comparto A, che avranno su tutto il perimetro un rivestimento antierosione in massi di idonea pezzatura.</p>
<p>E-DISTRIBUZIONE</p>	<p>26/11/2018</p>	<p>confermata la fattibilità tecnica per la prima fornitura e per la seconda fornitura</p> <p>subordinata nei tempi di realizzazione ad alcuni aspetti che riassumiamo sotto in maniera non esaustiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilascio delle autorizzazioni necessarie da parte degli Enti preposti ed eventuali soggetti privati interessati - realizzazione di opere a cura cliente concordate in fase dei vari sopralluoghi preventivi - inoltre richiesta da parte del soggetto interessato 		<p>Richiesta n. E-DIS-19/11/2018 -0701332 pagato il preventivo in data 01/03/2019</p>
	<p>02/11/2018</p>	<p>PREMESSE</p>		

IRETI	<p>prot. 27445</p>	<p>- a conclusione del procedimento di AUA, trasmetterne copia a IRETI per attività di competenza e gestione scarichi industriali in pubblica fognatura</p> <p>- acque meteoriche di pluviali, parcheggi e prima pioggia scaricate nel corpo idrico superficiale (condotto irriguo / promiscuo Fellegara Dir. 12)</p> <p>- SCARICO S1 IN PUBBLICA FOGNATURA</p> <p>- la fogna è provvista di impianto di trattamento</p> <p>- i reflui terminali confluiscono al depuratore di Rubiera</p> <p>- attività prevista dalla Del. Reg. 1480/2010: Produzione Prodotti Alimentari e Pasti industriali</p> <p>- lo scarico sarà classificato come ACQUE REFLUE INDUSTRIALI</p> <p>parere di conformità allo scarico in pubblica fognatura per acque reflue industriali</p> <p>PRESCRIZIONI</p> <p>il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; dovrà essere accessibile al personale IRETI addetto ai controlli (Regolamento del servizio di fognatura e depurazione)</p> <p>1 le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate da apposito strumento di misura (art. 14 del Regolamento); se il volume prelevato non sarà interamente scaricato, la determinazione dovrà avvenire con contatori installati a cura del titolare e giudicati idonei da IRETI</p> <p>2 gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati, dovranno essere trattati a cura e spese del titolare</p> <p>3 i limiti di accettabilità stabiliti dalla presente, non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo</p> <p>4 è vietato (art. 16 del Regolamento) lo scarico dei reflui e di altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione</p> <p>5 potranno essere scaricati esclusivamente effluenti oggetto della presente e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi</p> <p>6 è vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione</p> <p>7 i sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità (documentazione da tenere a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente)</p> <p>8 i fanghi prodotti negli impianti di depurazione (matrice organica o inorganica) devono essere smaltiti correttamente e non possono essere scaricati in pubblica fognatura</p> <p>9 il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 5.000 mc</p> <p>10 gli effluenti scaricati in pubblica fognatura dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura</p> <p>11 in caso di stati di fermo impianto o parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione tramite FAX al n. 0521-248946 al fine di evitare la non corrispondenza dei reflui a i limiti tabellari</p> <p>12</p>	<p>AR.SP.04 R.IDR</p>	<p>Aggiornamento degli elaborati grafici e delle relazioni con inserimento del volume massimo scaricabile fissato in 5000 mc / anno. Tutte le prescrizioni sono recepite nel progetto.</p>
-------	------------------------	--	---------------------------	--

RER AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE	29/11/2018	PRESCRIZIONI	AR.SF.01 AR.SP.01	Il progetto recepisce la prescrizione elevando il piano di pavimento finito interno dei locali rispetto al piano campagna da + 60 cm a +145 cm
	prot.	In attesa della più puntuale analisi degli esiti dello studio idraulico dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po e promosso d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, che ha la finalità di approfondire con modellazioni specifiche, le aree coinvolgibili da piene con tempi di ritorno 50, 200 e 500 anni del Torrente Tresinaro		
	29698	si esprime attualmente parere favorevole prescrivendo però fin d'ora, in via cautelativa, di attuare ogni azione preventiva di messa in sicurezza rispetto all'esposizione di persone e beni, con massima attenzione all'utilizzazione dei piani a livello di campagna ed alle aree di pertinenza.		
SNAM Metanodotto: Minerbio - Cortemaggiore DN 1200 (48")	26/09/2018	PROMEMORIA - tratto di 1° specie il DM del 17.04.2008 prevede che: - distanza da fabbricati con popolazione > 300 unità: non inferiore a 100 m - distanza da "luoghi di concentrazione di persone": non inferiore a 100 m	VF.AS.01a VF.AS.01b	Il progetto recepisce le prescrizioni e i chiarimenti richiesti in data 26/09/2018 pervenute al protocollo del Comune di Scandiano in data 27/09/2018 n. 0024605/2018 con nota trasmessa al Comune di Scandiano e VVF.
	prot. 24605	RICHIESTA: - comunicare il numero di persone presenti nei due edifici		
	03/12/2018	PARERE FAVOREVOLE considerata l'assenza di interferenze con la fascia di servitù (largh. 20 m coassiali)		
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	12/10/2018	TUTELA ARCHEOLOGICA	AR.REL.AR	Sono state eseguite le trincee di indagine a carattere preventivo in data 28/02/2019 atte a verificare l'eventuale presenza di depositi di interesse archeologico con esito negativo.
		Considerando:		
	prot.	- prossimità ad aree interessate da numerosi rinvenimenti (ALTO RISCHIO)		
	25995	- estensione dell'area e il notevole impatto delle opere in progetto		
		- previsione di interventi nel sottosuolo (fondazioni, sottoservizi, ecc.)		
		SI RITIENE OPPORTUNO CHE		
		- i lavori siano preceduti da trincee di indagine a carattere preventivo atte a verificare l'eventuale presenza di depositi di interesse archeologico		
		- trincee da eseguire sotto la direzione scientifica della Soprintendenza da ditte archeologiche specializzate		
		- comunicare nominativo ditta e data inizio indagini con congruo anticipo		
		- a seguito delle indagini verrà rilasciato il parere definitivo o ulteriori prescrizioni		
	TUTELA PAESAGGISTICA			
	si richiede di integrare elaborati grafici e descrittivi in quanto non sufficientemente chiare le interferenze o sovrapposizioni dell'area oggetto di intervento con eventuali aree sottoposte a tutela paesaggistica			

<p>UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO</p>	<p>16/10/2018 prot. 26135</p>	<p>ricadendo l'intervento in terreni non soggetti a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3267, questa Unione Montana non dovrà rilasciare alcuna autorizzazione/parere in merito.</p>		
<p>VIGILI DEL FUOCO</p>	<p>14/11/2018</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE subordinatamente all'osservanza delle seguenti</p>		
		<p>PRESCRIZIONI</p>		
	<p>prot.</p>			
	<p>28442</p>	<p>1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti sostanziali che comportino aggravio di rischio rispetto a quanto approvato, ai sensi del D.M. 07/08/2012, dovranno essere sottoposte in forma progettuale ad una nuova approvazione ai fini della sicurezza prima della loro realizzazione.</p>		<p>Il progetto non ha comportato varianti sostanziali nell'accogliere le varie osservazioni da parte degli Enti. Le prescrizioni impartite verranno attuate e inserite nella SCIA finale. Qualora in corso d'opera si rendano necessarie modifiche sostanziali ai fini della prevenzione incendi il soggetto attuatore si impegna a presentare nuova richiesta di parere di conformità antincendio per le varianti di cui sopra.</p>
	<p>istanza presentata il</p>	<p>2) Sebbene il sistema delle vie di esodo al piano terra della palazzina uffici sia verificato nella sua globalità in termini di deflusso degli occupanti, si ritiene opportuno raccomandare l'adozione di almeno un'altra uscita di sicurezza per l'area "concept" (95 persone), diretta all'esterno (verso la corte).</p>	<p>AR.SP.FU.01</p>	<p>Il progetto ha recepito l'osservazione introducendo una ulteriore uscita di sicurezza per l'area concept (95 persone) diretta verso l'esterno (verso la corte)</p>
	<p>02/08/2018</p>	<p>3) L'apertura delle porte afferenti alle scale protette inserite nel sistema d'esodo del piano terra non dovranno interferire (riduzione della larghezza utile) con il deflusso proveniente dai piani superiori.</p>	<p>AR.SP.FU.01 AR.SP.FU.02</p>	<p>Il progetto ha recepito l'osservazione</p>
	<p>4) Allo scopo di proteggere i due magazzini intensivi anche da incendi provenienti dalla zona picking, unitamente all'esigenza della tenuta di gas dall'esterno, la compartimentazione di detta zona dovrà essere resa continua tramite l'adeguamento di tutti gli attraversamenti ivi compresi i sistemi di interfaccia con i due magazzini. Pertanto, tutti gli elementi di separazione e/o sigillatura tra detta zona picking e i due magazzini intensivi dovranno avere caratteristiche di resistenza al fuoco REI 30. Le porte e tutti gli altri elementi come le "velette" dovendo garantire la tenuta ai gas freddi, dovranno essere omologate anche per il requisito "Sa".</p>	<p>AR.SP.FM.01</p>	<p>Il progetto ha recepito l'osservazione</p>	
	<p>5) Nella gestione dell'emergenza (GSA) dovranno essere previste specifiche procedure per la sicurezza dei manutentori impegnati all'interno dei magazzini intensivi. Allo scopo, è necessario verificare, eventualmente anche con approccio ingegneristico, l'idoneità dei tempi utili per l'esodo (allarme, reazione e percorrenza) e delle lunghezze dei percorsi in emergenza (tratto verticale e tratto orizzontale), a partire dalla posizione potenzialmente più svantaggiosa. Allo scopo, detti magazzini intensivi dovranno essere dotati di un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza.</p>		<p>Verranno definite specifiche procedure allegate nella SCIA finale</p>	

		6) Attesa l'installazione di impianti di "prevenzione" nei due magazzini che basano la loro azione sul controllo preventivo a deplezione d'ossigeno (atmosfera modificata autoestinguenta), dovrà essere specificata meglio se la presenza dei rilevatori di fumo all'interno dei magazzini rappresenta una ridondanza di tutto il sistema e/o a quale altro dispositivo di protezione attiva sono eventualmente asserviti. Il tutto dovrà essere precisato e descritto nel documento di specifica dell'impianto da allegare alla SCIA.		Documentazione da allegare alla SCIA finale
		7) Tutti gli impianti per i quali si fa ricorso a norme e/o documenti tecnici prodotti da organismi di standardizzazione, internazionalmente riconosciuti nell'ambito della prevenzione incendi, dovranno essere certificati da un professionista antincendio, abilitato secondo la normativa vigente.		
		Si rammenta che al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011. Si evidenzia come l'esercizio in mancanza di S.C.I.A. da parte di Codesta Ditta prevede l'obbligo per questo Comando di dare adito alla procedura prevista dall'articolo 20 del D. Lgs. 08 marzo 2006 n° 139, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 29 maggio 2017 n° 97.		
		definizione dell'impatto occupazionale si ritiene necessario definire ulteriormente e meglio specificare l'incremento occupazionale in quanto principale motivazione proposta per sostanziare l'interesse pubblico dell'accordo di programma. L'occupazione addizionale generata dovrà essere anche mantenuta nel tempo: riferita a nuovi addetti occupati a tempo indeterminato e specificata con riferimento alle differenti professionalità e qualifiche professionali. Il livello occupazionale stabilito dovrà essere inoltre oggetto di monitoraggio anche negli anni successivi alla realizzazione dell'intervento e quindi di specifica verifica da parte del Collegio di vigilanza.	ACCORDO DI PROGRAMMA AR.REL.RG Relazione Generale	L'incremento occupazionale riferito a nuovi addetti occupati (a tempo indeterminato) è stato specificato con le qualifiche professionali. L'occupazione addizionale riferita alle 70 unità relative alle qualifiche sopra specificate verrà attuata secondo le normative nazionali in vigore e in accordo con le rappresentanze sindacali al momento delle progressive assunzioni anche alla luce dell'andamento economico del settore in generale e specifico aziendale. Il livello occupazionale aggiuntivo sarà stabile in un contesto di permanenza degli attuali valori commerciali ed economici. Il monitoraggio nel corso del tempo verrà effettuato dal collegio di Collegio di Vigilanza.
		inserimento paesaggistico Condividendo con i proponenti e il Comune l'approccio integrato all'inserimento paesaggistico del progetto si rileva tuttavia che negli elaborati predisposti il tema viene affrontato limitatamente alla configurazione e composizione degli spazi all'interno dell'area (impianto, dimensionamento degli alberi e degli arbusti, etc.) senza valutare l'impatto visivo in un adeguato "intorno", tenendo in considerazione le relazioni paesaggistiche con gli edifici e i centri urbani circostanti e la collina.	AR.REL.RG Relazione Generale AR.SP.02 AR.SP.03 AR.SP.06	Il tema viene affrontato oltre la configurazione e composizione degli spazi all'interno dell'area (impianto, dimensionamento degli alberi e degli arbusti, etc.) valutando l'impatto visivo in un adeguato "intorno", tenendo in considerazione le relazioni paesaggistiche con gli edifici e i centri urbani circostanti e la collina.
		Si ritiene pertanto opportuno approfondire questi aspetti ricercando le migliori soluzioni per mitigare l'impatto visivo, considerando differenti soluzioni architettoniche che curino anche materiali e colori e progettando le aree verdi con differenti caratteristiche naturalistiche, curando, in modo particolare, l'inserimento dell'edificio adibito a magazzino e, allo stesso modo la trasformazione della strada provinciale.	AR.REL.RG Relazione Generale AR.SP.03 AR.SP.06	Il progetto architettonico ha sviluppato opportune soluzioni per mitigare l'impatto visivo mediante l'utilizzo di materiali e colori oltre che aree verdi con differenti caratteristiche naturalistiche. Gli edifici, in modo particolare l'edificio adibito a magazzino e, allo stesso modo la trasformazione della strada provinciale sono stati accuratamente valutati dal punto di vista di inserimento paesaggistico mediante scomposizione in tre ordini giustapposti e rarefazione materica verso l'alto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Il progetto degli spazi verdi deve configurarsi non solo come piantumazione di alberature sul perimetro del lotto, ma, preferibilmente, con caratteristiche di area boschiva.	AR.REL.RG Relazione Generale AR.SP.02 AR.SP.03 AR.SP.06	Il progetto degli spazi verdi si è configurato con piantumazione di alberature sul perimetro del lotto con caratteristiche di area boschiva.
	L'inserimento paesaggistico quale aspetto sostanziale deve essere inserito in modo coerente anche nel testo dell'accordo: gli impegni a carico del soggetto attuatore e le conseguenze dovute all'eventuale inadempienza dovranno riguardare anche la garanzia nel tempo di manutenzione e sostituzione delle fallanze e quindi del mantenimento di tutto il materiale vegetale piantumato.	ACCORDO DI PROGRAMMA	L'inserimento paesaggistico, quale aspetto sostanziale, è stato inserito in modo coerente nel testo dell'Accordo di Programma nell'art. 10 e art. 14: nello specifico sono stati inseriti gli impegni a carico del soggetto attuatore e definito che la Commissione di Vigilanza debba valutare le conseguenze dovute all'eventuale inadempienza dovranno riguardare anche la garanzia nel tempo di manutenzione e sostituzione delle fallanze e quindi del mantenimento di tutto il materiale vegetale piantumato.
	Nel testo dell'accordo va precisato inoltre che le aree interessate dall'inserimento paesaggistico sono fin da ora vincolate unicamente a questo utilizzo e sono considerate condizioni di sostenibilità dell'intervento e non opere pubbliche da consegnare, come indicato all'art.8 e all'art.10 dell'accordo.	ACCORDO DI PROGRAMMA	Nel testo dell'accordo è stato precisato che le aree interessate dall'inserimento paesaggistico sono fin da ora vincolate unicamente a questo utilizzo e sono considerate condizioni di sostenibilità dell'intervento e non opere pubbliche da consegnare, come indicato all'art.8 e all'art.10 dell'accordo.
	In merito ai previsti interventi di mitigazione del distributore di carburante va chiarita la fattibilità rispetto alla proprietà delle aree.		In merito ai previsti interventi di mitigazione del distributore di carburante è stato costituito un accordo per la realizzazione della mitigazione nelle aree di reciproca proprietà.
	impatto trasportistico e all'accessibilità al comparto		
	Con riferimento agli impatti sul sistema della mobilità e alle soluzioni proposte si evidenzia che il progetto non risulta in contrasto con le previsioni del PRIT. Tuttavia, in conformità con quanto previsto dal Piano regionale, va posta grande attenzione all'accessibilità rispetto alle diverse modalità di trasporto. Pertanto l'accordo dovrà compiutamente sviluppare il tema l'accessibilità mediante trasporto pubblico ed integrare gli impegni relativi al sistema dei percorsi ciclabili e al loro completamento con riferimento a quelli esistenti. Gli interventi elencati puntualmente nella Relazione illustrativa (pagg.59/60):	ACCORDO DI PROGRAMMA AR.REL.RG Relazione Generale VAS.02 valutazione impatto viabilistico	Con riferimento agli impatti sul sistema della mobilità e alle soluzioni proposte si evidenzia che il progetto in conformità con quanto previsto dal PRIT, ha sviluppato il tema dell'accessibilità mediante l'inserimento di un Mobility Manager. Detta attività gestionale consentirà di garantire con maggiore efficacia i risultati attesi dall'analisi dell'impatto viabilistico e di elaborare un Piano di Monitoraggio. Il tema dell'accessibilità mediante trasporto pubblico è stato valutato dall' Agenzia Mobilità ritenendo insufficiente il il flusso di utenti per giustufcare lo spostamento dlle linee TPL. A tal fine il progetto si è concentrato sul collegamento dei percorsi ciclabili e al loro completamento con riferimento a quelli esistenti.
	- l'integrazione del passaggio ciclopedonale sulla nuova rotatoria che verrà realizzata per l'accesso al comparto sulla SP 52;	AR.SP.01 Planimetria IN.SP.01	recepito
	- la realizzazione della ciclopedonale in fregio alla S.P.52 antistante l'area del comparto, soluzione che si rende possibile dato che verrà meno l'utilizzo del tratto di strada di arroccamento prevista per il movimento in sicurezza dei mezzi agricoli;	AR.SP.01 Planimetria IN.SP.01	recepito
	- la riqualificazione delle strade di arroccamento connesse per il collegamento con la rete delle ciclovie e piste ciclabili locali (località Arceto) attraverso un miglioramento dell'assetto delle sezioni ciclabili compatibile con la funzionalità agricola (accesso dei mezzi agricoli) sono solo genericamente richiamati negli articoli dell'accordo (art.8 e art.10).	AR.SP.01 Planimetria IN.SP.01 IN.SP.02	recepito con approfondimento progettuale
	Sarà pertanto necessario il perfezionamento del testo dell'accordo e la predisposizione del progetto definitivo di queste opere anche ai fini di una più esatta quantificazione degli impegni richiesti per garantire anche la realizzazione dei percorsi previsti dal PSC sia verso ovest sia verso la frazione di Arceto.	ACCORDO DI PROGRAMMA	recepito con approfondimento progettuale

	La progettazione definitiva dovrà contemplare anche gli impianti di illuminazione esterna in conformità alla normativa regionale in materia (DGR 1732/2015).	IE-RT capitolo "prescrizioni per l'inquinamento luminoso".	La progettazione definitiva contempla gli impianti di illuminazione esterna in conformità alla normativa regionale in materia (DGR 1732/2015). Vedi elaborato IE-RT capitolo "prescrizioni per l'inquinamento luminoso".
	La realizzazione delle ciclabili è condizione di sostenibilità dell'intervento. Pertanto, con riferimento all'art.8 e all'art.9 dell'accordo, non partecipa allo scomputo degli oneri di urbanizzazione. Anche la possibilità di un parziale scomputo degli oneri per la realizzazione della rotatoria va definita e precisata.	ACCORDO DI PROGRAMMA	recepito
	Stante la funzione logistica espressa dal futuro comparto sarà necessario predisporre un adeguato monitoraggio dei flussi di traffico in coerenza con il PUM del Comune.	ACCORDO DI PROGRAMMA AR.REL.RG Relazione Generale VAS.02 valutazione impatto viabilistico	Con riferimento agli impatti sul sistema della mobilità e alle soluzioni proposte si evidenzia che il progetto in conformità con quanto previsto dal PRIT, ha sviluppato il tema dell'accessibilità mediante l'inserimento di un Mobility Manager. Detta attività gestionale consentirà di garantire con maggiore efficacia i risultati attesi dall'analisi dell'impatto viabilistico e di elaborare i risultati attesi in un Piano di Monitoraggio.
	Sistema di monitoraggio e alla vigilanza sull'attuazione dell'accordo In merito al Sistema di monitoraggio, come indicato nei differenti Rapporti ambientali di Valsat (PTCP, PSC-RUE), si ritiene opportuno approfondire e condividere prima dell'approvazione dell'accordo quali dati si considerano rilevanti per la valutazione degli effetti territoriali e ambientali prodotti anche in corso di esercizio. Allo scopo di verificare nel tempo la sostenibilità dell'intervento è fatto obbligo al soggetto attuatore, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., di redigere un apposito "Piano di monitoraggio" dei principali impatti derivanti dall'attuazione del piano, allegato costitutivo e parte integrante dell'accordo. Nel caso in cui l'attività di monitoraggio evidenziasse parametri e indicatori con scostamenti negativi, i soggetti attuatori dovranno mettere in atto a proprie spese le necessarie azioni correttive indicate nel Piano di Monitoraggio o individuate dal Collegio di vigilanza. Il Piano di monitoraggio dovrà, in particolare, prevedere gli indicatori relativi agli impatti ambientali della mobilità e all'inserimento paesaggistico nonché agli impegni relativi al livello occupazionale.	ACCORDO DI PROGRAMMA AR.REL.RG Relazione Generale VALSAT.01 PTCP VALSAT.02 PSC-RUE VAS.02 valutazione impatto viabilistico PM piano di monitoraggio	Con riferimento agli impatti sul sistema della mobilità e alle soluzioni proposte si evidenzia che il progetto in conformità con quanto previsto dal PRIT, ha sviluppato il tema dell'accessibilità mediante l'inserimento di un Mobility Manager. Detta attività gestionale consentirà di garantire con maggiore efficacia i risultati attesi dall'analisi dell'impatto viabilistico e di elaborare un Piano di Monitoraggio. Allo scopo di verificare nel tempo la sostenibilità dell'intervento il soggetto attuatore, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., redigerà un apposito "Piano di monitoraggio" dei principali impatti derivanti dall'attuazione del piano, allegato costitutivo e parte integrante dell'accordo. Il Piano di monitoraggio dovrà, in particolare, prevedere gli indicatori relativi agli impatti ambientali della mobilità e all'inserimento paesaggistico nonché agli impegni relativi al livello occupazionale.
	impegno della Regione all'art.9 dell'accordo non può essere indicato come impegno quello di approvare, con Decreto del Presidente, l'accordo di programma. Questo è infatti l'esito finale del procedimento a seguito di deliberazioni degli organi istituzionalmente competenti delle amministrazioni pubbliche partecipanti. Impegno della Regione, come degli altri soggetti pubblici, è piuttosto quello di riconoscere gli obiettivi e i contenuti dell'accordo coerenti con le linee programmatiche regionali e condividere, di conseguenza, le proposte di adeguamento del PTCP.	ACCORDO DI PROGRAMMA	modificato il testo dell'accordo all'art. 9
	aspetti procedurali		

		<p>Vanno chiariti alcuni aspetti del testo dell'accordo di programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'art. 7 e all'art.13 è necessario escludere, dato che il progetto definitivo approvato con l'accordo di programma può essere modificato in maniera sostanziale esclusivamente con la medesima procedura di condivisione tra gli enti sottoscrittori, la prefigurata possibilità di variare i parametri urbanistici o la destinazione d'uso dell'area attraverso specifiche varianti urbanistiche o con il futuro PG del Comune; - all'art.14 non si ritiene assentibile, quale compito assegnato al Collegio di vigilanza, quello di esercitare i poteri sostitutivi in caso di ritardo ed inadempimento nella realizzazione degli impegni assunti con l'accordo in quanto si tratta piuttosto di un compito di proposta del Collegio agli organi competenti; - all'art.14 nell'elenco delle funzioni del Collegio di Vigilanza, è da aggiungere: “- accerta la sussistenza delle cause di risoluzione o di decadenza di cui agli articoli 17 e 18, proponendo in caso positivo l’emanazione del conseguente provvedimento dichiarativo del Presidente della Regione.”; - all'art.16 va precisato che l'accordo non produce tutti gli effetti di cui al comma 10 della L.R. 24/2017 ma solo quelli di variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica. 		modificato il testo dell'accordo agli artt. 7, 13, 14, 16
	03/12/2018	<p>extra</p> <p>Considerato che la proposta di accordo e gli elaborati allegati sono stati modificati e integrati più volte nel corso della conferenza preliminare in risposta alle richieste di chiarimenti e approfondimenti e che si sono rilevati ancora refusi e errori materiali, si ritiene opportuno che il Comune di Scandiano provveda a verificare e perfezionare gli elaborati predisponendo una stesura organica degli stessi prima della approvazione dell'accordo</p> <p>sulla Valutazione ambientale della Variante al PTCP della Provincia di Reggio Emilia, la Regione si esprimerà, nell'osservanza dell'art.18 e 19, della L.R. n. 24/2017, previa acquisizione delle osservazioni ambientali presentate a seguito della pubblicazione della proposta di accordo</p>		I Comune di Scandiano ha provveduto a verificare e perfezionare gli elaborati predisponendo una stesura organica degli stessi prima della approvazione dell'accordo
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	03/12/2018	l'Accordo e la conseguente variante al PTCP possano essere assentiti alle seguenti condizioni		
		<p>tenuto conto di quanto richiesto nella 4° seduta della conferenza preliminare in ordine al dimensionamento del magazzino di progetto (25.000 mq di Sc e altezza massima pari a 27 metri), poiché tema strettamente legato alla scelta localizzativa ed all'impatto paesaggistico, viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Scandiano, in data 27/11/2018 nostro prot. 28681, riscontrando ancora discrepanze tra quanto riportato nell'elaborato Relazione Generale (AR.REL.RG) e nella Relazione di impatto viabilistico (VAS.02) in ordine ai flussi in/out e alle giacenze massime, si ritiene necessario approfondire ulteriormente per meglio motivare il dimensionamento del nuovo magazzino oltre ad eliminare le incongruenze tra le due Relazioni;</p>	<p>AR.REL.RG Relazione Generale VALSAT.01 PTCP VALSAT.02 PSC-RUE VAS.02 valutazione impatto viabilistico</p>	approfondito il dimensionamento del nuovo magazzino ed eliminate le incongruenze tra le due Relazioni;

		tenuto conto che la produzione e commercializzazione del colorante naturale derivato dal mosto di uva Ancellotta, esito di un protocollo d'intesa tra Pre Gel S.p.A. – Lares s.r.l. ed Emilia Wine S.c.a. allegato all'Accordo, rappresenta un fattore dirimente per la scelta localizzativa del nuovo complesso direzionale-logistico in contiguità con la cantina vitivinicola Emilia Wine, e che è stato chiarito, in conferenza preliminare, che "Pre Gel S.p.A. progetterà e realizzerà, nell'area destinata allo stoccaggio refrigerato all'interno del magazzino – un apposito impianto idoneo al raffreddamento delle cisternette di mosto consegnate dalla Cantina per tutto il tempo necessario al raggiungimento dei quantitativi per la spedizione allo Stabilimento produttivo di Gavasseto" si rendano congruenti gli elaborati di progetto definitivo del lay out del magazzino con quanto sopra dichiarato;	AR.REL.RG Relazione Generale AR.SP.FM.01	si sono resi congruenti gli elaborati di progetto definitivo del lay out del magazzino con quanto sopra dichiarato;
		che le opere di inserimento paesaggistico interne ed esterne al comparto siano rappresentate quali ambiti per dotazioni ecologico ambientali anche negli elaborati cartografici di variante del PSC/RUE del Comune di Scandiano, come peraltro già riportato all'art. 7 dell'Accordo;	AR.REL.RG Relazione Generale ACCORDO DI PROGRAMMA	recepito
		che siano più compiutamente definite, in coerenza con il livello di progettazione definitiva, le connessioni ciclopedonali da riqualificare/potenziare, esterne all'area di intervento, per il collegamento con le ciclabili esistenti, in coerenza con le previsioni del PUM di Scandiano e con lo Studio di Fattibilità predisposto dalla Provincia di Reggio Emilia per l'adesione al programma regionale "Bando Regionale Ciclovie 2018";	VAS.02 valutazione impatto viabilistico	recepito
		visto che il PUM di Scandiano evidenzia sulla S.P. 66 livelli di servizio > di 0,75 (congestione) nell'ora di punta del mattino, nel tratto compreso tra la sede attuale di Pregel S.p.A., in loc. Gavasseto e via Bosco, compresa l'intersezione tra la stessa e la SP 66, si provveda ad ampliare l'ambito di analisi integrando ed approfondendo, anche con l'impiego di modelli di simulazione, lo studio di traffico ai fini dell'espressione della valutazione ambientale della Variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica;	VAS.02 valutazione impatto viabilistico	recepito
		si rinvia alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale da espletarsi successivamente alla pubblicazione dell'Accordo e degli elaborati allegati, la definizione di ulteriori misure di mitigazione e compensazione od il potenziamento di quelle già previste, anche sulla base del Rapporto istruttorio che sarà predisposto da ARPAE SAC di Reggio Emilia;		
		si rammenta che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione Comune dovrà acquisire, per i soggetti privati proponenti, l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle azioni di trasformazione del territorio;		
		DELIBERA		
		di prendere atto che le valutazioni ambientali previste sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della variante al PSC e RUE del Comune di Scandiano, verranno espresse in via definitiva in sede della successiva Conferenza dei Servizi conclusiva, dovendo necessariamente tenere in considerazione gli esiti del deposito degli atti;		

		di prendere atto che il parere previsto in materia di vincolo sismico relativo alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale, oggetto della proposta di Accordo in esame, sarà espresso nell'ambito della valutazione ambientale di cui al punto 3) precedente;		
		di dare atto che, qualora in sede di Conferenza di Servizi si verifici l'assenso preliminare degli Enti partecipanti all'Accordo, verranno svolti gli adempimenti previsti dall'articolo 60 LR 24/2017 in ordine alle fasi previste per l'approvazione dell'Accordo medesimo;		
		di conferire mandato al Vicepresidente della Provincia, ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto provinciale, affinché proceda alla stipula della proposta di Accordo di Programma di cui al punto 1), apportandovi ove necessario, eventuali modifiche, correzioni o integrazioni non sostanzialmente difformi da quanto già previsto nei documenti allegati, che specifichino e non alterino il contenuto e le finalità sostanziali degli stessi.		